Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 271 del 19 novembre 1994 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 19 novembre 1994** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 146

REGIONE BASILICATA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 8 febbraio 1994.

Nuovo piano generale degli acquedotti della Basilicata. (Deliberazione n. 1241).

SOMMARIO

REGIONE BASILICATA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 8 febbraio 1994. — *Nuovo piano generale degli acquedotti della Basilicata.* (Deliberazione n. 1241). *Pag.* 3

NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE

Relazione » 5

All. 1*b*. — Situazione attuale dell'erogazione idrica nei comuni della Basilicata » 21

All. 2*a*. — Fabbisogni idrico-potabili: relazione. » 27

All. 2*b*. — Nuove portate da assegnare ai Comuni della Basilicata. » 41

All. 3*a*. — Elenco degli abitati e relative fonti di alimentazione. » 63

All. 3*b*. — Elenco delle fonti da utilizzare e relative portate da riservare » 71

All. 3*c*. — Elenco degli invasi da utilizzare e relative portate da riservare » 89

All. 4. — Schemi del nuovo assetto degli acquedotti » 93

All. 5. — Computo metrico e stima » 127

All. 6. — Corografia. » 155

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

REGIONE BASILICATA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 8 febbraio 1994.

Nuovo piano generale degli acquedotti della Basilicata. (Deliberazione n. 1241).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 3739 del 12 luglio 1993 avente ad oggetto: «Nuovo piano regolatore degli acquedotti della Basilicata», allegato al presente provvedimento per cognizione delle premesse che ne hanno determinato l'assunzione;

Richiamata la deliberazione consiliare n. 726 del 27 ottobre 1992;

Visto il parere della quinta commissione consiliare permanente;

All'unanimità di voti, espressi dai 19 consiglieri presenti e votanti;

Delibera

di approvare il nuovo piano regolatore generale degli acquedotti della Basilicata, nel testo allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.

Potenza, 8 febbraio 1994

Il consiglio regionale

Comitato Tecnico per la gestione delle acque di Basilicata

Nuovo Piano Regolatore Generale degli acquedotti di Basilicata

RELAZIONE

1 - Premesse

La Regione Basilicata, con direttive n. 569 del 2 febbraio 1983, ha istituito il comitato tecnico per la gestione delle acque della Basilicata.

Tra i compiti svolti da detto organismo è quello di aggiornamento del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti di cui alla legge 4.2.1963 n. 129.

La situazione dell'approvvigionamento idrico potabile della Basilicata ha assunto, negli ultimi anni, aspetti preoccupanti.

Le cause di tale fenomeno dipendono dai sempre più crescenti fabbisogni delle popolazioni, dalla inadeguatezza delle fonti di alimentazione e delle strutture poste a loro disposizione.

L'Acquedotto Pugliese, quale Ente gestore dei più grandi acquedotti della Basilicata e di alcuni dei minori, redasse sin dal 1971, uno studio tendente a fornire le soluzioni atte a consentire la normalizzazione dell'approvvigionamento idrico.

Nel 1975 lo studio suddetto fu aggiornato ed esteso, su precisa volontà della Regione Basilicata, anche ai Comuni che provvedono direttamente alla gestione dei propri acquedotti e che numericamente costituiscono circa il 50% di tutti i Comuni della Regione.

Con il progetto che la presente relazione accompagna si è inteso ora aggiornare il suddetto piano sulla base dell'esperienza gestionale degli anni trascorsi e dei programmi di sviluppo della Regione.

Il gruppo di progettazione del piano, si è avvalso degli apporti del Genio Civile di Potenza, della Cassa per il Mezzogiorno e delle Amministrazioni Comunali che hanno fornito molti elementi.

Dati utili per la relazione del piano sono stati ricavati anche dalle pubblicazioni dell'Istituto di Ricerche Economica e Sociale per la Basilicata (I.B.R.E.S.), del Comitato Regionale per la Programmazione Economica della Basilicata

(C.R.P.E.B.), della Camera di Commercio di Potenza, degli Enti Provinciali per il Turismo di Potenza e Matera.

Prima di passare alla trattazione particolareggiata del progetto si ritiene necessario indicare, sinteticamente, i criteri fondamentali che sono stati posti a base della sua elaborazione.

Individuazione di tutte le necessità idrico-potabili in relazione al migliorato tenore di vita delle popolazioni, allo sviluppo socio-economico della Regione, alla presenza di numerosi insediamenti sparsi abbisognevoli di servizi autonomi indipendenti del centro urbano, alla incidenza sui consumi determinata, in alcuni periodi dell'anno, dal rientro in massa, nei Comuni lucani, di numerosi emigrati.

Priorità dell'uso potabile nella utilizzazione delle risorse idriche. Non è infatti ammissibile registrare carenze nell'approvvigionamento idrico-potabile, sia pure per limitati periodi di tempo, in una regione ricca di acque e che anzi è tributaria di altre Regioni.

Tutto ciò, naturalmente, inserito nel quadro generale delle necessità idriche per uso industriale e per uso irriguo che vanno anch'esse tenute in debito conto. Tali usi vanno ovviamente disciplinati al fine di evitare qualsiasi spreco di acqua ad esempio, l'irrigazione va fatta con impianti tubati e non con canalette o con canali in terra.

Utilizzazione delle fonti tradizionali, sorgenti, in base alla portata minima e non a quella media, perchè solo su tale portata si può fare sicuro affidamento. Per quanto attiene a queste fonti i dati sono stati rilevati utilizzando uno studio elaborato dell'Acquedotto Pugliese nel 1974, per conto della Regione Basilicata, contenente una accurata indagine su tutte le sorgenti della Basilicata, nel quale sono catalogate 1.603 sorgenti con dati di portata riferiti in più anni di osservazione.

Utilizzazione per uso potabile anche delle acque di invaso per integrare quelle di sorgente che non sono più sufficienti per far fronte, in tutti i periodi dell'anno, alle accresciute necessità.

Occorre infatti tener conto che in questi ultimi anni è stato rilevato un progressivo allungamento del periodo di magra delle sorgenti ed una diminuzione dei valori delle portate. L'E.A.A.P., per tutti gli acquedotti che gestisce, ha avuto modo di accertare, attraverso le rilevazioni sulle varie sorgenti, l'esistenza di tale fenomeno dal 1967 in poi.

L'utilizzazione degli invasi oltre che provvedere alla suddetta integrazione, consente, in caso di magre eccezionali, di poter disporre di acqua con le prime piogge mentre le sorgenti richiedono lungi tempi di corrivazione e fondamentalmente precipitazioni nevose.

D'altra parte gli invasi lucani, essendo in massima parte di alta montagna, contengono acqua con caratteristiche molto vicine a quelle potabili e quindi potabilizzabili con costi relativamente bassi.

Occorre infine tener conto che la presenza di invasi già costruiti consente di disporre, in tempi relativamente brevi, di acqua necessaria per realizzare alcune urgenti integrazioni.

Creazione, ove possibile, di una seconda via di adduzione, che, oltre a provvedere alla integrazione di portata necessaria, possa garantire un'alimentazione idrica, sia pure ridotta, in caso di prolungata interruzione della via principale. Ciò in Basilicata avviene con frequenza per le rotture delle condotte che si determinano a causa della particolare natura dei terreni attraversati e, per gli acquedotti alimentati con impianti di sollevamento, per le interruzioni di energia elettrica causata dalle bufere di neve e di vento.

Creazione, quanto più possibile, di acquedotti basati su schemi articolati di alimentazione comprendenti più Comuni e più fonti di alimentazione allo scopo di meglio garantire l'approvvigionamento idrico di tutti gli abitati escludendo dal bilancio delle disponibilità idriche i modestissimi contributi delle piccole sorgenti.

Realizzazione di acquedotti rurali per alimentare le popolazioni delle case sparse utilizzando o le portate derivante da altri acquedotti o quelle, anche se modeste, delle sorgenti locali.

Assegnazione, nella determinazione dei fabbisogni idrico-potabili, di portare aggiuntive alle zone in cui sgorgano le varie sorgenti, dovendosi ritenere valido il principio che le esigenze idriche di tali zone vanno soddisfatte prioritariamente e con larghezza. Larghezza però non significa spreco per cui occorre disciplinare e razionalizzare qualsiasi tipo di utilizzazione.

Da tutto quanto innanzi esposto deriva la necessità di:

— prevedere per tutti gli acquedotti della Basilicata una gestione il più possibile unitaria e tecnicamente efficiente per utilizzare in maniera razionale le risorse idriche a ciascuno assegnate e per eliminare inconcepibili frontiere fra Comune e Comune.
  L'acqua, infatti, è un bene che non va sprecato e che deve considerarsi a disposizione di coloro che ne hanno bisognio, pur salvaguardando naturalmente il principio, già innanzi enunciato, di riservare, alle zone delle sorgenti, portate tali da soddisfare innanzi tutto e con larghezza le loro necessità.

— Apportare varianti al vigente Piano Regolatore Generale degli Acquedotti le cui previsioni sono risultate inadeguate alle nuove necessità idrico-potabili della Basilicata.

2 - Situazione attuale degli acquedotti in Basilicata.

2.1 Acquedotti gestiti dall'E.A.A.P.

Nel 1942 lo Stato affidò all'E.A.A.P. la gestione dei grandi acquedotti della Basilicata: *l'Agri, il Basento e il Caramola.*

L'Ente Acquedotto Pugliese ha realizzato un altro grande acquedotto, quello del Frida, ed ha provveduto alla ricostruzione ed all'adeguamento degli altri tre per i quali ha contemporaneamente provveduto alla immissione di nuove fonti di alimentazione.

Nel contempo l'Ente medesimo ha assunto la gestione anche degli acquedotti locali a servizio di Rionero, Trecchina, Maratea.

Anche per tali acquedotti sono state realizzate opere integrative e di ricostruzione.

Tutti gli interventi sono stati effettuati nella misura consentita dai finanziamenti ottenuti.

Lo stato dell'approvvigionamento idrico degli abitati gestiti è andato gradualmente migliorando raggiungendo nel 1970 livelli più che soddisfacenti giacchè è stato possibile assicurare a quasi tutti gli abitati e per quasi tutti i periodi dell'anno una erogazione continua.

Successivamente, a causa del notevole aumento dei consumi, del contemporaneo progressivo impoverimento delle sorgenti, dell'inadeguatezza delle previsioni del P.R.G.A., della limitatezza dei finanziamenti ottenuti, a fronte delle necessita prospettate nei programmi e nei progetti predisposti dall'E.A.A.P., si è verificato un graduale deterioramento della situazione dell'approvvigionamento idrico raggiungendo nel 1975 punte di estrema gravità.

L'Ente Acquedotto Pugliese ha fronteggiato in ogni momento le situazioni con la sua organizzazione tecnica specializzata, il che ha consentito di utilizzare nel migliore dei modi tutte le risorse idriche di cui poteva disporre, realizzando il maggior numero possibile di ore di erogazione e cercando di limitare al minimo i disagi alle popolazioni e di evitare squilibri fra i vari abitanti e fra le varie zone di questi ultimi, la maggior parte dei quali, ha una altimetria variabilissima. Dall'allegato 1b si può rilevare per ciascuno degli acquedotti la situazione relativa alle attuali fonti di alimentazione, alle portate disponibili, alle ore di erogazione assicurate negli abitati nei periodi di morbida e di magra delle sorgenti.

Dall'esame dei dati. in esso allegato riportati, si rileva la necessità di provvedere in tempi brevi alla realizzazione di opere integrative sia per quanto attiene alle fonti di alimentazione sia alle strutture per l'adduzione dell'acqua ai punti di utilizzazione.

I successivi allegati contengono lo studio e le previsioni per pervenire a tale realizzazione, che potrà consentire la normalizzazione dell'approvvigionamento.

2.2 Acquedotti gestiti direttamente dai Comuni

I Comuni che provvedono direttamente alla gestione dei propri acquedotti sono in numero di 67.

La quasi totalità è servita da piccoli acqudotti locali, la maggior parte dei quali è in condizioni di estrema precarietà il che determina una erogazione di poche ore al giorno come si rileva dall'allegato 1b.

Tale situazione deriva da una parte da strutture inadeguate e fatiscenti, nonchè dalla non più accettabile presa di posizione dei Comuni di voler utilizzare solo le sorgenti del loro agro anche se queste come spesso avviene hanno portate veramente insignificanti specialmente in alcuni periodi dell'anno, dall'altra dall'assoluta mancanza da una gestione adeguata e di interventi manutentori, il che fa rapidamente degradare anche opere da poco realizzate.

La carenza nella gestione è dovuta:

- alla mancanza di attrezzature, mezzi e personale numericamente e tecnicamente capace (in alcuni Comuni i compiti di fontaneria sono affidati a personale non idoneo e che assolve altri incarichi);
- alla mancanza del necessario controllo dell'acqua erogata (mancanza di contatori alle utenze o, se vi sono, mancanza delle relative sistematiche letture) e di un razionale addebito dell'acqua fornita agli utenti (in alcuni Comuni le eccedenze non vengono addebitate o lo sono con tariffe addirittura inferiori a quelle dell'impegnativo);
- ad irrazionale sistema di costruzione degli impianti e tronchi idrici che spesso si prolungano anche fuori dell'abitato per chilometri senza essere inquadrati in schemi generali opportunamente studiati e calcolati;
- ad adozione di diametri inadeguati che provocano durante l'erogazione notevoli abbassamenti dei carichi;
- ad adozione, per le condotte, di materiale non idoneo che provocano numerose perdite;
- alla mancanza di apparecchiature di registrazione e di controllo.

Tali fatti, comuni a quasi tutti gli abitati, assumono particolare rilevanza per la città di Potenza dove le conseguenze delle carenze si fanno sentire in maniera piu accentuata e piu drammatica stante la sua prorogativa di città capoluogo di provincia e di regione.

Una conseguenza grave di tali carenze è costituita, per esempio, dalla enorme disparità di ore di erogazione tra le varie zone dell'abitato, la cui altimetria è notevolmente variabile.

Da quanto precede risulta evidente la necessità di provvedere con urgenza alla creazione di nuove strutture, intese sia come fonti di alimentazione che come opere di adduzione e di distribuzione, inserite in schemi organici e tecnicamente efficienti, unitamente e contemporaneamente alla creazione di una efficiente organizzazione gestionale atta ad eliminare le carenze innanzi enunciate.

Dall'allegato 1b si può rilevare come per alcuni Comuni la situazione dell'approvvigionamento idrico è leggermente migliore di altri; trattasi di Comuni nei quali sono stati operati di recenti interventi con la costruzione di nuove opere o con la ricostruzione di quelle esistenti.

3 - Fabbisogni Idrico-Potabili.

Come già detto nelle premesse uno dei criteri fondamentali posti a base del presente progetto è stato quello di determinare innanzitutto gli effettivi fabbisogni idrico-potabili della Basilicata.

Infatti i dati che a tale riguardo furono fissati dal Piano Regolatore Generale degli Acquedotti e sui quali si è dovuta basare la recente progettazione si sono dimostrati assolutamente insufficienti e non adeguati alle effettive necessità delle popolazioni servite.

Tale insufficienza ed inadeguatezza sono derivate dal fatto che nella determinazione dei fabbisogni idrici non si tenne conto di alcuni fattori di sviluppo che negli ultimi anni hanno portato un miglioramento nel tenore di vita delle popolazioni cui è seguito con immediatezza un aumento nei consumi di acqua potabile. Altri fattori di cui non si tenne conto sono quelli connessi ad alcune attività della Basilicata ed alle sue strutture socio-economiche.

I dati relativi ai consumi mostrano come questi ultimi, in molti abitati, hanno gia raggiunto i valori fissati dal P.R.G.A. al 2015 ed in alcuni li hanno addirittura superati.

Nel rinviare all'allegato 2 ed in particolare alla sua Relazione per i dettagli relativi a questo argomento si fa qui presente che, in relazione alle considerazioni che precedono, l'analisi delle necessità idrico-potabili è stata effettuata esaminando, con opportuni criteri, separatamente quelle strettamente legate alle esigenze civili degli agglomerati urbani, quelle connesse con le attività industriali, quelle per le attività turistiche e quelle connesse con l'agricoltura.

Infine si è tenuto conto che tramite le condotte che convogliano acqua per uso potabile vengono immesse al consumo anche acque utilizzate da piccole industrie per le quali l'acqua necessaria ai cicli di lavorazione deve avere caratteristiche potabili; nonche per quelle industrie di piccola entità che, pur non richiedendo acque potabili per i loro processi, per la loro ubicazione non possono non attingere dagli acquedotti potabili non essendovi alcuna possibilità o convenienza di costruire apposite condotte per la loro alimentazione.

Tenendo conto di tutti i fattori innanzi citati si è pervenuti alla individuazione, per ciascun Comune dei fabbisogni idrici globali. I dati ottenuti si sono riportati nell'allegato 2 b.

Complessivamente il fabbisogno di acqua potabile previsto dal piano è risultato di mc/s 7.862.

Di cui mc/s 3.374 da sorgenti, mc/s 4.239 da invasi e mc/s 0.249 da pozzi.

Nel rinviare agli allegati 3b e 3c per i particolari relativi ai prelievi previsti dai vari invasi, si ritiene qui opportuno precisare che la portata di mc/s 4.234 tiene conto dei valori massimi delle portate da prelevare dagli invasi: in realtà tali prelievi subiranno delle riduzioni man mano che aumentano le portate delle sorgenti rispetto ai minimi considerati.

Pertanto i volumi annui che saranno attinti dai vari invasi dipenderanno dall'andamento delle portate delle sorgenti.

Individuati così i fabbisogni si e passati alla determinazione delle fonti da destinare ai vari Comuni e degli schemi tecnicamente piu validi per addurvi le portate necessarie.

4 - Fonti di alimentazione e schemi del nuovo assetto degli acquedotti.

Nei paragrafi che precedono è stato posto in evidenza come, per assicurare alla Basilicata l'acqua necessaria per il fabbisogno idrico-potabile al 2015, si rende necessario utilizzare oltre alle acque di sorgente anche quelle di invaso.

I criteri con cui tali utilizzazioni sono state previste, sono stati ampiamente esposti in precedenza per cui, nel presente paragrafo, si provvede alla descrizione dei vari acquedotti con riferimento alle loro fonti di alimentazione ed ai Comuni che da essi acquedotti saranno alimentati.

In tale descrizione si farà riferimento all'elenco dell'allegato 3b il quale, per gli acquedotti alimentati più abitati, utilizzanti più fonti ed aventi sistemi di distribuzione più complessi, è stato integrato con gli schemi grafici riportati nell'allegato 4.

Completano l'allegato 3 due elenchi: il primo (allegato 3a) riporta in ordine alfabetico, divisi per provincia, tutti i Comuni della Basilicata con i relativi fabbisogni idrico-potabili al 2015, le fonti di alimentazione, il riferimento all'elenco allegato 3b ed agli schemi dell'allegato 4; il secondo (allegato 3c) riporta tutti gli invasi che si è previsto di utilizzare con l'indicazione delle portate massime e dei volumi annui da utilizzare e quindi da riservare.

- *Acquedotto n. 1 dell'allegato 3b - schema 4/1*

Acquedotto del Basento.

Alimenterà n. 21 Comuni della Provincia di Potenza e n. 2 della provincia di Matera; inoltre è stata prevista l'alimentazione della zona industriale del Comune di Tito e le integrazioni degli acquedotti di Avigliano e Ruoti (schema 4/9), dell'Agri (4/2), di Marsico N. (4/15) e di Paterno (4/16).

Utilizza alcune delle sorgenti dell'Alta Val d'Agri, quelle del gruppo S. Michele, quelle del gruppo Fossa Cupa e la sorgente Linise nonchè l'invaso del Camastra. Il fabbisogno complessivo dell'acquedotto è di l/s 1921.

La portata complessiva dei gruppi sorgentizi di S. Michele, Fossa Cupa e Linise valutata sulla base dei Tributi minimi, è di l/s 80 nei periodi non irrigui e di

140 nei periodi irrigui; occorre quindi una portata integrativa che sarà fornita dalle sorgenti dell'Alta Val D'Agri e dall'invaso del Camastra.

Per le portate da prelevare e le modalità di prelievo da tali fonti integrative sono state previste due fasi, ciò anche in relazione alla condizione prevista dal P.R.G.A. (1968), di limitare il prelievo dalle sorgenti dell'Alta Val d'Agri alla portata di 250 l/s.

Nella prima fase, e cioè fino all'entrata in esercizio della diga di Marsico Nuovo, sarà attinta dalle dette sorgenti la portata di 250 l/s che, aggiunta a quelle di l/s 80 nei periodi non irrigui o 140 l/s nei periodi irrigui fornite dalle altre sorgenti, porta rispettivamente a 330 e 390 l/s la disponibilità; pertanto per saturare il fabbisogno di circa 1.000 l/s prevedibili nella prima fase sarà prelevata dall'invaso del Camastra una portata massima di circa 700 l/s. Il volume complessivo annuo relativo a tale prelievo che si estenderà nei prossimi 10 anni, è stato valutato in 20×10^6 mc. giacchè si è tenuto conto dell'andamento variabile delle portate delle sorgenti nel corso dell'anno e dei fabbisogni nel periodo di tempo della prima fase.

Nella seconda fase, cioè dopo la messa in esercizio dell'invaso di Marsico Nuovo, si potrà prelevare dalle sorgenti dell'Alta Val d'Agri, nei periodi non irrigui, una portata massima di l/s 600.

Tale portata, unitamente a quelle destinate agli acquedotti locali e rurali nonchè alle industrie, è ampiamente coperta dai tributi minimi delle sorgenti della zona. Nei periodi irrigui, sempre in questa seconda fase, sara prelevata dall'Alta Val d'Agri la stessa portata della prima fase e cioè di 250 l/s al fine di garantire la disponibilità per tutti gli usi plurimi della zona.

La portata massima da prelevate dall'invaso del Camastra per saturare, in questa seconda fase, il fabbisogno dei 1921 l/s sarà pertanto di 1531 l/s, mentre il volume annuo diventerà di 40×10^6 mc. valutato sempre con i criteri innanzi esposti.

Il prelievo di acque per uso potabile dal Camastra non è d'altronde in contrasto con altri programmi; infatti detto invaso ha una capacità di mc. 40×10^6 e può regolarne 100 milioni di mc. Con il previsto prelievo di 40 milioni di mc. annui rimangono disponibili 60 milioni di mc., previsti per alimentare gli invasi di Acerenza e Genzano.

- Acquedotto n. 2 dell'allegato 3/b - schema 4/2

Acquedotti dell'Agri.

Alimenterà n. 8 Comuni con un fabbisogno idrico di 116 l/s. Provvede inoltre ad integrare gli schemi idrici degli acquedotti a servizio dei comuni di Montemurro, S. Chirico R., Viggiano, Spinoso, Paterno e lo schema idrico dell'acquedotto di Marsico Vetere. Il Fabbisogno complessivo dello schema è di 174 l/s. Le fondi di alimentazione sono costituite dalle sorgenti: Chiasciumara, Sorgitora, Nuova raccolta, Bassa, Amoruso che danno un contributo minimo di 124 l/s.

Per soddisfare il fabbisogno previsto di 114 l/s, occorre una integrazione dall'acquedotto del Basento di 50 l/s.

- Acquedotto n. 3 - dell'allegato 3/b - schema 4/3

Acquedotto del Frida - S. Giovanni.

Alimenterà n. 32 Comuni della Basilicata, di cui n. 6 in provincia di Potenza e n. 26 in provincia di Matera, la zona industriale della Val Basento ed integrerà l'acquedotto del Caramola.

E' prevista inoltre l'alimentazione di alcuni comuni della Regione Calabria attraverso due diramazioni; la prima che ha origine dal partitore di Farneta e la seconda con origine dal nodo di Montecoppola.

Il fabbisogno totale dello schema è di 1.248 l/s. Le fonti di approvvigionamento previste sono: le sorgenti Frida con la portata di 570 l/s, le sorgenti S. Giovanni e Mangosa con 328 l/s e l'impianto di potabilizzazione della Val Basento con 100 l/s. Per far fronte al fabbisogno di 1.274 l/s è stata inoltre prevista la costruzione di un invaso sul torrente Frida capace di fornire una ulteriore protata di 250 l/s.

Acquedotto n. 4 dell'allegato 3/b - schema 4/4

Acquedotto del Sinni

E' destinato a servire la fascia costiera Jonica dei comuni di Nova Siri, Rotondella, Policoro, Scanzano, Pisticci, Bernalda.

Alimenterà inoltre, alcuni Comuni della Regione Calabria, e Ginosa Marina in prov. di Taranto.

Il fabbisogno dello schema è stato valutato in 1.175 l/s e tiene conto, inoltre che dei fabbisogni delle popolazioni residenti, anche di quelli connessi con le attività turistiche e produttive della zona.

Lo schema verrà alimentato prelevando la portata necessaria di l/s. 1.175 dell'adduttore irriguo del Sinni, e potabilizzandola in apposito impianto da costruire, a quota 150 circa, in agro di Montalbano Jonico.

Acquedotto n. 5 dell'allegato 3/b schema 4/5

Acquedotto del Pertusillo

L'acquedotto del Pertusillo dovrà provvedere ad integrare l'approvvigionamento idrico dei Comuni di Matera, Montescaglioso, la frazione S. Brancato del comune di S. Arcangelo. La portata complessiva di 803 l/s verrà prelevato dall'invasio del Pertusillo attraverso l'acquedotto omonimo esistente. La città di Matera che ha un fabbisogno totale di 985 l/s verrà alimentata dall'acquedotto del Pertusillo con la portata 708 l/s e dal canale principale dell'Acquedotto Pugliese con una portata di 277 l/s.

Montescaglisoo verrà alimentato dall'acquedotto del Pertusillo con una portata di 57 l/s e dall'acquedotto del Frida con la portata di 48 l/s.

Acquedotto n. 6 dell'allegato 3/b schema 4/6

Acquedotto del Caramola

Alimenterà 8 Comuni della Provincia di Potenza. Utilizzerà le sorgenti del "Caramola". Poichè queste possono assicurare una portata di 10 l/s, il fabbisogno di 89 l/s Sarà coperto con il prelievo della portata integrativa di 79 l/s dall'acquedotto del Frida.

Acquedotto n. 7 dell'allegato 3/b schema 4/7

Acquedotto del Vulture.

Alimenterà n. 8 Comuni della provincia di Potenza, ed alcune frazioni di S. Fele per i quali è previsto un fabbisogno di 471 l/s. Utilizzerà le sorgenti "Pierno" e "La Francesca", nonchè le sorgenti locali dei vari Comuni elencati nell'allegato 3/b. Tali sorgenti possono assicurare una portata di 126 l/s; pertanto si è previsto di prelevare la portata integrativa dai pozzi della piana di Atella (60 l/s), e dall'invaso del Vonghia (255 l/s). Poichè quest'ultimo dovrà costruirsi, si è previsto, qualora sorgessero difficoltà, che ne imedissero la costruzione, di prelevare dal canale principale dell'E.A.A.P. la portata integrativa che in tal modo verrebbe a mancare.

Acquedotto n. 8 dell'allegato 3/b schema 4/8

Questo schema riguarda l'alimentazione dei comuni di Lavello, Matera, Montemilone, Palazzo S. Gervasio Venosa e le zone industriali di Melfi, Lavello e Palazzo S. Gervasio che continuerà ad essere assicurata dal canale principale dell'E.A.A.P. con un prelievo complessivo di 567 l/s.

Tale portata copre per intero le esigenze di tutti i suddetti Comuni escluso Matera, cui verrà fornita la portata di 277 l/s mentre i rimanenti 708 l/s occorrenti per coprire il fabbisogno totale di 985 l/s verranno prelevati dall'acquedotto del Pertusillo.

Acquedotto n. 9 dell'allegato 3/b Schema 4/9

Acquedotto per Avigliano e Ruoti.

Il fabbisogno dei due Comuni è di 120 l/s e sarà coperto per 17 l/s dalle sorgenti locali elencate nell'allegato 3/b e per i restanti 103 l/s con integrazione dall'acquedotto del Basento.

Acquedotto n. 10 dell'allegato 3/b schema 4/10

Acquedotto del Marmo

Alimenterà i comuni di Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano, Rapone, Ruvo del Monte, S. Fele, Bella, Baragiano. Il fabbisogno complessivo dello schema è di 220 l/s. Esso sarà fornito da sorgenti a servizio dei singoli acquedotti locali per l/s 47, dalla sorgente "Acqua che nasce", in agro di Laviano per 50 l/s e dall'invaso di Lago Saetta per 123 l/s.

Acquedotto n. 11 dell'allegato 3/b schema 4/11

Acquedotto del Melandro

Alimenterà i comuni di Balvano, Picerno, S. Angelo le Fratte, Savoia e Vietri di Potenza.

Il fabbisogno complessivo dello schema è di 117 l/s. Esso verrà soddisfatto con l/s 36 da sorgenti locali e servizio dei singoli comuni, con 50 l/s dai pozzi S. Nicola ed Airella e con 31 l/s da prelevare da un invaso da costruire sul torrente Melandro.

Acquedotto n. 12 dell'allegato 3/b schema 4/12

Acquedotto di Satriano

Il fabbisogno di l/s 11 sarà coperto dalle sorgenti Stagliata e Manca dei Nibbi la quale alimenterà anche la zona delle sorgenti con ulteriori 11 l/s.

Acquedotto n. 13 dell'allegato 3/b schema 4/13

Acquedotto per Tito

Il fabbisogno di questo Comune è di 100 l/s in relazione alla presenza nel suo agro di una zona industriale. Per integrare la portata di 13 l/s da prelevare dalle sorgenti locali si è previsto l'allacciamento dall'acquedotto del Basento Camastra.

Acquedotto n. 14 dell'allegato 3/b schema 4/14

Acquedotto per Abriola Anzi Calvello Laurenzana

Il fabbisogno dei 4 abitati è di 75 l/s. Le fonti locali di alimentazione forniscono 23 l/s pertanto viene prevista l'integrazione dall'acquedotto del Camastra per una portata di 52 l/s.

Acquedotto n. 15 dell'allegato 3/b schema 4/15

Acquedotto per Marsico Nuovo.

Il fabbisogno dell'abitato e di 40 l/s e sarà assicurato dalle sorgenti Capo d'Agri 1 Betina etc. le quali potranno fornire una portata di 25 l/s. Lo schema verra inoltre integrato dall'acquedotto del Basento con una portata di 15 l/s.

Acquedotto n. 16 dell'allegato 3/b schema 4/16

Acquedotto di Paterno.

Il fabbisogno di Paterno, di 30 l/s sarà assicurato dalle sorgenti Amoruso e S. Miele per complessivi 12 l/s.

Lo schema sarà inoltre integrato dagli acquedotti del Basento con 10 l/s e dell'Agri con 18 l/s. Sarà inoltre riservata una portata di 10 l/s alla zona sorgenti.

Acquedotto n. 17 dell'allegato 3/b schema 4/17

Acquedotto per Tramutola

Il fabbisogno di 50 l/s sarà soddisfatto dalla sorgente Capo d'Acqua, Caranna Pietra Grattara e Vattiniere e dai pozzi Peschiera.

Acquedotto n. 18 dell'allegato 3/b schema 4/18

Acquedotto di Marsico Vetere

Alimenterà i comuni di Marsico Vetere con la frazione di Villa D'Agri per un bisogno complessivo di 40 l/s.

A tale fabbisogno si farà fronte con le portate delle sorgenti elencate nella scheda 4/18. dell'all. 3/b. E' prevista inoltre l'integrazione dall'acquedotto dell'Agri con 5 l/s.

Acquedotto n. 19 dell'allegato 3/b schema 4/19

Acquedotto di Viggiano e Grumento

Il fabbisogno dello schema di 52 l/s è assicurato da sorgenti locali che alimentano i singoli abitati per 39 l/s.

Lo schema è inoltre integrato dall'acquedotto dell'Agri con la portata di 13 l/s.

Acquedotto n. 20 dell'allegato 3/b schema 4/20

Acquedotto di Spinoso

Per coprire il fabbisogno di questo Comune pari a 12 l/s si utilizzeranno le sorgenti locali Sorgitara e Raparo per 6 l/s.

Lo schema verrà inoltre integrato dall'acquedotto dell'Agri con la portata di 6 l/s.

Acquedotto n. 21 dell'allegato 3/b schema n. 4/21

Acquedotto di Montemurro.

Per coprire il fabbisogno di questo abitato pari a 14 l/s si utilizzeranno le sorgenti locali di S. Salvatore e Petto di Gemma.

Lo schema verrà inoltre alimentato dall'acquedotto dell'Agri con la portata di 8 l/s.

Acquedotto n. 22 dell'allegato 3/b schema 4/22.

Acquedotto di Moliterno e Sarconi.

Alimenterà i comuni di Moliterno e Sarconi. A soddisfare il fabbisogno complessivo di 52 l/s si provvederà utilizzando le sorgenti locali elencate nella scheda 4/21 dell'allegato 3b.

Acquedotto n. 23 dell'allegato 3/b schema 4/23

Acquedotto per Castelsaraceno e S. Chirico Raparo.

Il fabbisogno dei due abitati è di 27 l/s. Si utilizzeranno le sorgenti Cugno di Viggiano e S. Giovanni; la seconda delle quali dovrà alimentare entrambi gli abitati. Poichè la portata delle sorgenti non copre il fabbisogno si è previsto l'allacciamento di S. Chirico Raparo all'acquedotto dell'Agri.

Acquedotto n. 24 dell'allegato 3/b schema 4/24

Acquedotto di Maratea.

Alimenterà Maratea e le sue frazioni rivierasche e montane. Utilizzerà le sorgenti S. Maria, S. Basilio, Sorgitura, la cui portata complessiva si prevede in 80 l/s.

Pertanto stante l'importanza della zona in esame e le previsioni di sviluppo turistico ed industriale, si è ritenuto necessario per coprire il fabbisogno dello schema (160 l/s) peraltro prevedere una seconda via di adduzione che consenta di avere a disposizione una riserva atta ad assicurare in ogni caso l'alimentazione della zona stessa. Tale seconda via è stata prevista utilizzando le acque dell'invaso da realizzare sul torrente Noce con un prelievo di 80 l/s.

Acquedotto n. 25 dell'allegato 3/b schema 4/25

Acquedotto per Trecchina Rivello Lagonegro Nemoli.

Alimenterà i Comuni suddetti il cui fabbisogno è di 169 l/s. Varie sorgenti alimenteranno lo schema con una portata di 166 l/s in cui è compresa anche la portata di 30 l/s destinata all'integrazione dello schema 4/26 al fabbisogno totale di 199 l/s si farà fronte con una ulteriore portata di 33 l/s da prelevare dall'invaso del Noce.

Acquedotto n. 26 dell'allegato 3/b schema 4/26

Acquedotto per Lauria Latronico Episcopia.

Alimenterà i tre comuni suddetti cui compete un fabbisogno di 141 l/s. Le fonti da utilizzare sono le sorgenti che attualmente alimentano i suddetti comuni, elencati nella scheda dell'allegato 3/b, capaci di un tributo di 50 l/s. Lo schema verra integrato dalla sorgente Torbido (schema 4/24) con 30 l/s e dall'invaso da costruire sul torrente Noce con 61 l/s.

Acquedotto n. 27 dell'allegato 3/b schema 4/27.

Acquedotto per Castelluccio Inferiore.

Il fabbisogno dell'abitato è di 22 l/s. Le sorgenti S. Giovanni e Mangosa e Pantanelle possono largamente coprire tale fabbisogno.

Per ulteriori future esigenze della zona è stato previsto di destinare ad essa una ulteriore portata di 100 l/s da prelevare dalla sorgente S. Giovanni.

Acquedotto n. 28 dell'allegato 3/b schema 4/28

Acquedotto per Castelluggio Superiore.

Il fabbisogno di l/s 11 sara coperto dalle sorgenti locali elencate nella scheda 4 28 dell'allegato 3/b.

Acquedotto n. 29 dell'allegato 3/b schema 4/29

Acquedotto di Rotonda.

Il fabbisogno di l/s 29 sarà coperto ampiamente con le acque che si è previsto di riservare dalle sorgenti locali: Iannace e Sciartaglia.

Acquedotto n. 30 dell'allegato 3/b schema 4/30

Acquedotto per Viggianello.

Il fabbisogno di l/s 30 interamente coperto dalle sorgenti Mercure ed Acqua delle Vene.

Per le ulteriori future esigenze della zona è stata prevista la destinazione di 150 l/s dalla sorgente Mercure.

Acquedotto n. 31 dell'allegato 3/b schema 4/31.

Acquedotto per Terranova di Pollino.

Il fabbisogno di l/s 23 sarà coperto dalle seguenti locali elencate nella scheda 4/30 dell'allegato 3/b.

All. 1b

SITUAZIONE ATTUALE DELL'EROGAZIONE IDRICA NEI COMUNI DELLA BASILICATA

Provincia di Potenza Comune:	SCHEMA	ACQUEDOTTO	Ore di erogaz.	
			MAX	MIN
Abriola	4/14	Abriola e Laurenzana	24	24
Acerenza	4/1	Basento	14	11
Albano di Lucania	4/1	Basento	13	9
Anzi	4/14	Abriola e Laurenzana	13	5
Armento	4/2	Agri	24	24
Atella	4/7	Vulture	24	24
Avigliano	4/9	Avigliano	15	6
Balvano	4/11	Melandro	12	6
Banzi	4/1	Basento	12	9
Baragiano	4/10	Marmo	24	10
Barile	4/7	Vulture	24	24
Bella	4/10	Marmo	24	6
Brienza	4/1	Basento	24	10
Brindisi di Montagna	4/1	Basento	24	10
Calvello	4/14	Abriola e Laurenzana	24	24
Calvera	4/6	Caramola	8	4
Campomaggiore	4/1	Basento	24	10
Cancellara	4/1	Basento	17	13
Carbone	4/6	Caramola	7	4
Castelgrande	4/10	Marmo	24	7
Castelluccio Inferiore	4/27	Castelluccio Inferiore	24	24
Castelluccio Superiore	4/28	Castelluccio Superiore	24	12
Castelmezzano	4/1	Basento	24	12
Castelsaraceno	4/23	S. Chirico Raparo	12	8
Castronuovo S. Andrea	4/6	Caramola	8	6
Cersosimo	4/3	Frida	5	3
Chiaromonte	4/6	Caramola	24	24
Corleto Perticara	4/2	Agri	16	14
Episcopia	4/26	Lauria	7	5
Fardella	4/6	Caramola	24	8
Filiano	4/7	Vulture	7	3
Forenza	4/1	Basento	13	8
Francavilla Sul Sinni	4/6	Caramola	24	24
Gallicchio	4/2	Agri	24	24
Genzano di Lucania	4/1	Basento	16	9
Ginestra	4/7	Vulture	12	7
Grumento Nova	4/19	Viggiano	24	24
Guardia Perticara	4/2	Agri	24	24
Lagonegro	4/25	Lagonegro	24	24
Latronico	4/26	Lsauria	24	12
Laurenzana	4/14	Abriola e Laurenzana	7	4
Lauria	4/26	Lauria	24	24
Lavello	4/8	Canale Principale E.A.A.P.	24	14
Maratea	4/24	Maratea	24	24
Marsico Nuovo	4/15	Marsico Nuovo	24	10

Provincia di Potenza Comune:	SCHEMA	ACQUEDOTTO	Ore di erogaz.	
			MAX	MIN
Marsico Vetere	4/18	Marsico V.	24	5
Maschito	4/1	Basento	13	7
Melfi	4/7	Melfi	24	18
Missanello	4/2	Agri	24	24
Moliterno	4/22	Moliterno	24	12
Montemilone	4/8	Canale Princip. E.A.A.P.	24	24
Montemurro	4/21	Montemurro	10	5
Muro Lucano	4/10	Marmo	12	3
Nemoli	4/25	Lagonegro	24	24
Noepoli	4/3	Frida	24	24
Oppido Lucano	4/1	Basento	14	9
Palazzo S. Gervasio	4/8	Canale Princip. E.A.A.P.	24	24
Paterno	4/16	Paterno	24	24
Pescopagano	4/10	Marmo	6	3
Picerno	4/11	Melandro	24	8
Pietragalla	4/1	Basento	15	11
Pietrapertosa	4/1	Basento	24	11
Pignola	4/1	Basento	24	10
Potenza	4/1	Basento	20	10
Rapolla	4/7	Vulture	24	14
Rapone	4/10	Marmo	24	3
Rionero in Vulture	4/7	Vulture	24	24
Ripacandida	4/7	Vulture	12	6
Rivello	4/25	Lagonegro	24	12
Roccanova	4/6	Caramola	4	2
Rotonda	4/29	Rotonda	24	24
Ruoti	4/9	Avigliano	24	20
Ruvo del Monte	4/10	Marmo	24	8
S. Chirico Nuovo	4/1	Basento	24	15
S. Chirico Raparo	4/3	S. Chirico Raparo	24	14
S. Costantino Albanese	4/3	Frida	24	11
S. Fele	4/10	Marmo	24	24
S. Martino D'Agri	4/2	Agri	24	24
S. Paolo Albanese	4/3	Frida	24	9
S. Severino Lucano	4/3	Frida	24	12
S. Angelo le Fratte	4/11	Melandro	24	24
S. Arcangelo	4/2	Agri	24	24
Sarconi	4/22	Moliterno	24	24
Sasso di Castalda	4/1	Basento	24	24
Satriano di Lucania	4/12	Satriano di Lucania	24	24
Savoia di Lucania	4/11	Melandro	24	24
Senise	4/3	Frida	24	24
Spinoso	4/20	Spinoso	24	24
Teana	4/6	Caramola	24	12
Terranova del Pollino	4/31	Terranova di Pollino	24	7

Provincia di Potenza Comune:	SCHEMA	ACQUEDOTTO	Ore di erogaz.	
			MAX	MIN
Tito	4/13	Tito	24	24
Tolve	4/1	Basento	24	10
Tramutola	4/17	Tramutola	24	24
Trecchina	4/25	Lagonegro	24	24
Trivigno	4/1	Basento	24	11
Vaglio di Basilicata	4/1	Basento	24	12
Venosa	4/8	Canale Principale	24	11
Vietri di Potenza	4/11	Melandro	24	10
Viggianello	4/30	Viggianello	14	6
Viggiano	4/19	Viggiano	12	12
Accettura	4/3	Frida	24	12
Aliano	4/2	Agri	24	24
Bernalda Centro	4/3	Frida	24	24
Bernalda Costa	4/4	Sinni		
Calciano	4/3	Frida	24	24
Cirigliano	4/3	Frida	24	15
Colobraro	4/3	Frida	24	24
Craco	4/3	Frida	24	24
Ferrandina	4/3	Frida	24	24
Irsina	4/1	Basento	24	10
Garaguso	4/3	Frida	24	12
Gorgoglione	4/3	Frida	24	13
Grassano	4/3	Frida	24	11
Grottole	4/3	Frida	24	11
Matera	4/5	Pertusillo	24	24
	4/8	Canale Principale		
Miglionico	4/3	Frida	24	24
Montalbano Jonico	4/3	Frida	24	24
Nova Siri centro	4/3	Frida	24	24
Nova Siri costa	4/4	Sinni		
Montescaglioso	4/3	Frida	24	18
	4/5	Pertusillo		
Oliveto	4/3	Frida	24	10
Pisticci centro	4/3	Frida	24	15
Pisticci costa	4/4	Sinni		
Policoro	4/4	Sinni	24	14
Pomarico	4/3	Frida	24	14
Rotondella centro	4/3	Frida	24	24
Rotondella costa	4/4	Sinni		
Salandra	4/3	Frida	24	15
S. Giorgio Lucano	4/3	Frida	24	24
San Mauro Forte	4/3	Frida	24	24
Scanzano	4/4	Sinni	24	24
Stigliano	4/3	Frida	24	24
Tricarico	4/1	Basento	24	10
Tursi	4/3	Frida	24	24

All. 2a

FABBISOGNI IDRICO-POTABILI: RELAZIONE

Comitato Tecnico per la gestione delle acque
della Regione Basilicata

Fabbisogni Idrico-Potabile

RELAZIONE

1 - Premesse

Il Piano Regolatore Generale degli Acquedotti, approvato con Decreto Ministeriale del 16.3.1967 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 148 del 15.6.1967, ha mostrato, in questo periodo di applicazione, numerose lacune, essendo stati trascurati alcuni notevoli fattori di sviluppo, che nel corso degli ultimi anni hanno fatto salire notevolmente i fabbisogni idrici.

Inoltre lo stesso Piano non ha tenuto conto di alcuni tipi di fabbisogni connessi con attività caratteristiche della Basilicata, come in appresso si specificherà.

Il fenomeno dello sviluppo è risultato ancora più appariscente in Basilicata, essendo quest'ultima Regione in sempre crescente evoluzione sociale ed economica e ancora di più lo sarà nei prossimi anni con la realizzazione dei programmi già avviati dall'Ente Regione.

Si è reso perciò indispensabile condurre uno studio che, alla luce dei più recenti sviluppi dei consumi, tenesse conto delle effettive necessità.

Le previsioni di portata del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti, dopo pochi anni dall'entrata in vigore della legge e a distanza di ben 30 anni dalla scadenza di validità dal "Piano" stesso, si sono mostrate inadeguate a soddisfare i fabbisogni idrici.

A conferma di ciò in moltissimi Comuni Lucani i consumi sono già uguali o addirittura superiori a quelli che il Piano Regolatore prevede al 2015.

2 - Necessità Idriche.

Per una migliore analisi delle necessità idrico-potabili si sono suddivise queste ultime col criterio che segue, tenendo soprattutto presenti le caratteristiche socio-economiche peculiari della Regione Basilicata:
- *a) fabbisogni idrico potabili per gli agglomerati urbani;*
- *b) fabbisogni idrico potabili connessi con le attività industriali;*
- *c) fabbisogni idrico potabili connessi con le attività turistiche;*
- *d) fabbisogni idrico potabili connessi con le attività agricole.*

Inoltre poichè lo scopo del presente studio è quello di giungere a delle nuove previsioni di portata, cui dimensionare le nuove opere, è utile anche tener conto che con le condotte che convogliano acqua per uso potabile si prevede anche di alimentare alcune piccole industrie di tipo particolare (quali Centrali del Latte, Industrie Conserviere, Pastifici, ecc.) per le quali l'acqua necessaria ai cicli di lavorazione deve avere caratteristiche potabili ed altre industrie di modesta entità che, pur non richiedono acqua necessariamente potabile per i loro processi, in mancanza di altre fonti di approvvigionamento dovranno attingere dagli acquedotti potabili ubicati nella zona.

Pertanto nel conteggio totale delle portate ad uso potabile verranno anche inserite tali necessità industriali.

2.1 Fabbisogni Idrico - Potabile per gli Agglomerati Urbani.

Questo tipo di fabbisogno idrico è stato previsto dal Piano Relatore Generale degli Acquedotti, sulla base delle previsioni al 2015 sugli abitanti di ciascun Comune, tenuto conto di dotazioni variabili da un minimo di 120 l./ab.g. per i piccoli centri fino ad un massimo di 350 l/ab.g per grossi abitati quali Potenza e Matera.

Queste dotazioni pero si sono mostrate assolutamente insufficienti già con l'aggiornamento del piano effettuato nel 1975.

Infatti, fu svolta una approfondita indagine sui consumi idrici degli abitati lucani, mettendo a confronto i volumi di acqua registrati nei giorni di massimo consumo con quelli assegnati dal piano regolatore degli acquedotti.

Fu messo così in evidenza che abitati quali Senise, S. Giorgio, Colobraro, Tursi, Bernalda, Nova Siri, sull'acquedotto del Frida; Chiaromonte, e Francavilla sul Sinni per l'acquedotto del Caramola; Spinoso, Armento, Corleto Perticara, Gallicchio, Accettura, S. Mauro, Oliveto, Grassano, Garaguso, Salandra e Grottole sull'acquedotto dell'Agri e Vaglio, Cancellara, Oppido, Genzano, Banzi, Acerenza, Forenza, Brindisi di Montagna, Trivigno, Campomaggiore, Tricarico, sull'Acquedotto del Basento, nonchè Trecchina e Maratea per gli acquedotti minori, avevano già nel 1975 superato le previsioni del Piano Regolatore al 2015.

Il notevole incremento dei consumi rilevato dall'indagine statistica che si è dimostrato sempre più evidente negli anni successivi, si ritiene sia dovuto oltre alla gia accennata insufficienza delle dotazioni del P.R.G.A. (specialmente nelle punte estive) che tende a crescere con legge esponenziale, anche ad un fenomeno particolarmente accentuato in Basilicata.

E' noto infatti che nelle terre del Sud le migrazioni, sia verso l'interno che verso l'esterno, hanno raggiunto livelli considerevoli.

E' quindi inevitabile che, nei periodi di ferie ed in particolare in agosto, il rientro degli emigrati accresce notevolmente il numero degli abitanti dei piccoli Paesi.

L'entità di tali presenze è facilmente spiegabile col fatto che non solo rientrano gli emigrati, ma con loro giungono ai paesi d'origine le loro famiglie formatesi all'estero, nonchè amici e famigliari attratti dal clima ancora salubre e incontaminato di certi paesi lucani di montagna.

Un altro fattore che nel P.R.G.A. è stato trascurato è la presenza in alcuni abitati (quali Stigliano, Chiaromonte, Tricarico, Policoro) di grossi complessi ospedalieri che hanno necessità di notevoli quantitativi d'acqua, non solo per la particolare attività che vi si svolge, ma anche per il rilevante numero di presenze che lo stesso comporta.

Come si può notare dai dati riportati nell'allegata tab. n. 8 non tutti gli abitati hanno potuto usufruire di erogazione continua nelle 24 ore.

Alcuni di essi anzi hanno avuto soltanto pochissime ore di erogazione.

Allo scopo quindi di avere dei dati omogenei e confrontabili si è studiata la possibilità di ragguagliare i consumi parziali a quelli di 24 ore secondo quasnto esposto nel paragrafo seguente.

2.1.1. Determinazione dei coefficienti di ragguaglio

Come innanzi accennato, per poter proseguire nello studio statistico dei consumi idrici degli abitati della Basilicata è sorta la necessità di determinare un coefficiente moltiplicatore, detto coefficiente di ragguaglio, in modo tale da stabilire quale sarebbe stato il consumo che si sarebbe registrato in quello abitato se si fosse avuta una erogazione continua.

Per fare ciò si sono presi in esame alcuni abitati, i quali hanno la caratteristica di aver avuto nella stessa stagione estiva periodi con erogazione continua e periodi con erogazione ridotta.

Si è avuta inoltre l'accortezza di non prendere in esame reti urbane che presentassero particolari anomalie (reti insufficienti con zone scarsamente alimentate o reti che effettuano erogazioni saltuarie tra le varie zone dell'abitato).

I consumi presi a base per la determinazione dei coefficienti sono riferiti quindi alla stessa stagione estiva (periodo di massimo consumo) e calcolati sulla media di 5 giorni.

Dai rapporti di tali consumi si sono ottenuti i coefficienti così come elencati nella tabella che segue.

CONSUMO IDRICO mc.

ABITATO	Erogazione di 24 ore	Erogazione ridotta	Coefficiente	ore
1 Gorgoglione	74	33	2,25	5
2 Pomarico	767	468	1,64	7
3 Pietragalla	450	310	1,45	8
4 Gallicchio	216	127	1,70	8
5 Matera	15180	9500	1,60	10
6 Banzi	380	235	1,62	11
7 Pomarico	819	522	1,57	12
8 Pisticci	2624	1670	1,57	12
9 Ferrandina	1600	1100	1,45	13
10 Bernalda	1914	1380	1,40	13
11 Acerenza	480	340	1,41	14
12 Pisticci	2624	1716	1,53	15
13 Pisticci	2624	1770	1,48	16
14 Albano	210	150	1,40	16

Come si può notare il coefficiente moltiplicatore dipende essenzialmente dalle ore di erogazione ed è assolutamente indipendente dal numero degli abitati.

Conoscendo pertanto le ore di erogazione di un abitato (servito da una rete idrica senza particolari anomalie) ed il consumo di punta estivo, si può calcolare con sufficiente approssimazione il consumo che avrebbe se l'erogazione fosse continua.

I valori ottenuti si sono riportati nel grafico allegato alla presente relazione.

Da tale diagramma è possibile ricavare con precisione il coefficiente per qualunque numero di ore di erogazione.

Con i criteri su esposti si sono ricavati i valori elencati nella colonna ''consumi ragguagliati'' delle schede e delle tabelle allegate.

2.1.1 Fabbisogni per gli usi civili

I risultati ottenuti dall'indagine statistica, con i ragguagli ricavati applicando il metodo del paragrafo precedente, si sono infine raggruppati nelle tabelle allegate alla relazione: una relativa ai soli centri abitati (tab. 8), l'altra stessa anche all'intero agro (tab. 9).

Si è voluta estendere l'indagine sui consumi oltre che al centro urbano, anche all'agro dei vari Comuni, allo scopo di poter confrontare più facilmente i risultati con i dati forniti dal Piano Regolatore che indica le portate relative a tutto il territorio del Comune.

Come si può notare gli incrementi percentuali contengono anche valori di + 192,34% e -68,31% rispetto a quelli previsti dal P.R.G.A.

Però tali valori così eccezionali risentono ciascuno di particolari condizioni, di cui fa cenno nella colonna "Osservazioni" della citata Tabella.

Ad esempio il valore riscontrato per la città di Matera di -68,31% (inferiore cioè a quello di Piano Regolatore) si spiega facilmente se si tiene conto che numerose iniziative e richieste di aumento di dotazione non venivano accolte per mancanza di disponibilità di acqua.

In considerazione di tali fatti, le punte accentuate si sono volutamente scartate; vedi il caso di Rotondella nel cui consumo è incluso quello della zona agricola della Trisaia; il caso di Grottole che comprende ad uso potabile-industriale dello stabilimento AGIP, così di Maratea il cui consumo eccessivo è da attribuirsi in gran parte al notevolissimo afflusso turistico ed infine il caso di Potenza, che ha molte zone di campagna alla periferia della Citta non ancora alimentate.

Scartando quindi tali punte anomale, si è costatata una media di incrementi percentuali alquanto significativa.

Tale incremento è sicuramente suscettibile di ulteriore aumento negli anni futuri, sia per il sempre maggiore sviluppo socio-economico della Regione, sia per l'ulteriore sviluppo delle reti idriche e delle utenze.

Per tener conto degli effettivi fabbisogni potabili, proiettati all'anno 2015, si sono adottate le seguenti dotazioni idriche:

- per abitati fino a 5000 abitati 250 l/ab. giorno
- per abitati con più di 5000 abitati 350 l/ab. giorno
- Potenza e Matera 600 l/ab. giorno

La popolazione residente all'anno 2015 nei singoli centri urbani è stata determinata sulla base dei dati dei censimenti rilevanti negli anni 1971 e 1981.

Per i comuni in cui il numero di abitanti è risultato, negli anni passati, costante o in decremento, si è adottato il criterio di determinare la popolazione al 2015 incrementando del 5% la popolazione censita nell'anno 1981.

Per i comuni invece in cui si è registrato un incremento di popolazione, il numero di abitanti prevedibili al 2015 è stato ricavato determinando la curva di regressione, ed estrapolando i dati stessi al 2015.

Per ciascun comune si è tenuto conto anche delle esigenze potabili della popolazione fluttuante connessa con le attività svolte ed in particolare dall'acqua potabile necessaria per i centri di servizio quali Ospedali, scuole, caserme ed altri istituti.

I dati relativi a tali fabbisogni sono riportati nell'allegato.

La portata complessiva per gli usi civili è risultata di 3511 l/s.

Essa è stata incrementata del 15% per tener conto delle normali perdite che si riscontrano nelle reti raggiungendo il valore di 4039 l/s.

2.2 Fabbisogni Idrico Potabili connessi con le Attività Industriali

E' noto che negli ultimi anni trascorsi è stato avviato in Basilicata un processo di industrializzazione, che dopo periodi di incertezza si va ora consolidando anche a seguito degli insediamenti previsti dalla legge n. 219.

E' quindi indispensabile, per favorire lo sviluppo di questo processo, creare le necessarie infrastrutture ed adeguare convenientemente i servizi.

Primo fra tutti,.elemento indispensabile è l'acqua. L'acqua infatti non solo entra a far parte di quasi tutti i processi industriali ma viene richiesta in quantità sempre maggiore per usi potabili, non solo sui posti di lavoro per uso degli addetti (servizi igienici cucine, mense, servizi speciali, ecc.), ma anche nei centri limitrofi e negli agglomerati che molte volte sorgono nelle immediate vicinanze degli stabilimenti quali ad esempio il grosso complesso residenziale dell'ANIC di Pisticci.

In questo studio si tralasciano i fabbisogni di acque di processo già dettagliatamente analizzati e dedotti nel marzo 1970 nella "Indagine sui Fabbisogni di acqua da destinare all'industria nel territorio della Basilicata", redatti dall'EAAP.

Il fabbisogno di acqua potabile occorrente per gli addetti alle industrie, è stato determinato, per ciascun comune, sulla base dei dati forniti dal Dipartimento Attività Produttive della Regione, relativi alla popolazione impiegata nel settore produttivo 1981.

Tali valori, per tener conto di un possibile incremento al 2015 sono stati aumentati del 20%.

Il fabbisogno idrico potabile è stato quindi determinato sulla base della dotazione idrica di litri 250/giorno X addetto.

Sulla base dei dati forniti dai Comuni per le aree industriali di Potenza e Matera, si è tenuto, inoltre, in conto l'ubicazione territoriale delle industrie di maggior rilievo, anche con riferimento alle recenti realizzazioni avvenute con la legge n. 219, individuando, in particolare, quelle industrie che hanno bisogno di acqua potabile per i processi produttivi quali sono, ad esempio, le industrie alimentari.

Le zone industriali e artigianali di maggior rilievo che sono state evidenziate sono le seguenti:

1 POTENZA
- Potenza
- Baragiano

- Pescopagano
- S. Angelo L.F.
- Tito

2 - Lavello
- Palazzo S.G.

3 VAL D'AGRI
- Viggiano
- Tramutola

4 - Senise
5 - Maratea

6 VITALBA
- Atella
- Rionero in V.

7 VAL BASENTO
- Calciano
- Grottole
- Garaguso
- Ferrandina
- Miglionico
- Pisticci
- Pomarico
- Salandra
- Tricarico

8 MATERA
- Jesce
- La Martella

9 COSTA IONICA
- Bernalda
- Nova Siri
- Policoro
- Rotondella
- Scanzano

10 - **Irsina**

I fabbisogno idrici potabili connessi con le attività industriali sono stati, in genere attribuiti ai comuni nel cui territorio si svolgono dette attività.

Nel caso invece di aree industriali distinte dai centri abitati, i fabbisogni idrici sono stati attribuiti a dette aree da schemi di acquedotti prossimi ad esse.

A ciascun comune è stata, inoltre attribuita una portata idrica per far fronte alle esigenze delle attività artigianali e di piccole industrie secondo quanto riportato nella tabella allegata n. 3b.

La portata idrica complessiva per le attività industriali è stata valutata in 606 l/s.

Essa tiene conto dell'acqua potabile necessaria per le lavorazioni di industrie alimentari previste nei seguenti territori ed ammontante a circa 400 l/s: Potenza, Lavello, Palazzo, Senise, Val d'agri, Matera, Irsina, Costa Ionica, Val Basento.

La differenza 606-400 = 206 l/s corrisponde alla portata idrica destinata agli addetti alle attività industriali.

Con tale portata si potrà infatti, far fronte alle necessità di circa 71.000 addetti.

La portata idrica di 606 l/s è stata anch'essa incrementata del 15% per tenere conto delle perdite raggiungendo così il valore complessivo di 698 l/s.

La tabella che segue riassume i fabbisogni idrico-potabili connessi con le attività di tipo Industriale.

Comuni in prov. di POTENZA	all. 2-b	325 l/s
Comuni in prov. di MATERA	all. 2-b	201 l/s
		526 l/s
Zone Industriali		
Val Basento	sch. 4/3 all. 3-b	100 l/s
Costa Ionica	sch. 4/4 all. 3-b	37 l/s
Zona Ind.le di Lavello e Palazzo	sch. 4/8 all. 3-b	35 l/s
		172 l/s
Il fabbisogno totale ammonta pertanto a		698 l/s

Per i singoli comuni si sono considerati anche i fabbisogni necessari per le piccole industrie.

Essi riguardano, come si è detto, i fabbisogni connessi essenzialmente con attività artigianali.

Le portate assegnate ai singoli comuni, per tali necessità, sono state determinate proporzionalmente al numero di addetti impiegati in tali attività, apportando opportune correzioni sulla base di tali assunti all'esercizio delle reti da parte dell'EAAP.

La portata complessiva è risultata di 618 l/s, ovvero di 711 l/s e considerando l'incremento del 15% per perdite.

2.3 - Fabbisogni idrico-potabile connessi con le attività turistiche.

Da alcuni anni la Basilicata sta diventando meta di correnti turistiche, anche notevole, attratte dai paesaggi montani e litoranei ancora incontaminati.

E' quindi in atto un considerevole incremento di tutte le attività connesse con il turismo, attività largamente incentivate ed appoggiate da tutti gli organi preposti allo sviluppo della Regione.

A cura del Dipartimento Attività Produttive della Regione sono state individuate le zone a forte vocazione turistica, ed è stato prevista la ricettività alberghiera ed extralberghiera in dette aree per l'anno 2015.

Esse sono:

A) *Zone interne:*
Vulture
Sirino
Medio Basento
Pollino
Sellata - Volturino
Materano

B) *Zone Costiere*
Litorale Jonico
Maratea

Ma già oggi alcune di queste zone, come quella di Maratea, del Litorale Jonico e del Vulture, sono ampliamente frequentate da notevoli masse turistiche, essendo, già dotate di una discreta attrezzatura e ricettività, e quindi hanno bisogno di notevoli quantitativi di acqua potabile.

Una volta individuate queste zone di sviluppo, sono state elaborate le previsioni del movimento turistico, prevedendo il numero dei turisti, sia stanziali che escursionisti allegato n.

Si è quindi assegnata una dotazione idrica di 200 litri/abitante X giorno per i turisti escursionisti, mentre per i turisti stanziali si è operata una distinzione tra zone costiere e zone interne, assegnando alle prime una dotazione di 500 litri/abitante x giorno ed alle altre 350 litri/abitante x giorno.

Tali dotazioni sono state adottate in base a dati Regionali ad esperienze dell'E.A.A.P. sui comuni delle zone turistiche e sulla base delle dotazioni assegnate in recenti progettazioni.

In tal modo si è ottenuto un fabbisogno idrico potabile per il turismo all'anno 2015 di 1144 l/s comprensivo delle maggiorazioni del 15% per tener conto delle normali perdite di esercizio.

Il numero di presenze turistiche alle quali si dovrà far fronte, sulla base dei dati assunti dagli Uffici Regionali sono le Seguenti:

	STANZIALI N.	ESCURSIONISTI N.
Provincia di Potenza		
Zone interne	38.000	19.000
Zone Costiere	18.000	9.000
Provincia di Matera		
Zone Interne	17.000	8.000
Zone Costiere	84.000	42.000

2.4 Fabbisogni idrico-potabili connessi con le Attività agricole

A seguito del rapido processo di trasformazione fondiaria in atto in Basilicata, terre prime arse ed infruttuose, cominciano ora a dare i frutti sperati, grazie alla irrigazione, alla meccanizzazione agricola ed alle nuove tecniche di coltivazione.

Naturalmente l'incremento di tale attività potrà essere mantenuto sempre che si creino le necessarie condizioni per favorire l'insediamento rurale.

L'acqua potabile è, per la gente dei campi, l'elemento prima per la residenza sul luogo di lavoro, fattore indispensabile per il raggiungimento di quel livello di vita, il cui miraggio tende oggi giorno a far abbandonare le campagne per la più comoda vita dei centri urbani.

Evidente conferma di quanto asserito è lo sviluppo straordinario lungo la fascia Costiera Jonica, divenuto rigoglioso col sopraggiungere dell'acqua potabile ed irriqua.

E' opportuno quindi, in un bilancio delle necessità idrico-potabili tenere in debito conto i fabbisogni connessi con lo sviluppo dell'agricoltura.

A tale scopo si sono presi in considerazione i dati elaborati dagli Uffici della Programmazione circa lo sviluppo nella Basilicata, nonchè i dati forniti dall'Ufficio Statistiche della Camera di Commercio di Potenza.

Sulla base dei dati disponibili è stata determinata per i singoli, comuni, la portata occorrente per gli addetti all'agricoltura e per gli usi zootecnici, tenendo conto delle realtà già esistenti sul territorio e delle possibilità di sviluppo.

Gli addetti complessivi considerati nel piano ammontano a circa 66.000 di cui 45.000 in Provincia di Potenza e 21.000 in Provincia di Matera.

Il patrimonio zootecnico da servire è stato stimato in circa 600.000 capi di cui circa 120.000 capi grossi e circa 480.000 capi piccoli. Assegnando una dotazione di litri al giorno 250 per gli addetti, di 100 litri al giorno per i capi grandi e 50 litri al giorno per i capi piccoli si è determinata la portata complessiva di 612 l/s che incrementata del 15%, per tener conto delle perdite, raggiunge il valore di 705 l/s.

2.5 Riepilogo fabbisogni idrici

I fabbisogni idrico potabili della Regione Basilicata, all'anno 2015, ammontano a litri/sec. 7634 così distinti:

- Usi Civili	Litri/sec.	4039
- Turismo	”	1144
- Agricoltura	”	705
- Industrie	”	698
- Piccole Industrie	”	711
Sommano	l/s	7297

A tale portata occorre aggiungere l/s 347 destinati alle zone ove sgorgono le sorgenti di maggiore rilievo.

Negli schemi del piano sono stati considerati l/s 218 destinati ad altre Regioni e precisamente:

REGIONE CALABRIA
1a diramazione

Albidona, Castroreggio, Oriolo Calabro, Plataci	30 l/s
2a diramazione	
Canna, Nocara	27 l/s
3a diramazione	
Montegiordano, Rocca Imperiale	31 l/s
	88 l/s

REGIONE PUGLIA	
Ginosa Marina	*130*

Il fabbisogno complessivo previsto nel Piano ammonta a l/s 7862

All. 2b

NUOVE PORTATE DA ASSEGNARE AI COMUNI DELLA BASILICATA

Tabella 8: Tabella riassuntiva degli incrementi percentuali dei consumi riferiti ai soli centri urbani

Acquedotto: AGRI

A B I T A T O	Ore di erogazione	Consumo effettivo mc.	Coefficiente di ragguaglio	Consumo ragguagliato mc	Portata corrispondente l/s	Q P.R.G.A. l/s	DIFFERENZA		ANNOTAZIONI
							+	—	
Spinoso	4,5	160	2,40	384	4,40	3,81	16,54		
S. Martino	14, =	85	1,48	125	1,45	3, =		51,67	
Armento	14, =	186	1,48	275	3,18	3,44		7,56	
Gallicchio	12, =	162	1,53	247	2,86	2,10	36,19		
Missanello	10, =	70	1,57	109	1,27	2,02		37,13	
S. Arcangelo	9, =	433	1,60	692	8,01	15,55		48,49	
Corleto Perticara	9, =	657	1,60	1.051	12,16	10,03	21,20		
Guardia Perticara	10, =	110	1,57	172	1,99	2,33		14,59	
Aliano	24, =	216	1, =	216	2,50	2,68		6,72	
Gorgoglione	3, =	93	2,86	265	3,07	2,98	2,68		
Cirigliano	8, =	134	1,62	217	2,51	1,73	45,09		
Accettura	6, =	470	1,95	916	10,60	6,30	68,25		
Stigliano	12, =	1.090	1,53	1.667	19,30	18,31	5,41		
S. Mauro Forte	7, =	400	1,64	656	7,59	5,42	40,04		
Oliveto Lucano	14, =	120	1,48	177	2,05	1,53	33,99		
Garaguso	10, =	150	1,57	235	2,72	2,16	25,93		
Calciano	9, =	144	1,60	230	2,66	2,29	16,15		
Grassano	10, =	890	1,57	1.397	16,17	16,74		3,40	
Salandra	8, =	540	1,62	874	10,12	6,29	60,89		
Grottole	7, =	530	1,64	869	10,06	6,87	46,43		

Tabella 8

Acquedotto: BASENTO

A B I T A T O	Ore di erogazione	Consumo effettivo mc.	Coefficiente di ragguaglio	Consumo ragguagliato mc	Portata corrispondente l/s	Q P.R.G.A. l/s	DIFFERENZA		ANNOTAZIONI
							+	—	
Vaglio di Basilicata	12,=	320	1,53	489	5,66	3,28	72,56		
Pietragalla	9,=	240	1,60	384	4,44	6,81		34,80	
Cancellara	4,5	160	2,40	384	4,44	4,17	6,04		
Oppido Lucano	3,5	395	2,71	1.070	12,38	11,76	4,93		
Genzano di Basilicata	11.=	1.249	1,55	1.935	22,40	15,68	42,85		
Banzi	11,=	225	1,55	348	4,03	3,77	6,90		
Acerenza	8,=	390	1,62	631	7,31	7,03	3,98		
Forenza	12.=	490	1,53	749	8,67	7,62	13,78		
Maschito	12,=	240	1,53	367	4,25	5,51		22,87	
Tolve	12,=	470	1,53	719	8,32	10,35		19,61	
Brindisi di Montagna	12,=	220	1,53	336	3,89	1,96	98,47		
Trivigno	10,=	240	1,57	376	4,36	2,53	72,33		
Albano di Basilicata	9,=	155	1,60	248	2,87	3,91		26,50	
Campomaggiore	11,=	150	1,55	232	2,69	1,98	35,86		
Castelmezzano	12,=	102	1,53	156	1,80	1,90		5,26	
Pietrapertosa	13,=	104	1,51	157	1,81	3,56		49,15	
Tricarico	7,=	1.047	1,64	1.717	19,87	16,36	18,40		
S. Chirico Nuovo	8,=	175	1,62	283	3,28	3,52		6,81	
Irsina	5,=	881	2,25	1.982	22,94	29,86		23,15	

Tabella 8

Acquedotto: FRIDA

A B I T A T O	Ore di erogazione	Consumo effettivo mc.	Coefficiente di ragguaglio	Consumo ragguagliato mc	Portata corrispondente l/s	Q P.R.G.A. l/s	DIFFERENZA		ANNOTAZIONI
							+	—	
Noepoli	24	172	1	172	1,99	2,63		24,30	
Senise	24	1.320	1	1.320	15,30	14,40	6,20		
S. Giorgio Lucano	24	432	1	432	5, =	4,22	18,40		
Colobraro	24	518	1	518	6, =	4,30	39,50		
Tursi	24	1.150	1	1.150	13,30	10,07	32, =		
Craco	24	86	1	86	1, =	2,92		65,70	
Pisticci	24	2.660	1	2.660	30,78	30,30	1,50		
Montalbano Jonico	24	3.700	1	3.700	42,80	36,30	3,20		
Bernalda	24	1.820	1	1.820	21, =	28,85		27,20	
Rotondella	24	664	1	664	3,68	5,28	45,45		
Nova Siri	24	259	1	259	3, =	4,52		33,70	
Policoro	24	3.600	1	3.600	41,66	26,46	57,44		
Ferrandina	24	1.600	1	1.600	18,52	37,44		50,50	
Miglionico	24	474	1	474	5,49	5,96		7,80	
Pomarico	24	860	1	860	9,95	10,65		6,50	
Montescaglioso	24	1.520	1	1.520	17,59	29,03		39,40	

Tabella 8

ABITATO	Ore di erogazione	Consumo effettivo mc.	Coefficiente di ragguaglio	Consumo ragguagliato mc	Portata corrispondente l/s	Q P.R.G.A. l/s	DIFFERENZA		ANNOTAZIONI
							+	—	
Matera (*)	10	9.500	1,57	14.915	172,62	598,31		71,14	(*) Valori suscettibili di notevoli incrementi. I consumi registrati sono limitati per l'indisponibilità dell'acqua.
Potenza	15	22.000	1,46	32.120	371,75	285,23	30,33		

Tabella 8:

Acquedotto: CARAMOLA

ABITATO	Ore di erogazione	Consumo effettivo mc.	Coefficiente di ragguaglio	Consumo ragguagliato mc	Portata corrispondente l/s	Q P.R.G.A. l/s	DIFFERENZA +	DIFFERENZA —	ANNOTAZIONI
Francavilla	24	690	1	690	7.99	3.74	113,64		Valore influenzato dalla ristrutturazione totale e dal completamento della rete
Chiaromonte	24	836	1	836	9.67	3.41	183,57		Valore influenzato dal consumo del complesso ospedaliero

Tabella 8

Acquedotto: ACQUEDOTTI MINORI

ABITATO	Ore di erogazione	Consumo effettivo mc.	Coefficiente di ragguaglio	Consumo ragguagliato mc	Portata corrispondente l/s	Q P.R.G.A. l/s	DIFFERENZA +	DIFFERENZA —	ANNOTAZIONI
Rionero in Vulture	24	3.080	1	3.080	35,64	36,40		2,08	
Trecchina	16	453	1,44	652	7,55	4,18	80,62		
Maratea (*)	24	600	1	600	6,94	2,24	209,82		(*) Valore influenzato dalla notevole attività turistica.

Tabella 9 **Tabella riassuntiva degli incrementi percentuali dei consumi riferiti ai centri urbani e relativi agri**

Acquedotto: AGRI

A B I T A T O	Ore di erogazione	Consumo effettivo mc.	Coefficiente di ragguaglio	Consumo ragguagliato mc	Portata corrispondente l/s	Q P.R.G.A. l/s	DIFFERENZA +	DIFFERENZA —	ANNOTAZIONI
Spinoso	4 1/2 24	210	2,40 1,00	434	5,02	3,91	28,38		
S. Martino	14 24	105	1,48 1,00	145	1,68	3,21		47,66	
Armento	14 24	286	1,48 1,00	375	4,33	3,60	20,27		
Gallicchio	12 24	172	1,53 1,00	257	2,98	2,10	41,90		
Missanello	10 24	80	1,57 1,00	119	1,38	2,00		31,00	
S. Arcangelo	9 24	556	1,60 1,00	858	9,92	15,71		36,85	
Corleto Perticara	9 24	697	1,60 1.00	1.091	12,62	10,10	24,95		
Guardia Perticara	10 24	120	1,57 1,00	182	2,11	2,30		8,26	
Aliano	6 24	259	1,95 1,00	276	3,20	3,43		6,70	
Gorgoglione	3 24	123	2,86 1,00	295	3,42	3,25	5,23		
Cirigliano	8	134	1,62	217	2,51	1,91	31,41		
Accettura	6 24	520	1,95 1.00	966	11,18	6,78	64,89		
Stigliano	12 24	1.110	1,53 1,00	1.687	19,52	20,86		6,42	
S. Mauro Forte	7 24	420	1,64 1,00	676	7,82	5,82	34,36		
Oliveto Lucano	14	120	1,48	177	2,05	1,85	10,81		
Garaguso	10 24	314	1,57 1,00	399	4,62	2,69	71,74		Valore influenzato dal consumo del complesso dello scalo ferroviario
Calciano	9 24	194	1,60 1,00	280	3,24	2,45	32,24		
Grassano	10 24	910	1,57 1,00	1.417	16,40	16,74		2,03	
Salandra	8 24	560	1,62 1,00	894	10,35	6,36	62,73		
Grottole	7 24	700	1,64 1,00	1.039	12,03	6,99	72,10*		Valore influenzato dal consumo del complesso industriale A.N.I.C.

* Valore considerato nella media generale.

Tabella 9:

Acquedotto: BASENTO

ABITATO	Ore di erogazione	Consumo effettivo mc.	Coefficiente di ragguaglio	Consumo ragguagliato mc	Portata corrispondente l/s	Q P.R.G.A. l/s	DIFFERENZA +	DIFFERENZA —	ANNOTAZIONI
Vaglio di Basilicata	12 24	370	1,53 1,00	539	6,24	3,95	57,97		
Pietragalla	9 24	320	1,60 1,00	464	5,37	8,38		35,91	
Cancellara	4 1/2 24	210	2,40 1,00	434	5,02	4,10	22,43		
Oppido Lucano	3 1/2 24	405	2,71 1,00	1.170	12,50	11,83	5,66		
Genzano di Basilicata	11 24	1.304	1,55 1,00	1.990	23,04	15,90	44,90		
Banzi	11	225	1,55	348	4,03	3,90	3,33		
Acerenza	8 24	440	1,62 1,00	681	7,88	7,30	7,94		
Forenza	12	490	1,53	749	8,67	7,80	11,15		
Maschito	12	240	1,53	367	4,25	5,73		25,82	
Tolve	12 24	570	1,53 1,00	819	9,48	10,53		9,97	
Brindisi di Montagna	12 24	250	1,53 1,00	366	4,24	2,60	63,07		
Trivigno	10 24	270	1,57 1,00	406	4,70	2,62	79,38		
Albano di Basilicata	9 24	205	1,60 1,00	298	3,45	4,00		13,75	
Campomaggiore	11 24	165	1,55 1,00	247	2,85	2,00	42,50		
Castelmezzano	12	102	1,53	156	1,80	2,50		28,00	
Pietrapertosa	13	104	1,51	157	1,82	3,62		49,72	
Tricarico	7 24	1.367	1,64 1,00	2.037	23,58	17,77	32,69		
S. Chirico Nuovo	8 24	190	1,62 1,00	298	3,44	3,55		3,09	
Irsina	5 24	1.186	2,25 1,00	2.287	26,46	30,36		12,84	

Tabella 9

Acquedotto: FRIDA

A B I T A T O	Ore di erogazione	Consumo effettivo mc.	Coefficiente di ragguaglio	Consumo ragguagliato mc	Portata corrispondente l/s	Q P.R.G.A. l/s	DIFFERENZA		ANNOTAZIONI
							+	—	
Noepoli	24	222	1	222	2,57	3,39		24,18	
Senise	24	1.370	1	1.370	15,88	15,06	5,44		
S. Giorgio Lucano	24	462	1	462	5,35	4,50	18,88		
Colobraro	24	548	1	548	6,35	4,45	42,69		
Tursi	24	1.200	1	1.200	13,88	11,80	17,62		
Craco	24	288	1	288	3,35	3,19	5,01		
Pisticci	24	5.437	1	5.437	62,86	38,72	62,34		
Montalbano Jonico	24	4.636	1	4.636	53,63	48,22	11,21		
Bernalda	24	2.950	1	2.950	34,07	48,79		30,17	
Rotondella	24	1.558	1	1.558	18,03	7,65	135,68*		Valore influenzato dal· consumo della zona agricola della Trisaia e non considerato nella media generale.
Nova Siri	24	910	1	910	10,52	9,00	16,88		
Policoro	24	3.600	1	3.600	41,66	39,23	6,19		
Ferrandina	24	2.500	1	2.500	28,80	47,45		39,30	
Miglionico	24	524	1	524	6,07	6,04	0,49		
Pomarico	24	880	1	880	10,20	10,76		5,20	
Montescaglioso	24	1.520	1	1.520	17,59	29,51		40,39	

Tabella 9:

Acquedotto: CARAMOLA

ABITATO	Ore di erogazione	Consumo effettivo mc.	Coefficiente di ragguaglio	Consumo ragguagliato mc	Portata corrispondente l/s	Q P.R.G.A. l/s	DIFFERENZA +	DIFFERENZA —	ANNOTAZIONI
Francavilla	24	790	1	790	9.15	5.60	63,39		
Chiaromonte	24	836	1	836	10.25	5.00	105,00*		Valore influenzato dal consumo del complesso ospedaliero

Tabella 9:

Acquedotto: MINORI

ABITATO	Ore di erogazione	Consumo effettivo mc.	Coefficiente di ragguaglio	Consumo ragguagliato mc	Portata corrispondente l/s	Q P.R.G.A. l/s	DIFFERENZA +	DIFFERENZA —	ANNOTAZIONI
Rionero in Vulture	24	3.080	1	3.080	35,64	41,41		13.93	
Trecchina	16	604	1,44	869	10,06	5,97	68,50		
Maratea (*)	24	5.050	1	5.050	58,44	19,99	192,34*		Valore influenzato dalla notevole attività turistica.

Valore non considerato nella media generale

Tabella 9

A B I T A T O	Ore di erogazione		Consumo effettivo mc.	Coefficiente di ragguaglio		Consumo ragguagliato mc	Portata corrispondente l/s	Q P.R.G.A. l/s	DIFFERENZA		ANNOTAZIONI
									+	—	
Matera	7	24	12.059	1,57	1,00	17.733	205,24	247,80		68,31*	Valore suscettibile di notevole incremento. I consumi registrati sono limitati per l'indisponibilità dell'acqua.
Potenza	7	24	24.700	1,46	1,00	34.820	403,00	472,30		29,58*	Valori limitati per indisponibilità di acqua.

* Valori non considerati nella media generale

PROVINCIA DI MATERA COMUNE:	POPOLAZIONE				PORTATE (l/s)											
	Censimento del		Prevista al 2015		Popolaz residente	Popolaz flutt	Centro Servizi	Totali usi civili	Turismo	Agricoltura	Industria	Piccola industria	TOTALE a+b+c +d+e	TOTALE P R G A	P R G A Regione del	P R G A Stato del
	1971	1981	resid.	flutt	a	b	c	A=a+b+c	B	C	D	E	F	1.15×F	1977	1968
Accettura	3.363	2.694	2.829		8.18			8	5	3		2	18	21	17	6.78
Aliano	1.824	1.703	1.788		5.17			5		4		1	10	12	9	3.43
Bernalda	10.753	11.203	12.392	1.239	50.20	2.15	2	54	190	5	30	35	314	360	358	48.79
Calciano	1.313	1.151	1.208		3.47			4	1	3			8	9	6	2.45
Cirigliano	1.001	660	693		2.00			2.00		1		1	4	5	4	1.91
Colobraro	2.338	2.030	2.131		6.17			6		4		1	11	13	8	4.45
Craco e Peschiera	1.350	1.065	1.118		3.23			3		4		6	13	16	15	3.19
Ferrandina	8.814	9.060	9.513	951	38.54	11.65	2	43	13	4		5	65	75	134	47.45
Garaguso	1.312	1.216	1.277		3.69			4		4		2	10	11	10	2.69
Gorgoglione	1.702	1.437	1.509		4.37			4		3			7	8	5	3.25
Grassano	6.755	6.258	6.571	657	26.62	1.14	2	30		2		2	34	38	38	16.74
Grottole	3.190	3.059	3.212		9.29			9		3		2	14	16	15	6.99
Irsina	8.263	7.237	7.599	760	30.78	1.32	2	34		5	30	5	74	85	57	30.36
Matera	44.513	51.030	75.30	14.860	515.97	25.80	50	592	25	40	100	100	857	985	959	647.80
Miglionico	2.783	2.609	2.739		7.92			8	7	1		2	18	21	12	6.04
Montalbano Jonico	13.800	9.025	9.476	948	38.39	1.64	2	42	18	3		4	67	77	37	48.22 (incl Scanzano)
Montescaglioso	8.377	9.124	11.664	1.166	47.25	2.02	2	51		5	15	20	91	105	94	29.51
Nova Siri	4.692	54.56	7.233	723	29.30	1.25	2	32	49	5		29	115	133	112	9.00
Oliveto Lucano	892	831	872		2.52			2		1		1	4	5	5	1.85
Pisticci	16.463	17.597	20.839	2.084	84.42	3.62	2	90	110	6		5	211	243	199	38.72
Policoro	8.611	12.095	23.037	2.304	93.32	4.00	5	103	125	5		10	243	280	236	39.23
Pomarico	5.020	4.974	5.223		21.16			21	7	4		3	35	41	30	10.76
Rotondella	4.350	4.012	4.213	211	12.19	0.37	1	14	39	5		16	74	85	40	7.65
Salandra	3.488	3.461	3.634		10.51			11		3			14	16	13	6.36
Scanzano Jonico		5.928	6.224	622	25.21	1.08	2	28	69	5		10	112	129	117	V Montalbano

PROVINCIA DI MATERA COMUNE	POPOLAZIONE				PORTATE (l/s)											
	Censimento del		Prevista al 2015		Popolaz residente	Popolaz. flutt	Centro Servizi	Totali usi civili	Turismo	Agricoltura	Industria	Piccola industria	TOTALE a+b+c+d+e	TOTALE P.R.G.A	P.R G.A. Regione del	P R G.A. Stato del
	1971	1981	resid	flutt	a	b	c	A=a+b+c	B	C	D	E	F	1.15×F	1977	1968
S. Giorgio Lucano	2.455	2.031	2.132		6.17			6	3	2			11	13	9	4.50
S. Mauro Forte	3.057	3.011	3.161		9.15			9		3		1	13	16	10	5.82
Stigliano	8.154	7.271	7.634	763	30.92	1.32	4	36		12		10	58	67	60	20.86
Tricarico	7.567	6.464	6.787	679	27.49	1.18	4	33	2	9		15	59	68	72	17.77
Tursi	6.006	6.060	6.363	636	25.78	1.10	4	31	5	6		2	44	50	20	11.80
Valsinni	2.423	2.079	2.183		6.32			7		3			10	11	8	4.32
	194.629	201.831	249.554	28.603	1185.72	49.64	86	1322	668	163	175	290	2618	3.014		

PROVINCIA DI POTENZA COMUNE:	POPOLAZIONE				PORTATE (l/s)											
	Censimento del		Prevista al 2015		Popolaz. residente	Popolaz flutt	Centro Servizi	Totali usi civili	Turismo	Agricol-tura	Indus-tria	Piccola industria	TOTALE a + b + c + d + e	TOTALE P.R.G.A	P.R.G.A Regione del	P.R.G.A. Stato del
	1971	1981	resid	flutt.	a	b	c	A=a+b+c	B	C	D	E	F	1.15×F	1977	1968
Abriola	2.608	2.357	2.475		7.16			7	2	7		1	17	20	16	5.60
Acerenza	3.734	3.394	3.564	178	10.31	0.31	1	12		3		5	20	23	20	7.30
Albano di Lucania	2.031	1.707	1.792		5.18					4			9	11	10	4.00
Anzi	2.579	2.169	2.277		6.59			7		7			14	16	11	5.26
Armento	1.541	1.118	1.174		3.40			3		2		1	6	7	7	3.60
Atella	3.518	3.554	3.732		10.80			11	3	5		5	24	27	19	5.40
Avigliano	10.793	11.351	11.918	1.191	48.28	2.07	2	52		8	4	6	70	81	50	19.60
Balvano	2.333	2.243	2.355		6.81			7		7		5	19	22	11	4.28
Banzi	2.236	1.717	1.803		5.22			5		3			8	9	8	3.90
Baragiano	2.517	2.459	2.582	129	7.47	0.22	1	9		2	2	1	14	16	8	3.75
Barile	3.696	3.530	3.706		10.72			10	1	2	5	1	19	22	17	6.80
Bella	6.598	5.814	6.105		24.73		2	27		11		1	39	45	17	9.20
Brienza	4.108	3.727	3.913	196	11.32	0.34	1	13		7		2	22	25	13	6.05
Brindisi di Mont.	1.265	1.056	1.109		3.21			3		4			7	9	6	2.60
Calvello	3.434	3.076	3.230		4.35			9		7			16	19	10	6.16
Calvera	932	841	883		2.55			2		1			3	4	4	1.68
Campomaggiore	1.131	1.092	1.147		3.32			3	1	1		3	8	10	9	2.00
Cancellara	2.007	1.822	1.913		5.53			5		2		1	8	10	7	4.10
Carbone	1.842	1.445	1.517		4.39			4		3			7	9	6	3.25
Castelgrande	1.658	1.228	1.289		3.73			4		2		2	8	9	9	3.92
Castelluccio Inf.	2.871	2.643	2.775	139	8.03	0.24	2	11	3	3		2	19	22	14	4.14
Castelluccio Sup.	1.472	1.217	1.278		3.70			4	3	1		2	10	11	8	2.58
Castelmezzano	1.257	1.190	1.249		3.61			4	2			1	9	10	10	2.50
Castelsaraceno	2.441	2.102	2.207		6.38			6		7			13	15	9	4.37
Castronuovo S.A.	2.088	1.764	1.852		5.36			5		2			7	8	6	3.47

PROVINCIA DI POTENZA COMUNE	POPOLAZIONE				PORTATE (l/s)											
	Censimento del		Prevista al 2015		Popolaz residente	Popolaz flutt	Centro Servizi	Totali usi civili	Turismo	Agricoltura	Industria	Piccola industria	TOTALE a + b + c + d + e	TOTALE PRGA	PRGA Regione del	PRGA Stato del
	1971	1981	resid	flutt	a	b	c	A=a+b+c	B	C	D	E	F	1.15×F	1977	1968
Cersosimo	1.081	937	984		2.85			3	3	1		1	8	8	5	2.24
Chiaromonte	2.754	2.442	2.564	128	7.42	0.22	3	10	3	3		1	17	19	15	5.00
Corleto Perticara	3.959	3.252	3.415	171	9.88	0.30	1	11		9		2	22	26	15	10.10
Episcopia	1.815	1.769	1.857		5.37			5	3	2		1	11	12	5	2.58
Fardella	1.082	993	1.043		3.02			3	3	1			7	8	4	1.60
Filiano e Frazioni	3.353	3.143	3.300	165	9.55	0.29	1	11	3	7		5	26	30	19	11.00
Forenza	3.706	3.053	3.206		9.28			9		5		1	15	18	15	7.80
Francavilla sul S.	3.910	4.051	4.253		12.31			12	3	5		2	22	25	11	5.60
Gallicchio	1.247	1.193	1.253		3.62			4		2		2	7	8	5	2.10
Genzano di Luc.	6.511	6.496	6.821	682	27.63	1.18	2	31		6	6	7	50	58	38	15.90
Ginestra	1.076	898	943		2.73			3		1		2	6	7	6	V Ripacandida
Grumento Nova	2.146	2.037	2.139		6.19			6	3	2	3	1	15	17	14	3.47
Guardia Perticara	1.103	904	949		2.74			3		5		2	10	11	4	2.30
Lagonegro	6.134	6.230	6.541	654	26.50	1.13	5	33	10	4		5	52	60	55	22.57
Latronico	5.966	5.749	6.036	604	24.45	1.05	2	28		3		1	32	36	26	11.09
Laurenzana	3.369	3.041	3.193		9.24			9		7		1	17	20	14	6.83
Lauria	13.378	13.293	13.958	1.396	56.54	2.42	2	61	8	7		5	81	93	52	22.96
Lavello	11.830	12.447	14.545	1.454	58.92	2.52	2	63		9		5	77	89	68	37.00
Maratea	4.858	5.089	5.343	534	21.64	0.93	4	27	104	1	2	5	139	160	112	19.99
Marsico Nuovo	10.089	5.518	5.794	579	23.47	1.00	2	26	2	5		3	36	40	26	13.90 (incl Paterno)
Marsicovetere	2.681	3.375	5.721	572	23.17	0.99	5	29	2	2		1	34	40	28	5.03
Maschito	2.630	2.058	2.161		6.25			6		2		2	10	12	12	5.73
Melfi	15.194	15.259	16.022	1.602	64.90	2.78	5	72	10	8	40	30	160	184	79	63.83
Missanello	986	834	876		2.53			3		3		2	8	9	8	2.00
Moliterno	4.864	4.888	5.132	513	20.79	0.89	2	24	3	6		4	37	42	22	3.36

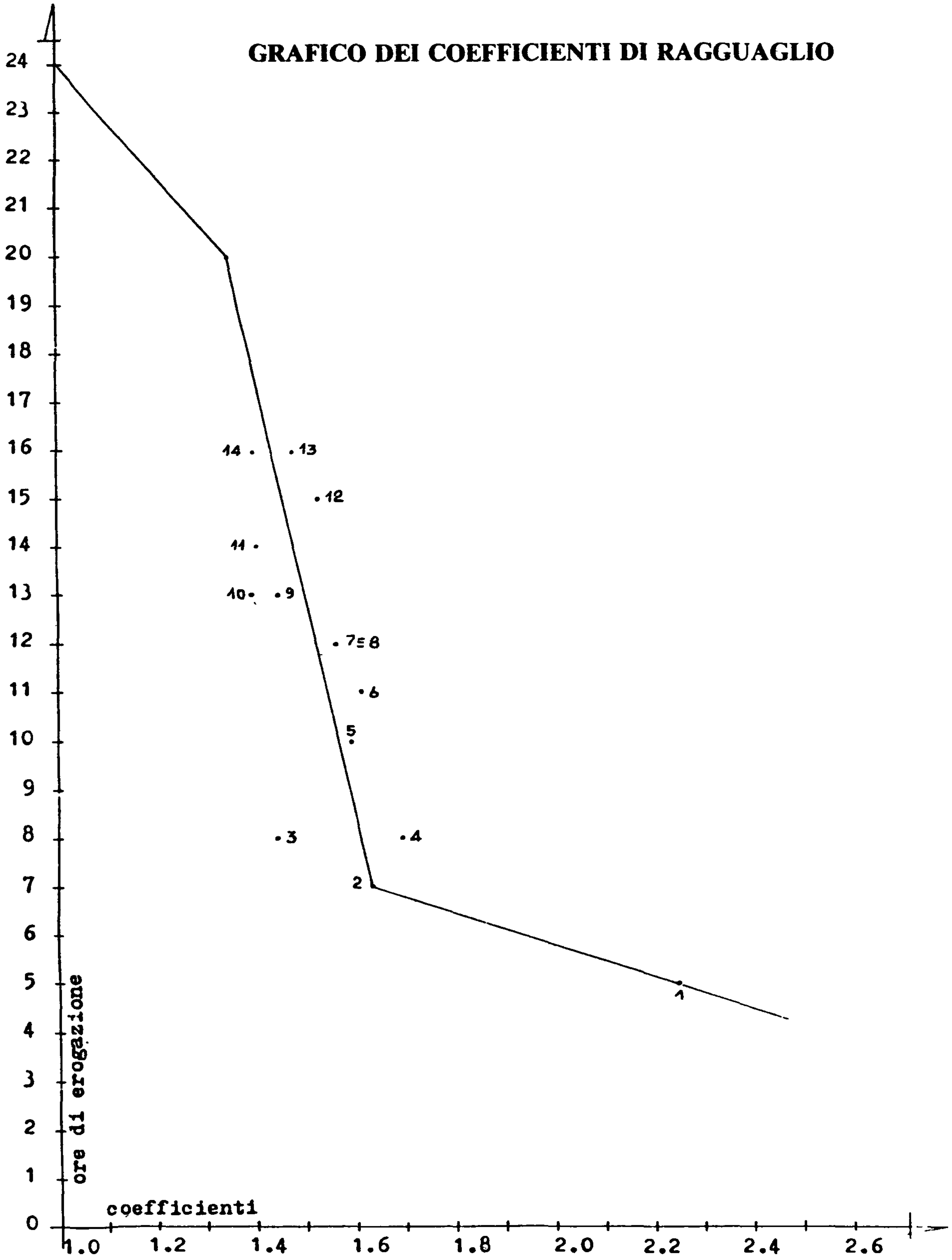
PROVINCIA DI POTENZA COMUNE:	POPOLAZIONE				PORTATE (l/s)											
	Censimento del		Prevista al 2015		Popolaz residente	Popolaz flutt	Centro Servizi	Totali usi civili	Turismo	Agricoltura	Industria	Piccola industria	TOTALE a+b+c+d+e	TOTALE P.R.G.A	P.R.G.A. Regione del	P.R.G.A. Stato del
	1971	1981	resid	flutt.	a	b	c	A=a+b+c	B	C	D	E	F	1.15×F	1977	1968
Montemilone	2.905	2.083	2.187		6.33			6		3		4	13	15	14	6.75
Montemurro	2.057	1.773	1.862		5.39			5	1	4		2	12	14	14	4.67
Muro Lucano	8.075	7.096	7.451	745	30.18	1.29	2	33		15		4	52	60	44	20.29
Nemoli	1.589	1.550	1.627		4.71			5	3	1		1	10	11	9	2.78
Noepoli	1.817	1.620	1.701		4.92			5	3	2			10	11	10	3.39
Oppido Lucano	4.279	4.064	4.267		12.35			12		3		1	16	19	15	11.83
Palazzo S. G.	6.431	6.394	6.714	671	27.20	1.16	2	30		4		4	38	45	26	16.70
Paterno		3.874	4.068		11.77			11	2	9		4	26	30	28	V. Marsico N.
Pescopagano	3.346	3.121	3.277	164	9.48	0.28	3	13		4	3	3	23	26	17	6.50
Picerno	4.804	5.445	7.624	762	30.88	1.32	2	34		11		4	49	57	15	7.06
Pietragalla	4.521	4.599	4.829		13.97			14		3	5	5	27	31	28	3.35
Pietraperstosa	2.028	1.606	1.686		4.88			5	1	3		1	10	11	8	3.62
Pignola e Rifreddo	3.821	4.005	4.205		12.17			12	2	4		2	20	23	23	8.05
Potenza	56.597	65.211	104.000	20.800	722.22	36.11	75	833	10	40	87	25	995	1.145	900	527.30
Rapolla	4.014	4.051	4.253		12.31			12	3	7		5	27	31	18	7.16
Rapone	1.645	1.510	1.585		4.59			5		3			8	9	6	2.83
Rionero in V.	11.827	12.256	12.869	1.287	52.13	2.23	5	59	13	6	15	40	133	153	135	41.41
Ripacandida	2.806	2.343	2.460		7.12			7	1	2		2	12	13	13	9.23 (incl. Ginestra)
Rivello	3.297	3.006	3.156		9.13			9	8	4		2	23	27	22	5.03
Roccanova	2.210	2.064	2.167		6.27			7		1		2	10	11	6	3.78
Rotonda	4.105	3.915	4.111		11.89			12	10	3			25	29	22	5.90
Ruoti	3.664	3.417	3.588		10.38			10		4		5	19	22	12	5.47
Ruvo del Monte	1.883	1.851	1.943		5.62			6		3		2	11	12	12	4.59
S. Chirico Nuovo	2.075	1.885	1.979		5.73			6		1		2	9	10	10	3.55
S. Chirico Raparo	2.438	1.773	1.862		5.39			5	2	3			10	12	10	4.67

PROVINCIA DI POTENZA COMUNE:	POPOLAZIONE				PORTATE (l/s)											
	Censimento del		Prevista al 2015		Popolaz residente	Popolaz flutt	Centro Servizi	Totali usi civili	Turismo	Agricoltura	Industria	Piccola industria	TOTALE a+b+c+d+e	TOTALE P.R.G.A.	P.R.G.A. Regione del	P.R.G.A. Stato del
	1971	1981	resid.	flutt	a	b	c	A=a+b+c	B	C	D	E	F	1.15×F	1977	1968
S. Costantino Alb.	1.540	1.254	1.317		3.81			4	3	2			9	10	6	2.62
San Fele	6.215	5.930	6.226	623	25.22	1.08	2	28		11		2	41	47	19	9.92
S. Martino D'Agri	1.560	1.374	1.443		4.17			4	1	3		2	10	12	10	3.21
S. Paolo Albanese	715	624	655		1.89			2	3	1			6	7	5	1.38
S. Severino Lucano	2.810	2.177	2.286		6.61			6	8	2			16	18	13	4.28
Sant'Angelo le F.	1.672	1.582	1.661		4.81			5		3	2	1	11	12	7	2.95
Sant'Arcangelo	6.423	6.611	6.942	694	28.12	1.20	2	31	10	4		15	60	69	52	15.71
Sarconi	1.249	1.191	1.250		3.62			4	1	3		1	9	10	8	2.07
Sasso di Castalda	1.178	1.179	1.238		3.58			4	3	2		1	10	11	8	2.06
Satriano di Luc.	2.162	2.107	2.212		6.40			6		2		1	9	11	9	4.23
Savoia di Lucania	1.451	1.359	1.427		4.13			4		3			7	8	5	2.51
Senise	7.185	6.871	7.214	721	29.22	1.25	2	32	16	2	32	5	87	100	50	15.06
Spinoso	1.827	1.842	1.934		5.60			6	1	2		2	11	12	10	3.91
Teana	987	864	907		2.62			2		1		1	4	5	5	1.97
Terranova	2.377	2.017	2.118		6.13			6	8	6			20	23	13	3.90
Tito	4.037	4.836	7.553		30.60			31		8	43	5	87	100	23	7.59
Tolve	4.341	3.882	4.076		11.79			12		4		5	21	24	24	10.53
Tramutola	3.091	3.552	3.730		10.79			10	2	7	20	5	44	50	16	5.50
Trecchina	2.815	2.561	2.689	134	7.78	0.23	1	9	21	4		10	44	51	46	5.97
Trivigno	1.179	964	1.012		2.93			3		1		1	5	6	6	2.62
Vaglio di Basilicata	2.099	2.121	2.227		6.44			7	1	4		3	15	17	8	3.95
Venosa	11.242	11.895	14.115	1.411	57.18	2.45	4	63	4	7	3	15	92	106	68	36.74
Vietri di Potenza	3.452	3.478	3.652		10.57			11		4		1	16	18	12	6.49
Viggianello	4.773	4.278	4.492		13.00			13	8	5			26	30	11	6.74
Viggiano	3.179	3.035	3.187	159	9.22	0.28	1	11	2	6	10	2	31	35	26	6.54
Totali Provincia	408.385	401.661	466.928	39.058	1976.38	67.76	146	2.189	326	449	282	328	3.574	4.111		

SCHEMA	ACQUEDOTTO	DISPONIBILITA' IDRICHE (l/s)							FABBISOGNI (l/s)				ANNOTAZIONI
		Fonti proprie				da altri schemi		TOTALE	Abitati	per altri schemi		TOTALE	
N.	NOME	Sorg. a	Pozzi b	Invasi c	Tot. D a+b+c	N.	E	D+E	F	N.	G	G+G	
4/1	Basento	290	100	1.531	1.921	—	—	1.916	1.656	4/2 4/9 4/13 4/15 4/16	50 103 87 15 10 265	1.921	
4/2	Agri	124	—	—	124	4/1	50	174	116	4/16 4/18 4/19 4/20 4/21 4/23	18 5 13 6 8 8 58	174	
4/3	Frida	898	—	350	1.248	—	—	—	1.169	4/6	79	1.248	
4/4	Sinni	—	—	1.175	1.175	—	—	1.175	1.175	—	—	1.175	
4/5	Pertusillo	—	—	903	803	—	—	803	803	—	—	803	
4/6	Caramola	10	—	—	10	4/3	79	89	89	—	—	89	
4/7	Vulture	126	60	—	186	4/8	285	471	471	—	—	471	
4/8	C.P. EAAP	852	—	—	852	—	—	852	567	4/7	285	852	
4/9	Avigliano	17	—	—	17	4/1	103	120	120	—	—	120	
4/10	Marmo	97	—	123	220	—	—	220	220	—	—	220	
4/11	Melandro	36	50	31	117	—	—	117	117	—	—	117	

SCHEMA	ACQUEDOTTO	DISPONIBILITA' IDRICHE (l/s)							FABBISOGNI (l/s)				ANNOTAZIONI
		Fonti proprie				da altri schemi		TOTALI	Abitati	per altri schemi		TOTALE	
N.	NOME	Sorg. a	Pozzi b	Invasi c	Tot. D a+b+c	N.	E	D+E	F	N.	G	G+G	
4/12	Satriano L.	22	—	—	22	—	—	22	22	—	—	22	
4/13	Tito	13	—	—	13	4/1	87	100	100	—	—	100	
4/14	Abriola	23	—	52	75	—	—	75	75	—	—	75	
4/15	Marsico N.	25	—	—	25	4/1	15	40	40	—	—	40	
4/16	Paterno	12	—	—	12	4/1 4/2	10 18 28	40	40	—	—	40	
4/17	Tramutola	45	5	—	50	—	—	50	50	—	—	50	
4/18	Marsico V.	20	15	—	35	4/2	5	40	40	—	—	40	
4/19	Viggiano	35	4	—	39	4/2	13	52	52	—	—	52	
4/20	Spiroso	6	—	—	6	4/2	6	12	12	—	—	12	
4/21	Montemurro	6	—	—	6	4/2	8	14	14	—	—	14	
4/22	Moliterno	37	15	—	52	—	—	52	52	—	—	52	
4/23	S. Chirico R.	19	—	—	19	4/2	8	27	27	—	—	27	
4/24	Maratea	80	—	80	160	—	—	160	160	—	—	160	
4/25	Lagonegro	166	—	33	199	—	—	199	169	4/26	30	199	
4/26	Lauria	50	—	61	111	4/25	30	141	141	—	—	141	
4/27	Castelluccio I.	122	—	—	122	—	—	122	122	—	—	122	
4/28	Castelluccio S.	11	—	—	11	—	—	11	11	—	—	11	
4/29	Rotonda	29	—	—	29	—	—	29	29	—	—	29	
4/30	Viggianello	180	—	—	180	—	—	180	180	—	—	180	
4/31	Terranova	23	—	—	23	—	—	23	23	—	—	23	
		3.374	249	4.239	7.862				7.862				

GRAFICO DEI COEFFICIENTI DI RAGGUAGLIO



All. 3a

ELENCO DEGLI ABITATI E RELATIVE FONTI DI ALIMENTAZIONE

N.ro ordin.	Comuni (PZ)	Fabbis. Idrico Potabile al 2015	FONTI DI ALIMENTAZIONE DA UTILIZZARE			NOTE
			DENOMINAZIONE SORGENTE	n. [illegible] all. 3b	n. schema all 4	
		l/s				
1	Abriola	20	Maddalena — Mar Levante Invaso "Camastra"	14	4/14	
2	Acerenza	23	Acquedotto del Basento	1	4/1	
3	Albano di Lucania	11	Acquedotto del Basento	1	4/1	
4	Anzi	16	Rifreddo (Madonna Noreno) — Maddalena — Mar Levante — Invaso "Camastra"	14	4/14	
5	Armento	7	Acquedotto dell'Agri	2	4/2	
6	Atella e Frazioni	27	Acquedotto del Vulture	7	4/7	
7	Avigliano e Frazioni	81	Carbone — Ciccarelli — Sorgitora Monte Caruso — S. Tecla — Acquedotto del Basento	9	4/9	
8	Balvano	22	Sorg. Alto Sele — Salvitella — Casignana Iodice Tasso	11	4/11	
9	Banzi	9	Acquedotto del Basento	1	4/1	
10	Baragiano	16	Sorba I — Sorba II — Valle Cuba Tarlozzi — S. Giorgio — Invaso Lago Saetta	21	4/15	
11	Barile	22	Acquedotto del Vulture	7	4/7	
12	Bella e Frazioni	45	Pineta — Braida — Saraceno — Piscioli Savucio — Frusci — S. Cataldo — Invaso Lago Saetta	10	4/10	
13	Brienza	25	S. Michele — Acquedotto Del Basento	1	4/1	
14	Brindisi di Montagná	9	Acquedotto del Basento	1	4/1	
15	Calvello	19	Acqua delle Bocche — Invaso Camastra	14	4/14	
16	Calvera	4	Acquedotto Del Caramola — Acquedotto del Frida	6	4/6	
17	Campomaggiore	10	Acquedotto del Basento	1	4/1	
18	Cancellara	10	Acquedotto del Basento	1	4/1	
19	Carbone	9	Acquedotto del Caramola — Acquedotto del Frida	6	4/6	
20	Castelgrande	9	Canneto — Ceraso — Invaso Lago Saetta	10	4/10	
21	Castelluccio Inferiore	22	S. Giovanni (Mangosa)			
	(zona sorgenti S. Giovanni)	100	Pantanelle	27	4/27	
22	Castelluccio Superiore	11	Fiumarello — Cruopo — Salice — Faillace	28	4/28	
23	Castelmezzano	10	Acquedotto del Basento	1	4/1	
24	Castelsaraceno	15	S. Giovanni — Cugno di Viggiano — Cascone	23	4/23	
25	Castronuovo S. Andrea	8	Acquedotto del Caramola	6	4/6	
26	Cersosimo	8	Acquedotto del Frida	3	4/3	
27	Chiaromonte	19	Acquedotto del Caramola — Acquedotto del Frida	6	4/6	
28	Corleto Perticara	26	Acquedotto dell'Agri	2	4/2	

N.ro ordin.	Comuni (PZ)	Fabbis Idrico Potabile al 2015	FONTI DI ALIMENTAZIONE DA UTILIZZARE			NOTE
			DENOMINAZIONE SORGENTE	N. elenco all 3b	N. schema all 4	
		l/s				
29	Episcopia	12	Miretta — Tarantola — Invaso sul Torrente Noce	26	4/26	
30	Fardella	8	Acquedotto del Caramola — Acquedotto del Frida	6	4/6	
31	Filiano e Frazioni	30	Acquedotto del Vulture	7	4/7	
32	Forenza	18	Acquedotto del Basento	1	4/1	
33	Francavilla Sul Sinni	25	Acquedotto del Caramola — Acquedotto del Frida	6	4/6	
34	Gallicchio	8	Acquedotto dell'Agri	2	4/2	
35	Genzano di Lucania	58	Acquedotto del Basento	1	4/1	
36	Ginestra	7	Acquedotto del Vultere	7	4/7	
37	Grumento Nova	17	Alli — Sorgitora Carpineta	19	4/19	
38	Guardia Perticara	11	Acquedotto dell'Agri	2	4/2	
39	Lagonegro	60	Niello — Chiotto — Salomone · Torbido Invaso sul Torrente Noce	25	4/25	
40	Latronico	36	S. Maria I — S. Maria II — Arientata Galante — Cosentino — Invaso sul Torrente Noce	26	4/26	
41	Laurenzana	20	Acqua delle Bocche — Invaso Camastra	14	4/14	
42	Lauria	93	Galante — Arientata — S Maria I — S. Maria II — Niello — Cosentino — Torbido — Caffaro	26	4/26	
43	Lavello	89	Canale principale A.P.	8	4/8	
44	Maratea	160	S. Basilio — Sorgimpieno — Sorgitora (Acqua Bianca) — Invaso sul torrente Noce	24	4/24	
45	Marsico Nuovo	4	Capo d'Agri I — Pila Scruppo — Betina Alero — Molinara	15	4/15	
46	Marsico Vetere e Frazione Villa D'Agri	40	Acqua del Tasso — Molinara — Peschiera	18	4/18	
47	Maschito	12	Acquedotto del Basento	1	4/1	
48	Melfi	184	Acquedotto del Vulture	7	4/7	
49	Missanello	9	Acquedotto dell'Agri	2	4/2	
50	Moliterno	42	Pietrapanna — Giordana — Manca la Capra — Arsiera	22	4/22	
51	Montemilone	15	Canale principale A.P.	8	4/8	
52	Montemurro	14	S. Salvatore — Acquedotto dell'Agri	21	4/21	
			Petto di gemma	2	4/2	
53	Muro Lucano	60	Acquaviva — Cantasulo — Musano — Ardenita — Tronita — Sambuco — Invaso Lago Saetta	10	4/10	
54	Nemoli	11	Torbido	25	4/25	
	(zona sorgente Torbido)	20	Invaso	25	4/25	
55	Noepoli	11	Acquedotto del Frida	3	4/3	
56	Oppido Lucano	19	Acquedotto del Basento	1	4/1	
57	Palazzo S. Gervasio	15	Canale principale A.P.	8	4/8	

N.ro ordin.	Comuni (PZ)	Fabbis. Idrico Potabile al 2015	FONTI DI ALIMENTAZIONE DA UTILIZZARE			NOTE
			DENOMINAZIONE SORGENTE	N. schema all. 3b	N. schema all. 4	
		l/s				
58	Paterno	30	Amoruso — Molinara, S. Miele — Acquedotto dell'Agri — Acquedotto del Basento	16	4/16	
59	Pescopagano	26	Ficocchia — Rovete — Ceraso — Ruvino Granito — S. Pietro — Invaso Lago Saetta	10	4/10	
60	Picerno	57	Don Camillo — Garetta — Pioppi Qualandra Forra — Invaso del Melandro	11	4/11	
61	Pietragalla e Fraz.	31	Acquedotto del Basento	1	4/1	
62	Pietrapertosa	11	Acquedotto del Basento	1	4/1	
63	Pignola e Frazione Rifreddo	23	Acquedotto del Basento	1	4/1	
64	Potenza e Frazioni	1045 (*)	Acquedotto del Basento	1	4/1	(*) l/s 10 destinati a la frazione Nord di Potenza
	Zona Industriale	100				
65	Rapolla	31	Acquedotto del Vulture	7	4/7	
66	Rapone	9	Mingarotta — Sambuco — Sciuepeppe Invaso Lago Saetta	10	4/10	
67	Rionero in Vulture (e Monticchio)	153	Acquedotto del Vulture	7	4/7	
68	Ripacandida	13	Acquedotto del Vulture	7	4/7	
69	Rivello	27	Torno — Torbido — Invaso sul Torrente Noce	25	4/25	
70	Roccanova	11	Acquedotto della Caramola — Acquedotto del Frida	6	4/6	
71	Rotonda	29	Iannace — Sciarpaglia	29	4/29	
72	Ruoti	22	Nocelle — Acquedotto del Basento	9	4/9	
73	Ruvo del Monte	12	Lago Alero — Giannitiello — S. Antonio Invaso Lago Saetta	10	4/10	
74	S. Chirico Nuovo	10	Acquedotto del Basento	1	4/1	
75	S. Chirico Raparo	12	S. Giovanni, Cerreto Ciancia — S. Rocco	23	4/23	
			Acquedotto dell'Agri	2	4/2	
76	S. Costantino Albanese	10	Acquedotto del Frida	3	4/3	
77	S. Fele	43	Acquafredda — Invaso Lago Saetta	10	4/10	
78	S. Martino D'Agri	12	Acquedotto dell'Agri	2	4/2	
79	S. Paolo Albanese	7	Acquedotto del Frida	3	4/3	
80	S. Severino Lucano	18	Acquedotto del Frida	3	4/3	
	zone sorgenti Frida	28				
81	S. Angelo Le Fratte	12	Pozzi Airella — Pozzi S. Nicola — Acqualonga — Grecoria — Pantano — Torna — Preozia	11	4/11	
82	S. Arcangelo Centro	31	Acquedotto dell'Agri — Acquedotto del	2	4/2	
	Fraz. S. Brancato	38	Pertusillo	5	4/5	
83	Sarconi	10	Fabbricata — Capo Lavella — Giordana Pietrapanna — Lupara — Arsiera	22	4/22	
84	Sasso Castalda	11	Manca la Capra — Acquedotto del Basento	1	4/1	

N.ro ordin.	Comuni (PZ)	Fabbis Idrico Potabile al 2015	FONTI DI ALIMENTAZIONE DA UTILIZZARE			NOTE
			DENOMINAZIONE SORGENTE	[illegible] all. 3b	[illegible] all. 4	
		l/s				
85	Satriano	11	Stagliata — Manca di Nibbi	11	4/12	
	zona sorgenti			12		
86	Savoia di Lucania	8	Acqua dei Tufi — Ciurlia — Vallina Acqua Battista	11	4/11	
87	Senise	100	Acquedotto del Frida	3	4/3	
88	Spinoso	12	Acquedotto dell'Agri — Sorgitora Raparo	20	4/20	
89	Teana	5	Acquedotto del Caramola — Acquedotto del Frida	6	4/6	
90	Terranova del Pollino	23	Masseria Rusciano — Principessa — Lago Fornace — Toscana — Pitt. e Curc.	31	4/31	
91	Tito	100 (*)	Del Prete — Forra — Tre Palmenti	13	4/13	(*) 50 l/s per zona industriale
			Tufo — Acquedotto del Basento	1	4/1	
92	Tolve	24	Acquedotto del Basento	1	4/1	
93	Tramutola	50	Capo d'Acqua — Caranna — Pietra Grattara — Vattiniere — Capo Cauolo	17	4/17	
94	Trecchina	51	Torno — Parrutta — Torbido — invaso del torrente Noce	25	4/25	
95	Trivigno	6	Acquedotto del Basento	1	4/1	
96	Vaglio di Basilicata	17	Acquedotto del Basento	1	4/1	
97	Venosa	106	Canale principale A.P.	8	4/8	
98	Vietri di Potenza	18	Bufalata — Braida — Carro — Mazzolino	11	4/11	
99	Viggianello	30	Acqua delle Vene I	30	4/30	
	zona sorgenti	150	Acqua delle Vene II — Mercuro			
100	Viggiano	35	Vaccara — Acqua dei Pastori — Alli	19	4/19	

N.ro ordin.	Comuni (MT)	Fabbis. Idrico Potabile al 2015	FONTI DI ALIMENTAZIONE DA UTILIZZARE			NOTE
			DENOMINAZIONE SORGENTE	n. [illegible] all. 3b	n. [illegible] all. 4	
		l/s				
1	Accettura	21	Acquedotto del Frida	3	4/3	
2	Aliano e Fraz. Alianello	12	Acquedotto dell'Agri	2	4/2	
3	Bernalda Centro	110	Acquedotto del Frida	3	4/3	Turismo fascia costiera unica agro Bernalda
	Metaponto	250	Acquedotto del Sinni	4	4/4	
4	Calciano	9	Acquedotto del Frida	3	4/3	
5	Cirigliano	5	Acquedotto del Frida	3	4/3	
6	Colobraro	13	Acquedotto del Frida	3	4/3	
7	Craco Fraz. Peschiera	16	Acquedotto del Frida	3	4/3	
8	Ferrandina	75	Acquedotto del Frida	3	4/3	
9	Garaguso	11	Aquedotto del Frida	3	4/3	
10	Gorgoglione	8	Acquedotto del Frida	3	4/3	
11	Grassano	38	Acquedotto del Frida	3	4/3	
12	Grottole	16	Acquedotto del Frida	3	4/3	
	Zona ind. Val Basento	100	Acquedotto del Frida	3	4/3	(*) la portata di 20 l/s è stata assegnata alla zona di Grottole in rapporto al fabbisogno determinato nel 2015.
13	Irsina	85	Acquedotto del Basento	1	4/1	
14	Matera	985	Canale Principale A.P.	8	4/8	
			Pertusillo	5	4/5	
15	Miglionico	21	Acquedotto del Frida	3	4/3	
16	Montalbano Jonico e Frazioni	21	Acquedotto del Frida	3	4/3	
17	Montescaglioso	105	Acquedotto del Frida — Acquedotto del Pertusillo	3	4/3	
18	Nova Siri Centro	35	Acquedotto del Frida	3	4/3	
	Nova Siri Scalo	98	Acquedotto del Sinni	4	4/4	
19	Oliveto Lucano	5	Acquedotto del Frida	3	4/3	
20(*)	Pisticci Centro	84	Acquedotto del Frida	3	4/3	
	Marconia ed altre Frazioni	159	Acquedotto del Sinni	4	4/4	
21	Policoro	280	Acquedotto del Sinni	4	4/4	
22	Pomarico	41	Acquedotto del Frida	3	4/3	
23	Rotondella Centro	24	Acquedotto del Frida	3	4/3	
	Rotondella zona Costiera	61	Acquedotto del Sinni	4	4/4	
24	Salandra	16	Acquedotto del Frida	3	4/3	
25	Scanzano Jonico	129	Acquedotto del Sinni	1	4/4	
26	S. Giorgio Lucano	18	Acquedotto del Frida	3	4/3	
27	S. Mauro Forte	16	Acquedotto del Frida	3	4/3	
28	Stigliano	67	Acquedotto del Frida	3	4/3	
29	Tricarico	68	Acquedotto del Basento	1	4/1	
30	Tursi	58	Acquedotto del Frida	3	4/3	
31	Valsinni	11	Acquedotto del Frida	3	4/3	

(*)È così da intendersi: Marconia - Tinchi - Centro Agricolo Pisticci - Fascia Ionica.
La ripartizione di 159 l/s dovrà così avvenire:
— l/s 79 dalla vasca di Montalbano - 220 m.s.l.m.
— l/s 80 dal potabilizzatore del Sinni - 150 m.s.l.m.

All. 3b

ELENCO DELLE FONTI DA UTILIZZARE E RELATIVE PORTATE DA RISERVARE

n. d'ordine	schema	Fonti di alimentazione	portate minime disponibili alle sorgenti l/s		Portate da riservare l/s	Comune da alimentare	Provincia	fabb. idrico potabile al 2015 l/s	Integrazioni altri schemi l/s		portata integraz. max l/s	ANNOTAZIONI
			a					b	n.		b-a	
		Acquedotto del Basento										
1	4/1	Sorgenti:	(1)	(2)		Acerenza	PZ	23				- 1 Periodo non irriguo
		- Capo d'Agri II e III	70	100		Albano	»	11				- 2 Periodo irriguo
		- Curvino	20	20		Banzi	»	9				- 3 Nella 1° fase di attuazione del P.R.G.A. fino alla entrata in esercizio della Dita di Marsico Nuovo si prevede nel periodo irriguo un prelievo max di 250 l/s
		- Aggia	180	250		Brienza	»	25				
		- Fontana Capano	60	60		Brindisi di M.	»	9				
		- Falda Agri (Pozzi)	100	0		Campomaggiore	»	10				
			(430)	(430)		Cancellara	»	10				
				250	(3)	Castelmezzano	»	10				
		- S. Michele e Linise	40	70	(4)	Forenza	»	18				
		- Fossa Cupa	40	70		Genzano di L.	»	58				
			(80)	(140)		Irsina	MT	85				
				390		Maschito	PZ	12				
						Oppido Lucano	»	19				
		- Invaso Camastra		1.531		Pietragalla e fraz.	»	31				Fabbisogno dei Comuni 1545 l/s
				1.921		Pietrapertosa	»	11			1.526	
						Pignola-Rifreddo	»	23				
						Potenza e fraz.	»	1.145				Dei 1.145 l/s 100 l/s per zona industriale 1.045 per PZ e Fraz.
						Sasso Castalda	»	11				
						S. Chirico N.	»	10				
						Tolve	»	24				
						Tricarico	MT	68				- 4 Dopo l'entrata in esercizio della diga di Marsico N. si prevede un prelievo massimo dalla Val D'Agri di 600 l/s nei periodi non irrigui
						Trivigno	PZ	6				
						Vaglio di Basilicata	»	17				
						Zona Sorg. S. Michele	»	6				
						Zona Sorg. Fossa Cupa	»	5				
								1.656				

n d'ordine	schema	Fonti di alimentazione	portate minime disponibili alle sorgenti l/s	Portate da riservare l/s	Comune da alimentare	Provincia	fabb. idrico potabile al 2015 l/s	Integrazioni altri schemi l/s		portata integraz. max l/s	ANNOTAZIONI
			a				b	n.		b-a	
		Acquedotto del Basento									
					Int. Schema Agri			4/2	50		
					Int. Schema, Avigliano			4/9	103		
					Int. Schema Tito e z.ind.			4/13	87		
					Int. Schema Marsico N			4/15	15		
					Int. Schema Paterno			4/16	10		
									265		
		Acquedotto Dell'Agri									
2	4/2	Sorgenti:			Aliano ed Alianelo	MT	12				Nella 1ª fase (fino al 1990) l'acquedotto dell'Agri alimenterà anche lo schema 4/18 con portata Q = 5 l/s
		- Chiasciumara	25		Armento	PZ	7				
		- Sorgitora	25		Corleto Perticara	»	26				
		- Nuova raccolta	15		Gallicchio	»	8				
		- Bassa	31		Guardia Perticara	»	11				
		- Amoruso	28		Missanello	»	9				
			124	174	S. Martino d'Agri	»	12				Nella 1ª fase (fino al 1990) l'Acquedotto dell'Agri alimenterà lo schema 4/20 con portata ridotta al 50%
					S. Arcangelo centro	»	31				
		Int. da schema Basento 4/1	50	(0)	Int. Schema Montemurro			4/21	8		
					Int. schema S. Chirico R.			4/23	8		
					Int. schema Spinoso			4/20	6		
					Int. schema Paterno			4/16	18		Fabbisogno dei Comuni 116
					Int. schema Viggiano			4/19	13		
					Int. schema Marsico N			4/16	5		
									58		

n. d'ordine	schema	Fonti di alimentazione	portate minime disponibili alle sorgenti l/s	Portate da riservare l/s	Comune da alimentare	Provincia	fabb. idrico potabile al 2015 l/s	Integrazioni altri schemi l/s		portata integraz. max l/s	ANNOTAZIONI
			a				b	n.		b-a	
3	4/3	Sorgenti			Accettura	MT	21				
		- Frida	570		Bernalda centro	»	110				Fabbisogno proprio dei Comuni 1010 l/s
		- S. Giovanni, Mangosa	328		Calciano	»	9				
			898		Cirigliano	»	5				
		- Invaso Frida	250		Cersosimo	PZ	8				(1) Fabbisogno totale 105 l/s. Vedi anche schema 4/5 del Pertusillo.
		- Imp. Pot. Val.Bas.	100		Colobraro	MT	13				
			1.248		Craco P.	»	16				
					Ferrandina	»	75				
					Garaguso	»	11				
					Gorgoglione	»	8				
					Grassano	»	38				
					Grottole	»	16				
					Montalbano Jonico	»	77				
					Miglionico	»	21				
					Montescaglioso (1)	»	48				
					Noepoli	»	11				
					Nova Siri centro	MT	35				
					Oliveto	»	5				
					Pisticci centro	»	84				
					Pomarico	»	41				
					Rotondella centro	»	24				
					Salandra	»	16				
					S. Costantino Albanese	PZ	10				
					S. Giorgio Lucano	MT	13				
					S. Paolo A.	PZ	7				

n. d'ordine	schema	Fonti di alimentazione	portate minime disponibili alle sorgenti l/s	Portate da riservare l/s	Comune da alimentare	Provincia	fabb. idrico potabile al 2015 l/s	Integrazioni altri schemi l/s		portata integraz. max l/s	ANNOTAZIONI
			a				b	n.		b-a	
					S. Mauro Forte	MT	16				
					S. Severino Lucano e	PZ	18				
					Zona sorgenti	»	28				
					Senise	»	100				
					Stigliano	MT	67				
					Tursi	»	50				
					Valsinni	»	11				
					Comuni Calabr.		-(27 + 30)57				
					Zona ind. Val Basento		100				
					Int. Schema Caramola		1.169	4/6	79		
									79		
		Acquedotto del Sinni									
4	4/4	**- Invaso Sinni**	1175		**Bernalda costa**	MT	250				**Fabbisogno proprio dei comuni 977 l/s**
					Nova Siri costa	»	98				
					Pisticci costa	»	159				
					Policoro	»	280				
					Rotondella costa	»	61				
					Scanzano	»	129				
					Zona ind. Costiera	»	37				
					3ª Dir. Calabr	»	31				
					Ginosa M.	TA	130				
							1.175				

n. d'ordine	schema	Fonti di alimentazione	portate minime disponibili alle sorgenti l/s	Portate da riservare l/s	Comune da alimentare	Provincia	fabb. idrico potabile al 2015 l/s	Integrazioni altri schemi l/s		portata integraz. max l/s	ANNOTAZIONI
			a				b	n.		b-a	
		Acquedotto del Pertusillo									
5	4/5	Invaso Pertusillo	803		Matera (1)	MT	708				(1) Vedi aule schema 4/2 - Canale Principale
					Montescaglioso (2)	»	57				(2) Vedi aule schema 4/3 Frida
					Fraz. S. Arcangelo e S. Brancato		38				
							803				
		Acquedotto del Caramola									
6	4/6	Sorgenti: Caramola	10		Chiaromonte	PZ	19				
					Calvera	»	4				
					Carbone	»	9				
		Int. da Schema Frida (4/3)	79		Castronuovo S.A.	»	8				
			89		Francavilla in S.	»	25				
					Fardella	»	8				
					Roccanova	»	11				
					Teana	»	5				
							89				

n. d'ordine	schema	Fonti di alimentazione	portate minime disponibili alle sorgenti l/s	Portate da riservare l	Comune da alimentare	Provincia	fabb. idrico potabile al 2015 l/s	Integrazioni altri schemi l/s		portata integraz. max l/s	ANNOTAZIONI
			a				b	n.		b-a	
		Acquedotto del Vulture									
7	4/7	Sorgenti:									Fino alla realizzazione dell'invaso del Vonghia si prevede di derivare la portata di 285 l/s dal canale principale
		Pierno	10		Atella	PZ	27				
		La Francesca	70		Barile	»	22				
		Scea, Tiglio, S. Pietro			Filiano	»	30				
		Pantani	11		Ginestra	»	7				
		Salice, Maddalena			Melfi	»	184				
		S. Felice, Molara	35		Rapolla	»	31				
			126		Ripacandida	»	13				
					Rionero e Monticchio	»	153				
		Pozzi del Gaudio	60		Fraz. S. Fele	»	4				
		Canale Princ. A.P	285				471				
		Invaso del Vonghia	471								
		Canale Principale EAAP									
8	4/8	Canale principale EAAP	852		Lavello	PZ	89				
					Montemilone	»	15				
					Palazzo S.G.	«	45				
					Venosa	»	106				
					Zona ind.le di Lavello, Palazzo	»	35				(1) Fabbisogno di Matera 985 l/s Vedi anche schema 4/5 Pertusillo
					Matera	MT	277				
							567				
					Integ. Schema Vulture			4/7	285		Fabbisogno proprio dei Comuni 532 l/s

n. d'ordine	schema	Fonti di alimentazione	portate minime disponibili alle sorgenti l/s	Portate da riservare l/s	Comune da alimentare	Provincia	fabb. idrico potabile al 2015 l/s	Integrazioni altri schemi l/s		portata integraz. max l/s	ANNOTAZIONI
			a				b	n.		b-a	
		Acquedotto di Avigliano									
9	4/9	Sorgenti:			Avigliano	PZ	81				
		- Carbone, Ciccarelli,			Ruoti	»	22				Fabbisogno proprio dei Comuni 103 l/s
		Sorgitora (Ruoti) Monte			Zona sorg. di Avigliano e						
		Caruso, S. Tecla	12		Ruoti	»	17				
							120				
		- Nocella	5								
			17								
		Int.da schema Basento									
		(4/1)	103								
			120								
		Acquedotto del Marmo									
10	4/10	**Sorgenti:**									
		- Flcocchia, Roveto,			Castelgrande		9				
		Ceraso, Ruvino, Granito,			Muro Lucano		60				
		San Pietro	3		Pescopagano		26				
		- S. Giuseppe, Sambuco			Rapone		9				
		Mingarotta	1		Ruvo del Monte		12				
		- Lago Acero, Giannitiello,			S. Fele		43				
		S. Antonio	1		Bella		45				
		- Acquafredda	20		Baragiano		16				
		- Ceraso, Canneto	2				220				

n d'ordine	schema	Fonti di alimentazione	portate minime disponibili alle sorgenti l/s	Portate da riservare l/s	Comune da alimentare	Provincia	fabb. idrico potabile al 2015 l/s	Integrazioni altri schemi l/s		portata integraz. max l/s	ANNOTAZIONI
			a				b	n.		b-a	
		Acquedotto del Marmo									
		- Sambuco, Cantasulo, Acquaviva, Musano, Ardenita, Tronita	10								
		- Ache che nasce	50								
		- Braida, Saraceno Pineta, Piscioli Savugo, Fruscio, S. Cataldo	87 8								
		- Sorba I e II, Valle Cupa, Tarlozza, S. Giorgio	2								
			97								
		Inv. Lago Saetta	123								
		- Pozzi Piana di Baragano					45				- Portata integrativa e di Riserva
		Acquedotto del Melandro									
11	4/11	Sorgenti:									
		- Casagnana, Iodice,			Balvano	PZ	22				
		Tasso	1,5		Picerno	»	57				
		- Alto Sele	1,5		S. Angelo Le Fratte	»	12				
		- Caretta, Pioppi, Don			Savoia di Lucania	»	8				
		Camillo, Gualandra,			Vietri di Potenza	»	18				
		Forra	7,5				117				
		- Acqua Longa, Gregoria, Pantano, Torna, Breozia	6,5								

n. d'ordine	schema	Fonti di alimentazione	portate minime disponibili alle sorgenti l/s	Portate da riservare l/s	Comune da alimentare	Provincia	fabb. idrico potabile al 2015 l/s	Integrazioni altri schemi l/s		portata integraz. max l/s	ANNOTAZIONI
			a				b	n.		b-a	
		Acquedotto del Melandro									
		- Pozzi S. Nicola	40								
		- Acqua Battista, Ciurlia, Acqua dei Tufi, Vallina	12,0								
		- Bufata, Garro, Braida, Mazzolino	7,0								
			86								
		- Invaso Melandro	31								
			117								
		Acquedotto di Satriano di Lucania									
12	4/12	**Sorgenti:**			Satriano di Lucania	PZ	11				
		- Stragliata	2		Zona Sorgenti		11				Fabb.prop.Comuni 11 l/s
							22				
		- Manca dei nibbi	20								
			22								
		Acquedotto di Tito									
13	4/13	Sorgenti:									
		- Del Prete, Forra, tre Palmenti, Acqua bianca, tufo	13		Tito e Zona industriale (1)		100				(1) Per la zona ind.le 50 l/s
		Int. da schema Basento (4/1)	87								
			100								

n. d'ordine	schema	Fonti di alimentazione	portate minime disponibili alle sorgenti l/s	Portate da riservare l/s	Comune da alimentare	Provincia	fabb. idrico potabile al 2015 l/s	Integrazioni altri schemi l/s		portata integraz. max l/s	ANNOTAZIONI
			a				b	n.		b-a	
		Acquedotto di Abriola-Laurenzana									
14	4/14	Sorgenti:									
		- Maddalena, Mar Levante	10		Abriola	PZ	20				
					Anzi	»	16				
		- Rifreddo (Madonna Moreno	3		Calvello	»	19				
					Laurenzana	»	20				
		- Acqua delle Bocche	10				75				
			23								
		- Invaso Camastra	52								
			75								
		Acquedotto di Marsico Nuovo									
15	4/15	Sorgenti:									
		- Capo d'Agri I	12		Marsico Nuovo	PZ	40				
		- Betina	5								
		- Pila Scruppo	2								
		- Acero	3								
		- Molinara	3								
			25								
		Int. da schema Basento (4/1)	15								
			40								

n d'ordine	schema	nti di alimentazione	portate minime disponibili alle sorgenti l/s	Portate da riservare l/s	Comune da alimentare	Provincia	fabb. idrico potabile al 2015 l/s	Integrazioni altri schemi l/s		portata integraz. max l/s	ANNOTAZIONI
			a				b	n.		b-a	
		Acquedotto di Paterno									
16	4/16	Sorgenti:									
		- Amoruso	9		Paterno	PZ	30				
		- S. Miele	3		Zona sorgenti		10				
			12								
		- Int. da schema Basento (4/1)	10								
		- Int. da schema Agri (4/2)	18								
			28								
		Acquedotto di Tramutola									
17	4/17	Sorgenti:									
		- Capo d'Acqua	20		Tramutola	PZ	50				
		- Caranna	10								
		- Pietra Grattara	3								
		- Vattiniere	3								
		- Capo Cavolo	9								
			45								
		- Pozzi Peschiera	5								
		Acquedotto di Marsico V.									
18	4/18	Sorgenti:									
		- Acqua del Tasso	5		Marsico Vetere e	PZ					
		- Molinara	15		Villa d'Agri		40				
			20								
		- Pozzi Peschiera	15								
		- Integr. da schema Agri (4/2)	5								
			40								

n. d'ordine	schema	Fonti di alimentazione	portate minime disponibili alle sorgenti l/s	Portate da riservare l/s	Comune da alimentare	Provincia	fabb. idrico potabile al 2015 l/s	Integrazioni altri schemi l/s		portata integraz. max l/s	ANNOTAZIONI
			a				b	n.		b-a	
		Acquedotto di Viggiano									
19	4/19	Sorgenti:									
		- Sorgitora	2		Grumento	»	17				
		- Alli	12		Viggiano	»	35				
							52				
		- Vaccara - Acqua dei Pastori	6								
		- Carpineta	15								
			35								
		- Pozzi Peschiera	4								
		- Integ. da schema Agri (4/2)	13								
			52								
		Acquedotto di Spinoso									
20	4/20	Sorgenti:									
		- Sorgitoro, Raparo	6		Spinoso	PZ	12				
		Ind.da schema Agri (4/2)	6								
			12								
		Acquedotto di Montemurro									
21	4/21	Sorgenti:									
		- San Salvatore	4		Montemurro	PZ	14				
		- Petto di Gemma	2								
			6								
		- Int.a da schema Agri (4/2)	8								
			14								

n. d'ordine	schema	Fonti di alimentazione	portate minime disponibili alle sorgenti l/s	Portate da riservare l/s	Comune da alimentare	Provincia	fabb. idrico potabile al 2015 l/s	Integrazioni altri schemi l/s		portata integraz. max l/s	ANNOTAZIONI
			a				b	n.		b-a	
		Acquedotto di Moliterno									
22	4/22	Sorgenti:									
		- Giordana	10		Moliterno	PZ	42				
		- Pietrapanna	10		Sarconi	»	10				
		- Arsieni	4				52				
		- Fabbricata	3								
		- Manca la Capra	8								
		- Sostanza	2								
			37								
		- Pozzi Peschiera	15								
			52								
		Acquedotto di S. Chirico Raparo									
23	4/23	Sorgenti:									
		- Cugno di Viggiano e Cascone	5		Castelsaraceno	PZ	15				
		- S. Giovanni	10		S. Chirico Raparo	»	12				
		- Cerreto	2				27				
		- Ciancia (S. Chirico)	1								
		- S. Rocco	1								
			19								
		Int. da schema Agri (4/2)	8								
			27								

n. d'ordine	schema	Fonti di alimentazione	portate minime disponibili alle sorgenti l/s	Portate da riservare l/s	Comune da alimentare	Provincia	fabb. idrico potabile al 2015 l/s	Integrazioni altri schemi l/s		portata integraz. max l/s	ANNOTAZIONI
			a				b	n.		b-a	
		Acquedotto di Maratea									
24	4/24	Sorgenti:									
		S. Basilio	10		Maratea e Frazioni	PZ	160				(1) Q Tot. = 174 l/s
		- Sorgimpiano	50								
		- Sorgitura	20								
			80								
		Invaso del Noce (1)	80								
			160								
		Acquedotto di Lagonegro									
25	4/25	Sorgenti:									
		- Torno	2		Lagonegro		60				(1) Q. tot. = 174 l/s
		- Parrutta	20		Rivello		27				Fabb. proprio Comuni
		- Torbido	124		Trecchina		51				155 l/s
		- Niello	8		Nemoli		11				
		- Chiotto	2		Zona Sorg. di Nemoli		20				
		- Salomone	10				169				
			166								
		- Invaso del Noce	33								
			199								
		Acquedotto di Lauria									
26	4/26	Sorgenti:									
		- Niella	12		Latronico	PZ	36				(1) Q. tot. = 174 l/s
		- S. Maria I e II,									

n. d'ordine	schema	Fonti di alimentazione	portate minime disponibili alle sorgenti l/s	Portate da riservare l/s	Comune da alimentare	Provincia	fabb. idrico potabile al 2015 l/s	Integrazioni altri schemi l/s		portata integ. max l/s	ANNOTAZIONI
			a				b	n.		b-a	
		Acquedotto di Lauria									
		- Galante, Arientata, Cosentino	15		Lauria	PZ	93				
		- Caffaro (Galleria ENEL)	20		Episcopia	»	12				
		- Miretta	2				141				
		- Tarantola, Curcio	1								
			50								
		- Invaso del Noce	61								
			111								
		- Int.da schema Lagonegro (4/25)	30								
			141								
		Acquedotto di Castelluccio Inferiore									
27	4/27	Sorgenti:									
		- S. Giovanni, Mangosa	118		Castelluccio Inferiore	PZ	22				(1) Q. tot. = 700 l/s
		- Pantanella	4		Zona sorgenti		100				Fabb. propr. Comuni
			122				122				22 l/s
		Acquedotto di Castelluccio Superiore									
28	4/28	Sorgenti:			Castelluccio Superiore	PZ	11				
		- Fiumarella, Crupo	2								
		- Salice, Faillace	9								
			11								

n d'ordine	schema	Fonti di alimentazione	portate minime disponibili alle sorgenti l/s	Portate da riservare l/s	Comune da alimentare	Provincia	fabb. idrico potabile al 2015 l/s	Integrazioni altri schemi l/s		portata integraz. max l/s	ANNOTAZIONI
			a				b	n.		b-a	
		Acquedotto di Rotonda									
29	4/29	Sorgenti:									
		- Iannace (1)	14		Rotonda	PZ	29				(1) Q. Tot. = 200 l/s
		- Sciardaglia	15								
			29								
		Acquedotto di Viggianello									
30	4/30	Sorgenti:									
		- Acqua delle Vene I e II	10		Viggianello	PZ	30				(1) Q. tot. = 1.450 l/s
					Zona sorgenti	»	150				Fabb. propr. comuni 30 l/s
							180				
		- Mercure	180								
			180								
		Acquedotto di Terranova di Pollino									
31	4/31	Sorgenti:									
		- Mass. Rusciano	4		Terranova di Pollino		23				
		- Principessa	2								
		- Lago Fornace	5								
		- Toscana	5								
		- Pitt e Curc	7								
			23								

All. 3c

ELENCO DEGLI INVASI DA UTILIZZARE E RELATIVE PORTATE DA RISERVARE

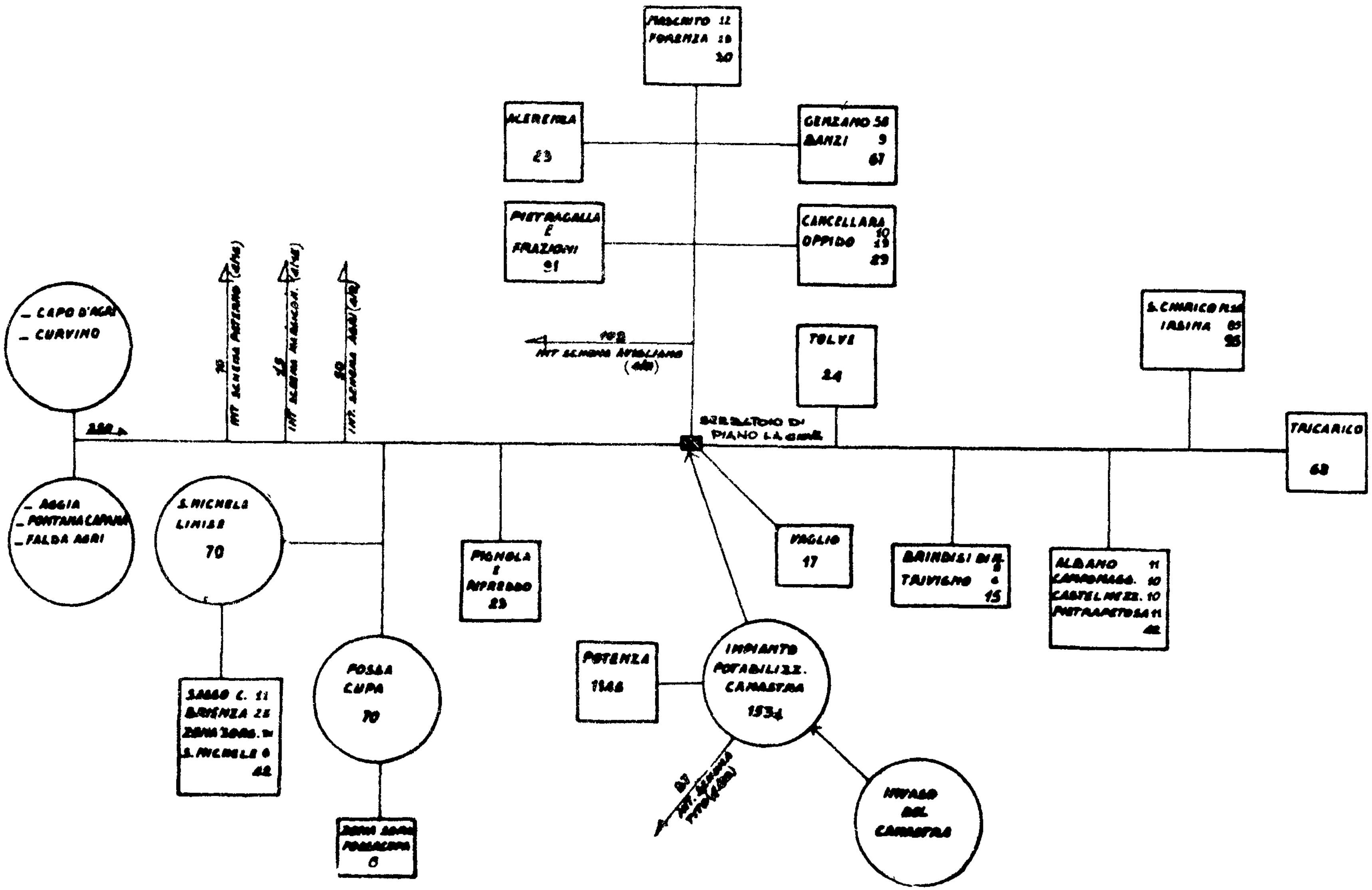
INVASO	QUOTA m.s.m.	VOLUME INVASATO mc.	VOLUME REGOLATO mc.	Portata massima e volumi annui da riservare ls	mc	DESTINAZIONE
Camastra	525	40×10^6	100×10^6	1968	46×10^6	L'invaso è destinato all'integrazione dell'Acquedotto del Basento (schema 4/1) e dei comuni di Abriola, Anzi, Calvello, Laurenzana (schema 4/14). La portata minima delle sorgenti a servizio dell'acquedotto del Basento si può stimare intorno a 500 l/s e pertanto la portata massima da prelevare dall'invaso, tenuto conto che il fabbisogno dello schema 4/1 è stato valutato in l/s 1921 sarà pari a 1421 l/s. Il corrispondente volume di acqua da utilizzare per lo schema Basento è di mc/anno 44.6 × 10^6 circa. A tale volume occorre aggiungere mc. 1.6 × 10^6 necessari per integrare lo schema 4/14 a cui compete la portata integrativa di 52 l/s.
Pertusillo	530	155×10^6	260×10^6	803	25.3×10^6	L'invaso del Pertusillo è destinato all'alimentazione dell'acquedotto omonimo (schema 4/5) che serve i comuni di Matera (servito anche dal canale principale dell'EAAP), Montescaglioso, (servito anche dall'acquedotto del Frida) e la frazione S. Brancato di S. Arcangelo. La portata massima da prelevare per l'alimentazione dello schema è di 803 l/s corrispondenti ad un volume annuo di 25.3×10^6.
Sinni	**200**	450×10^6		1175	37×10^6	**L'invaso del Sinni alimenterà l'acquedotto omonimo (schema 4/4), con una portata di 1175 l/s dei quali 1014 per i comuni della fascia costiera lucana, 130 l/s per Ginosa M. e 31 per la diramazione calabrese. Il corrispondente volume annuo da prelevare è pari a 37×10^6 mc.**
Frida (da costruire)				250	7.9×10^6	L'invaso del Frida è destinato all'integrazione dell'acquedotto omonimo (schema 4/3) con una portata di 250 l/s corrispondente ad un volume annuo di 7.9×10^6 mc.

INVASO	QUOTA m.s.m.	VOLUME INVASATO mc.	VOLUME REGOLATO mc.	Portata massima e volumi annui da riservare		DESTINAZIONE
				ls	mc	
Lago Saetta (da costruire)	950	4×10^6		123	3.9×10^6	Tale invaso è destinato all'integrazione dell'acquedotto del Marmo (4/10) con una portata di 123 l/s corrispondente ad un volume annuo di 3.9×10^6 mc.
Melandro (da costruire)				31	1×10^6	Tale invaso è destinato alla integrazione dell'acquedotto omonimo (schema 4/11) con una portata di 31 l/s corrispondente ad un volume annuo di 1×10^6 mc.
Noce (da costruire)	475	20×10^6		144	5.5×10^6	L'invaso del Noce è destinato per l'alimentazione degli acquedotti di Maratea, (schema 4/24) Lagonegro, (4/25) e Lauria (4/26) che integrerà con portate rispettivamente di 80, 33 e 61 l/s per un totale pari ai 174 l/s corrispondenti ad un volume annuo di 5.5×10^6 mc.

All. 4

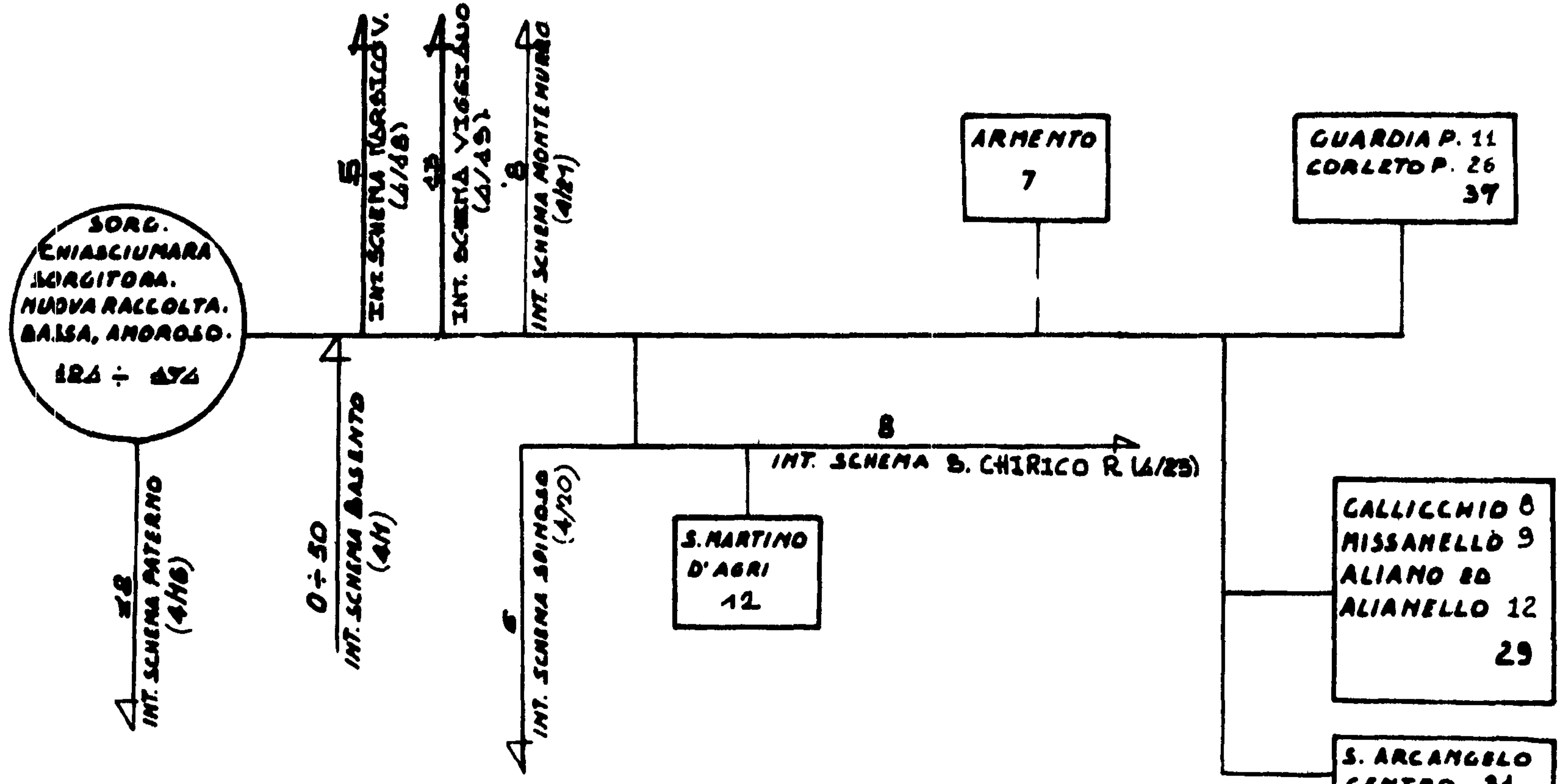
SCHEMI DEL NUOVO ASSETTO DEGLI ACQUEDOTTI

ACQUEDOTTO DEL BASENTO SCHEMA 4/1

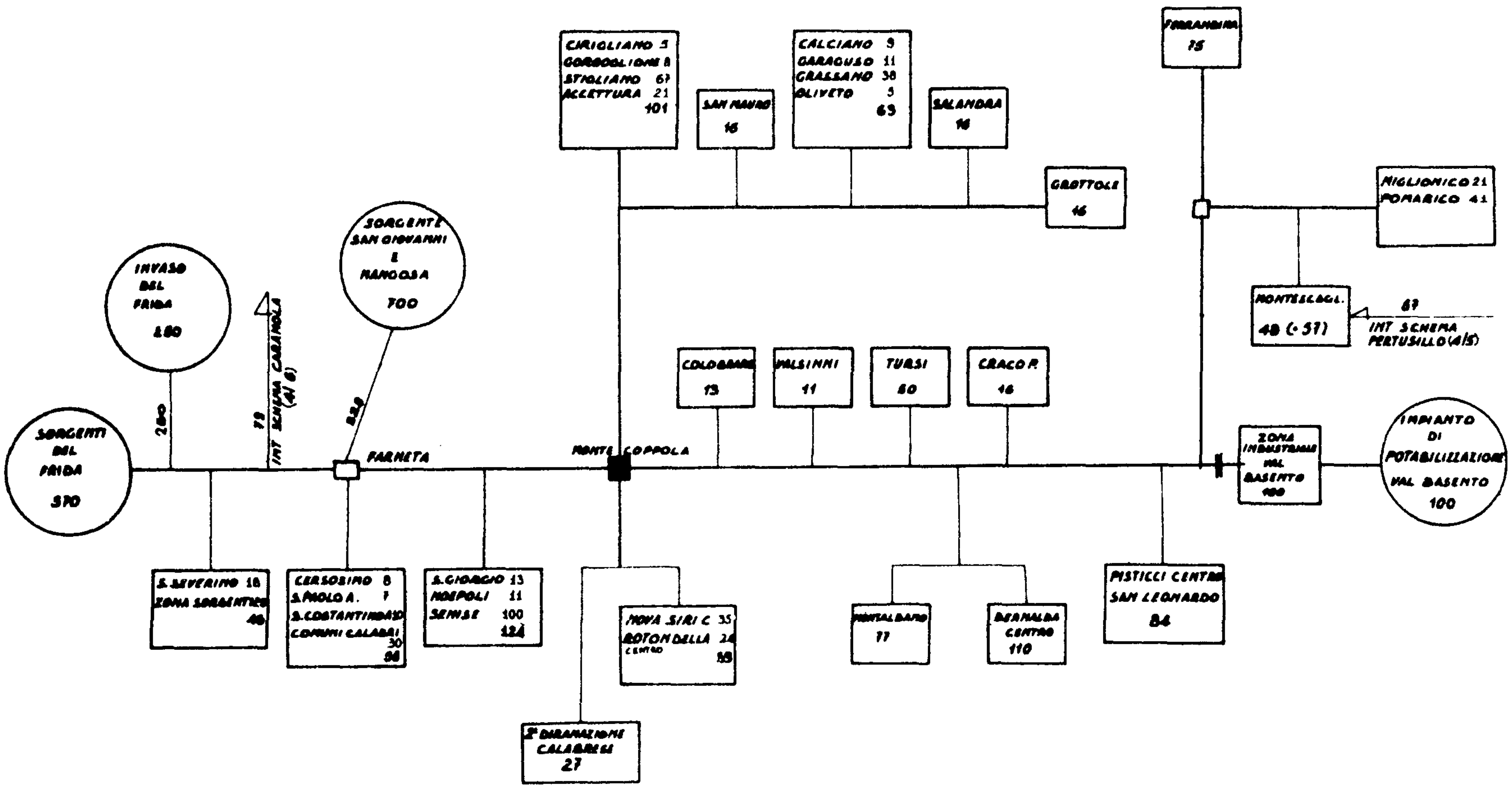


ACQUEDOTTO DELL'AGRI

SCHEMA 4/2

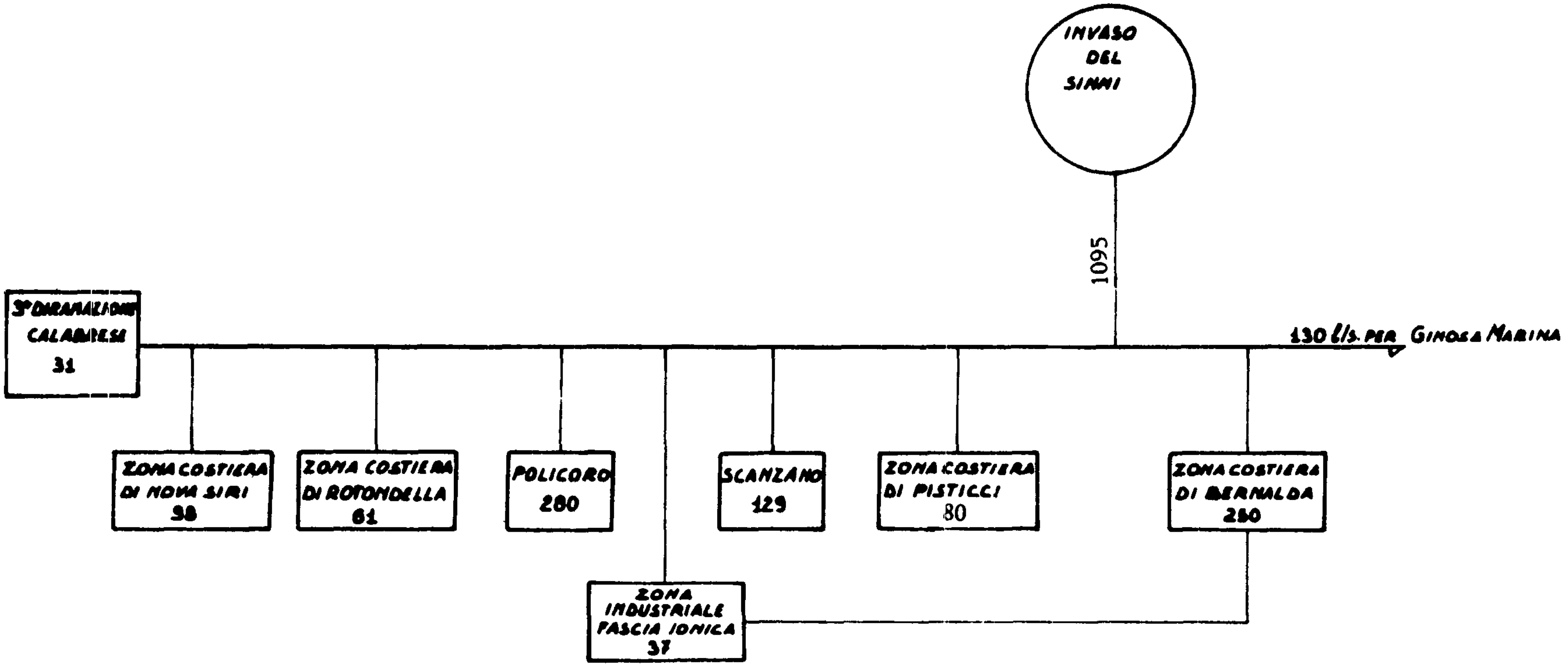


ACQUEDOTTO DEL FRIDA S GIOVANNI SCHEMA 4/3



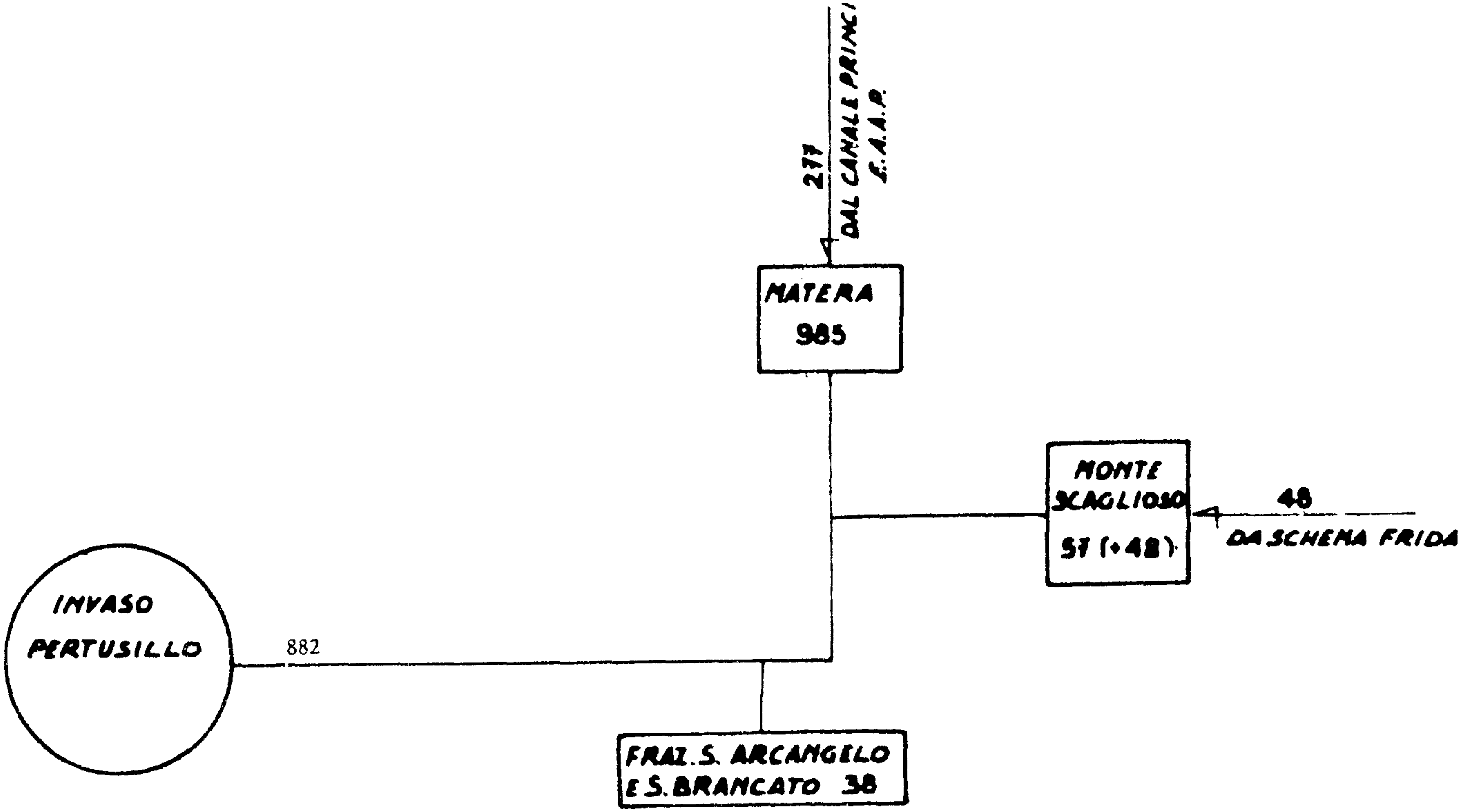
ACQUEDOTTO DEL SINNI

SCHEMA 4/4


INVASO DEL SINNI
1095
130 l/s. PER GINOSA MARINA
3° DIRAMAZIONE CALABRESE 31
ZONA COSTIERA DI NOVA SIRI 38
ZONA COSTIERA DI ROTONDELLA 61
POLICORO 280
ZONA INDUSTRIALE FASCIA IONICA 37
SCANZANO 129
ZONA COSTIERA DI PISTICCI 80
ZONA COSTIERA DI BERNALDA 250

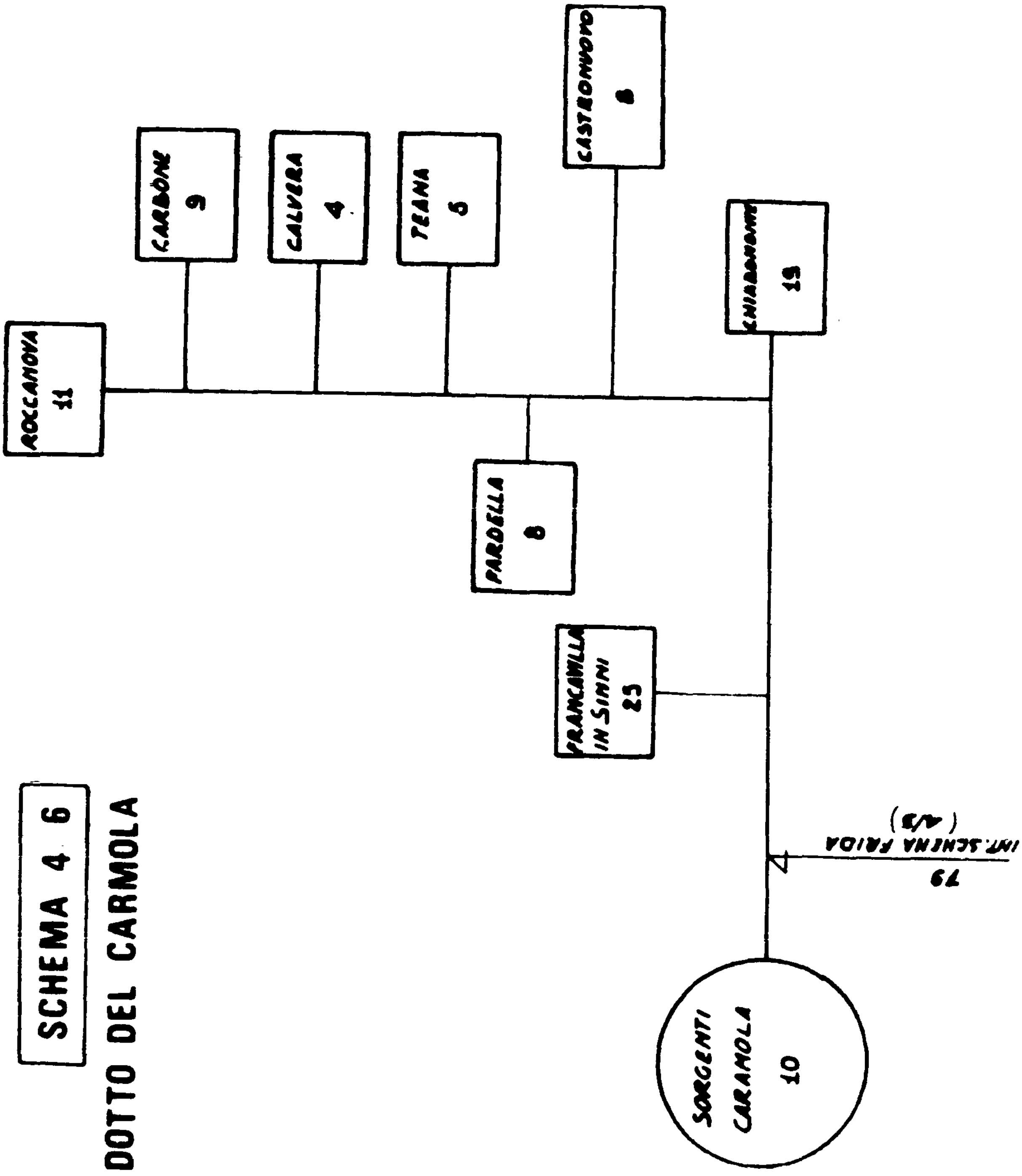
ACQUEDOTTO DEL PERTUSILLO

SCHEMA 4 5



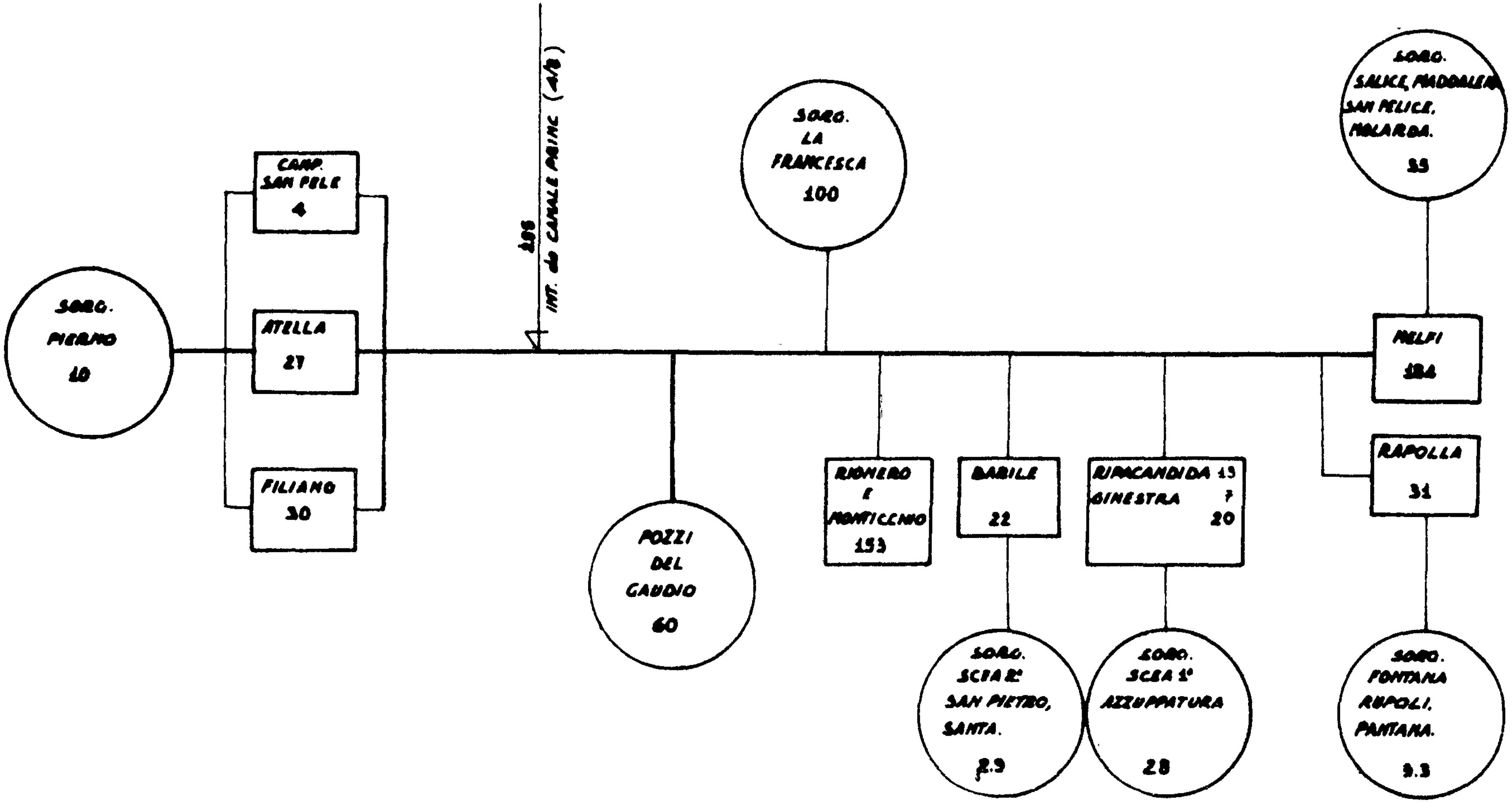
SCHEMA 4 6

ACQUEDOTTO DEL CARMOLA



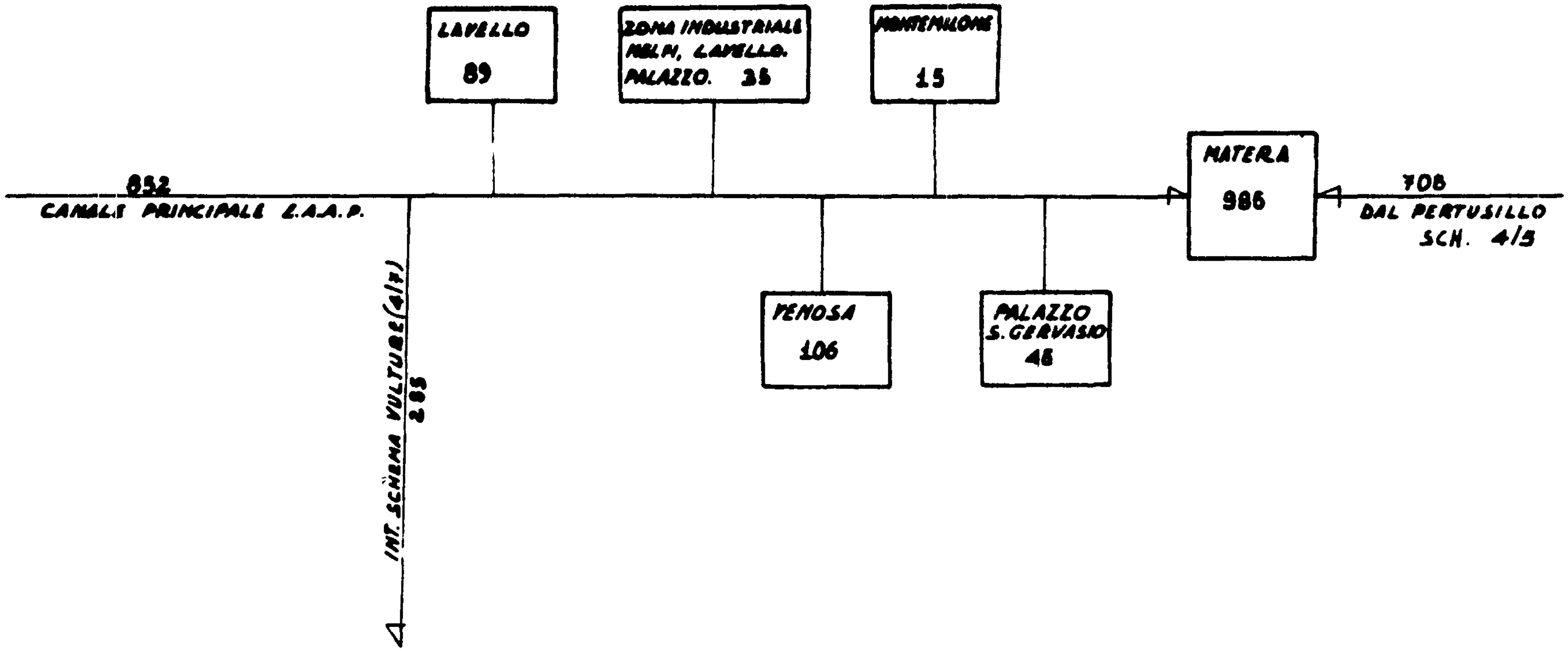
ACQUEDOTTO DEL VULTURE

SCHEMA 4/7

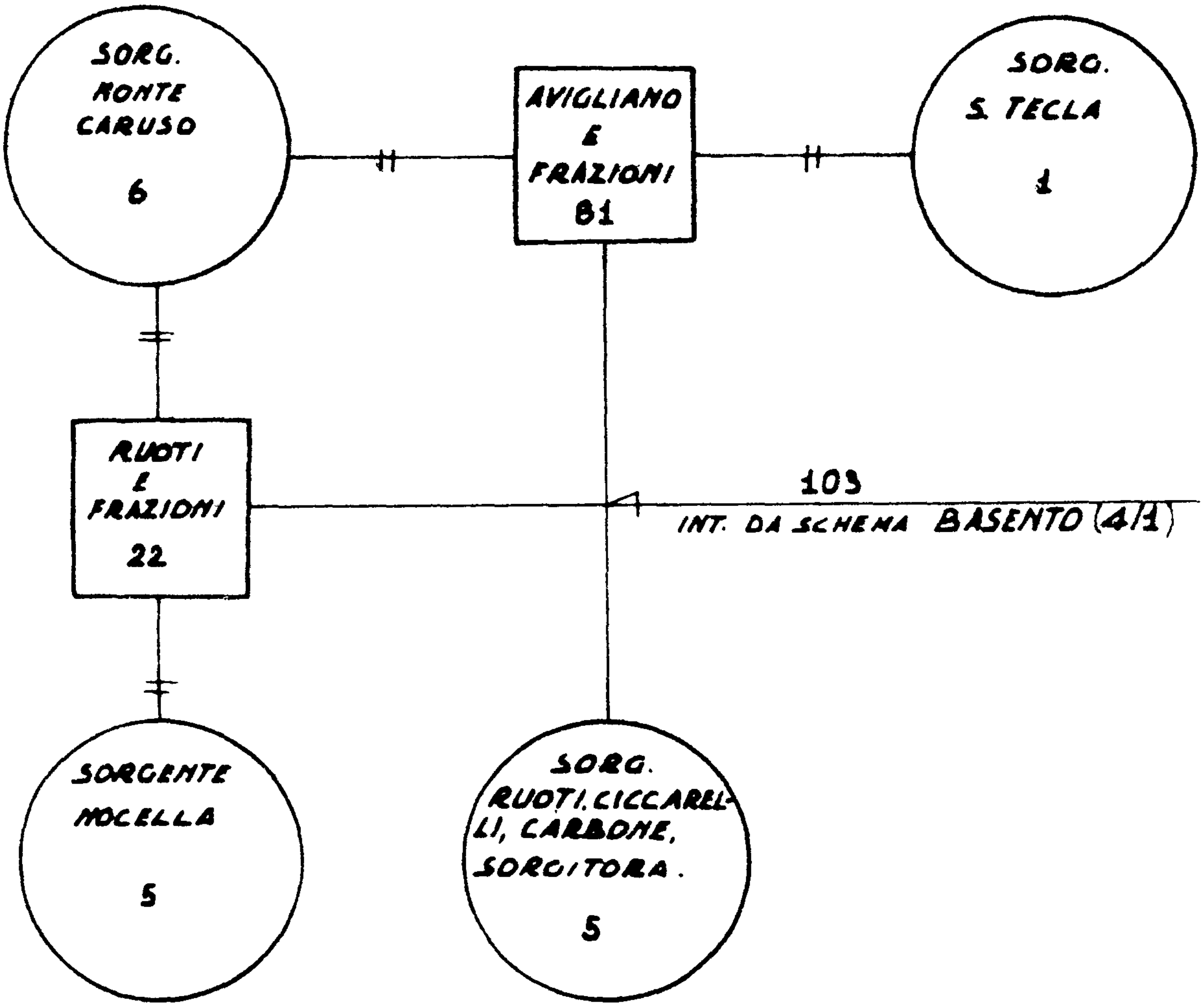


CANALE PRINCIPALE E.A.A.P.

SCHEMA 4/8

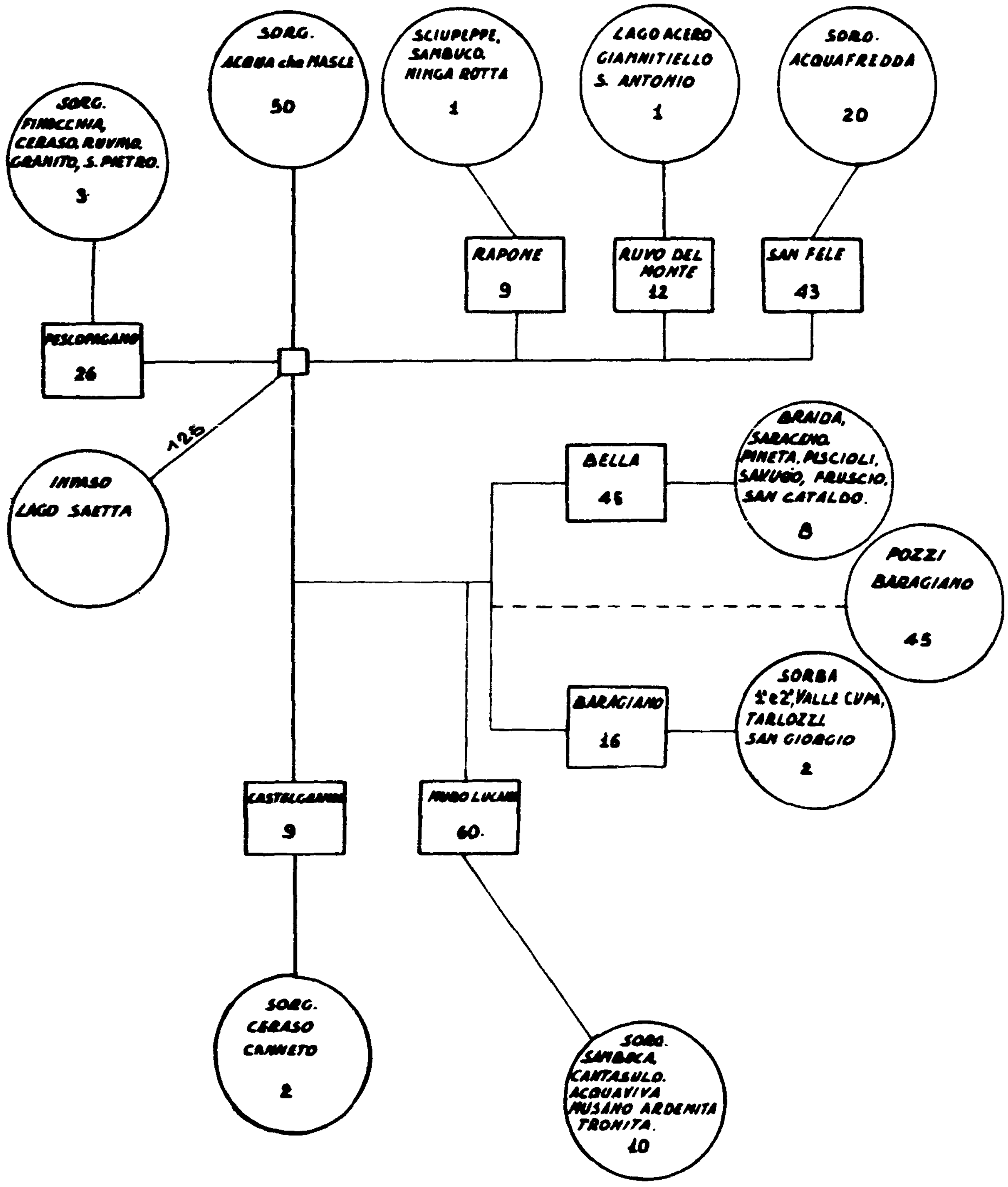


ACQUEDOTTO DI AVIGLIANO SCHEMA 4/9



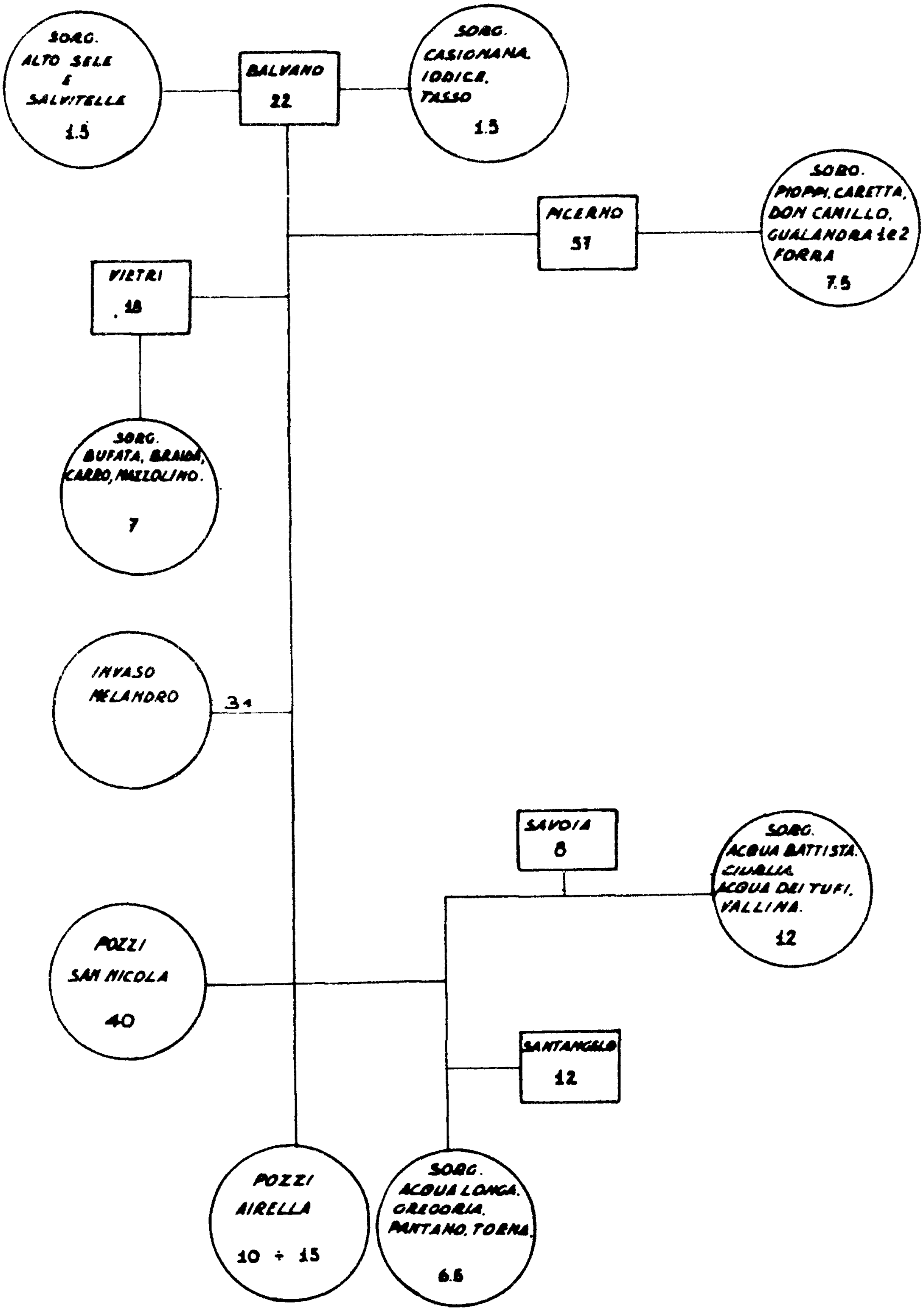
ACQUEDOTTO DEL MARMO

SCHEMA 4/10


SORG. FINOCCHIA, CERASO, RUVINO, GRANITO, S. PIETRO.
3
SORG. ACQUA che NASCE
50
SCIUPEPPE, SAMBUCO, NINGA ROTTA
1
LAGO ACERO GIANNITIELLO S. ANTONIO
1
SORG. ACQUAFREDDA
20
RAPONE
9
RUVO DEL MONTE
12
SAN FELE
43
PESCOPAGANO
26
125
INVASO LAGO SAETTA
BELLA
45
BRAIDA, SARACENO, PINETA, PISCIOLI, SAMBUCO, FRUSCIO, SAN CATALDO.
8
POZZI BARAGIANO
45
BARAGIANO
16
SORBA 1° e 2°, VALLE CUPA, TARLOZZI, SAN GIORGIO
2
CASTELGRANDE
9
MURO LUCANO
60.
SORG. CERASO CANNETO
2
SORG. SAMBUCA, CANTASULO, ACQUAVIVA MUSANO ARDENITA TRONITA.
10

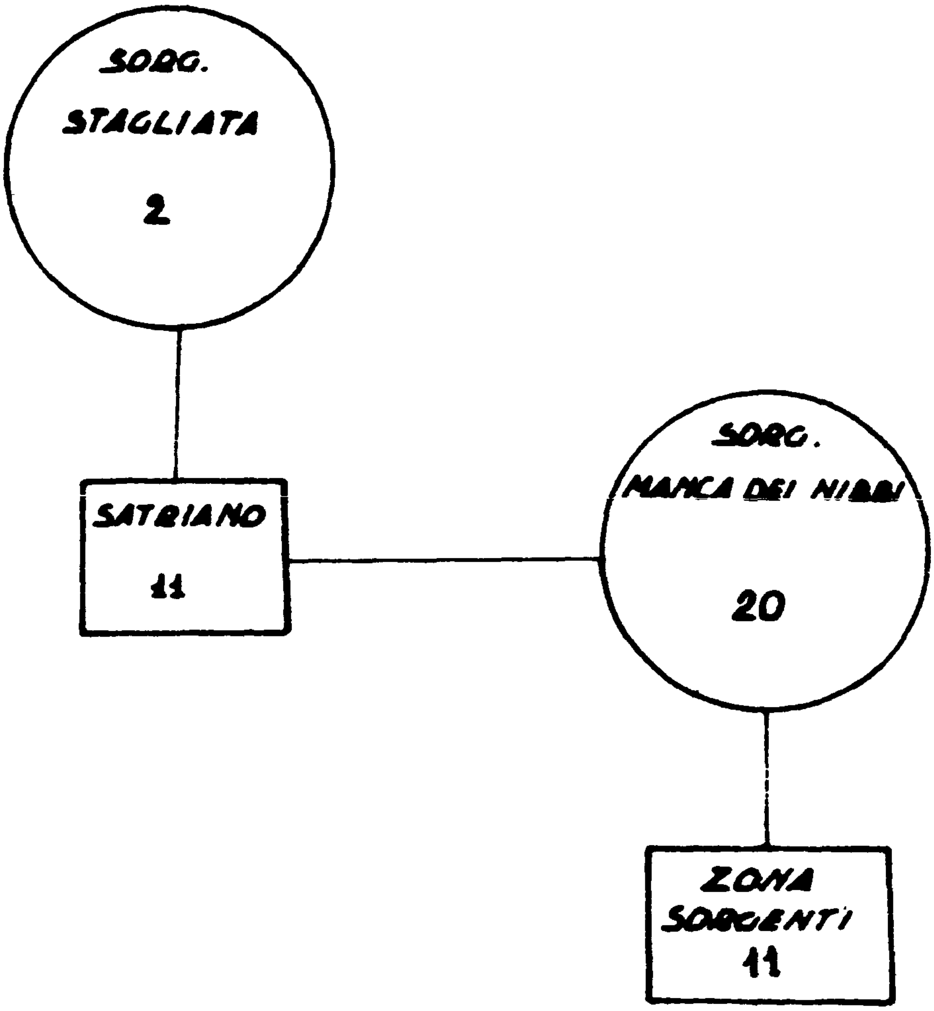
ACQEDOTTO DEL MELANDRO

SCHEMA 4/11



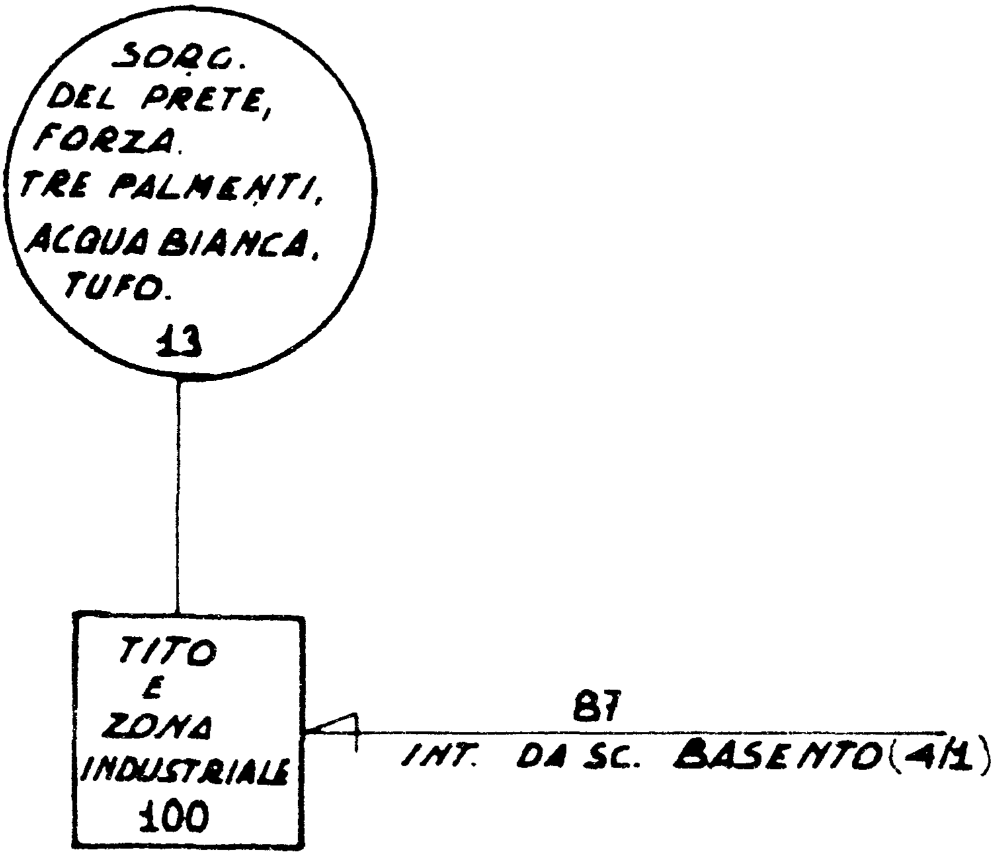
ACQUEDOTTO DI SATRIANO

SCHEMA 4/12



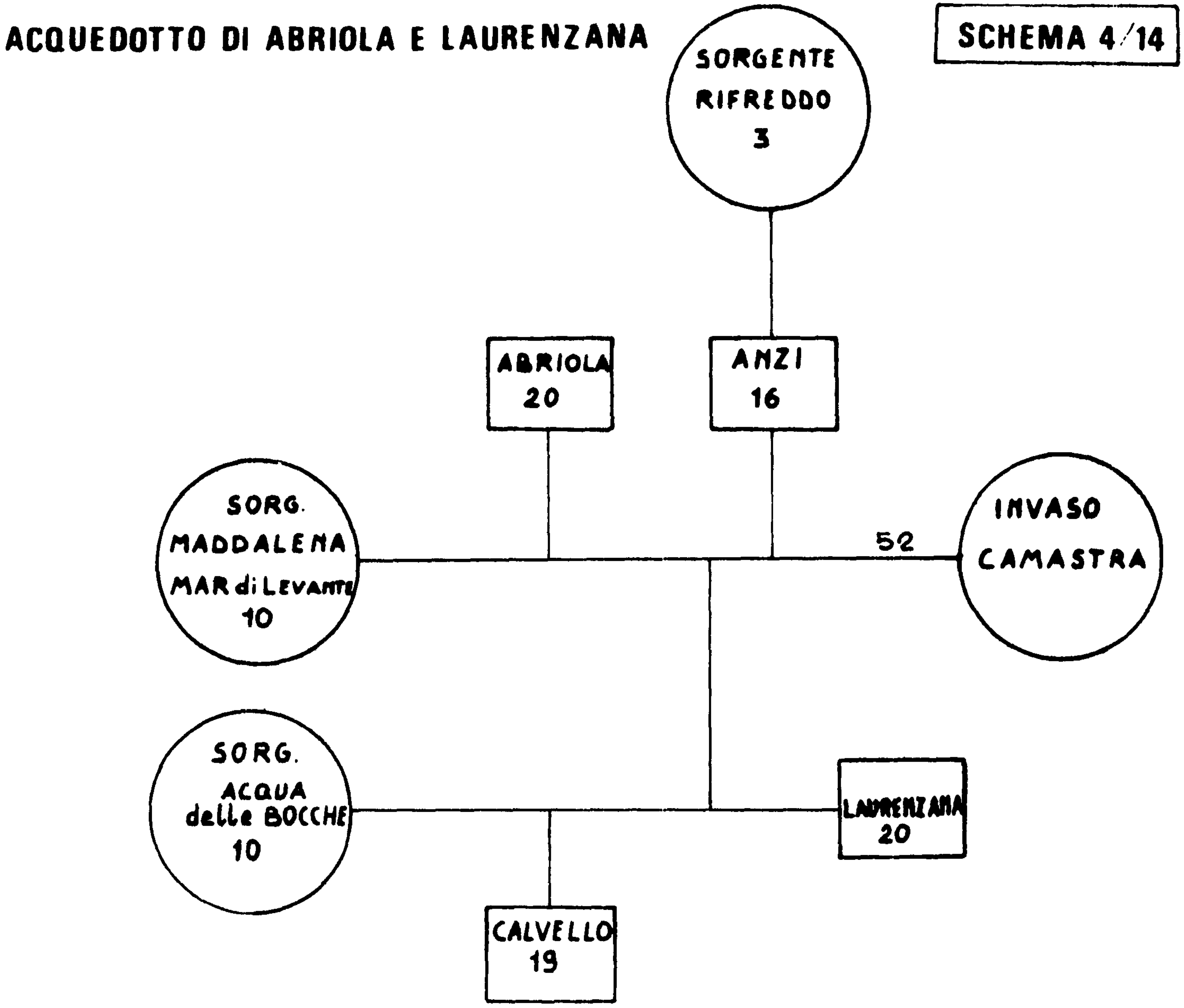
ACQUEDOTTO DI TITO

SCHEMA 4/13


SORG. DEL PRETE, FORZA. TRE PALMENTI, ACQUA BIANCA, TUFO.
13
TITO E ZONA INDUSTRIALE
100
87
INT. DA SC. BASENTO (4/1)

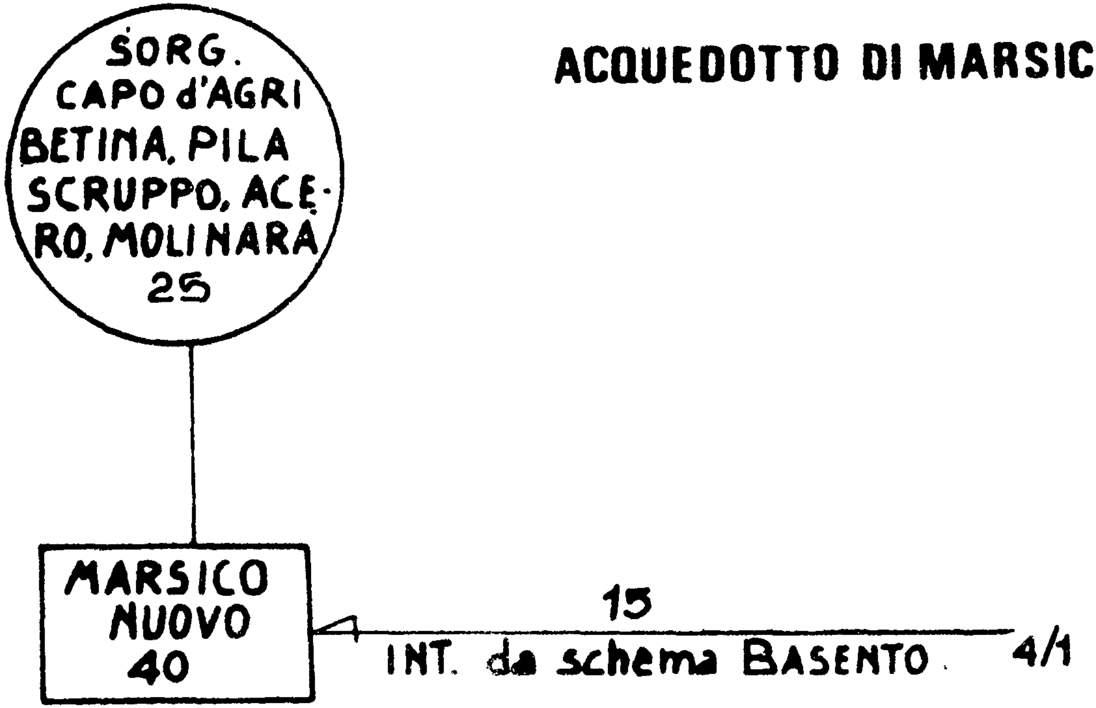
ACQUEDOTTO DI ABRIOLA E LAURENZANA

SCHEMA 4/14



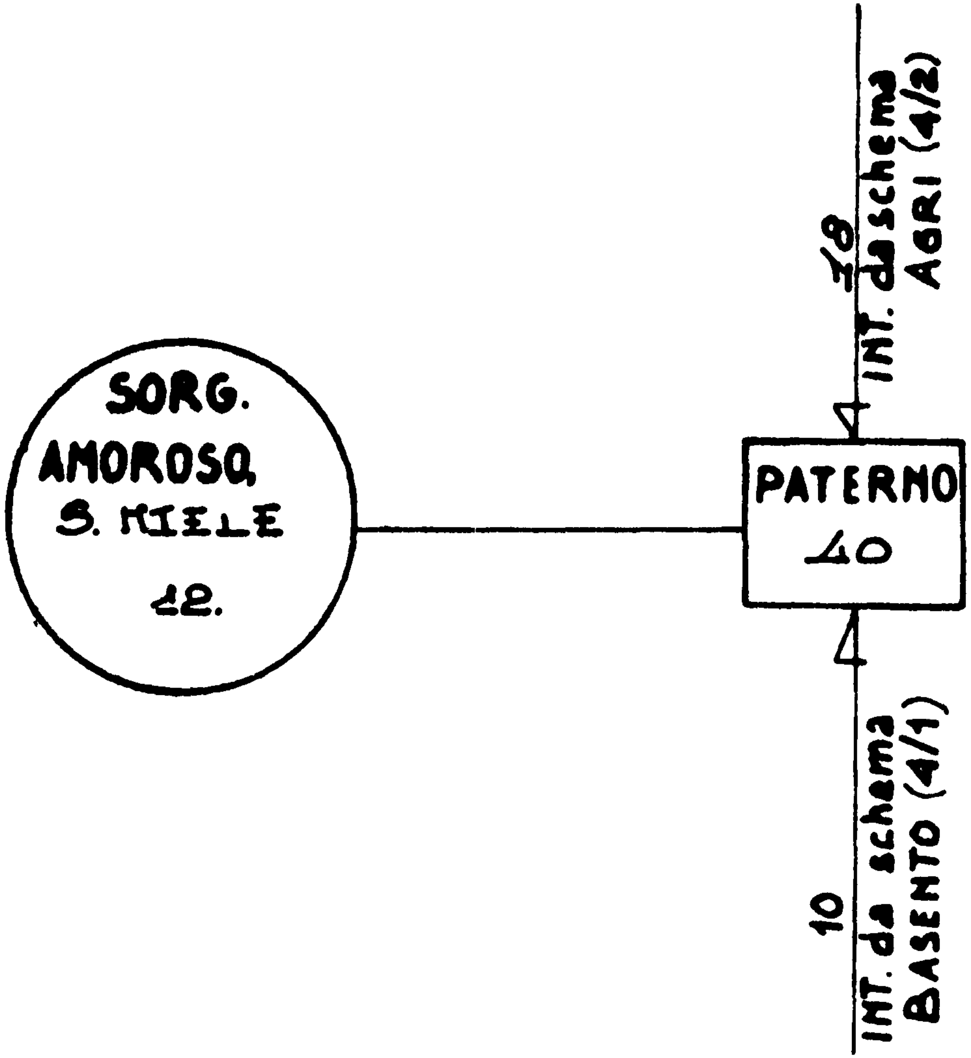
ACQUEDOTTO DI MARSICO NUOVO

SCHEMA 4/15



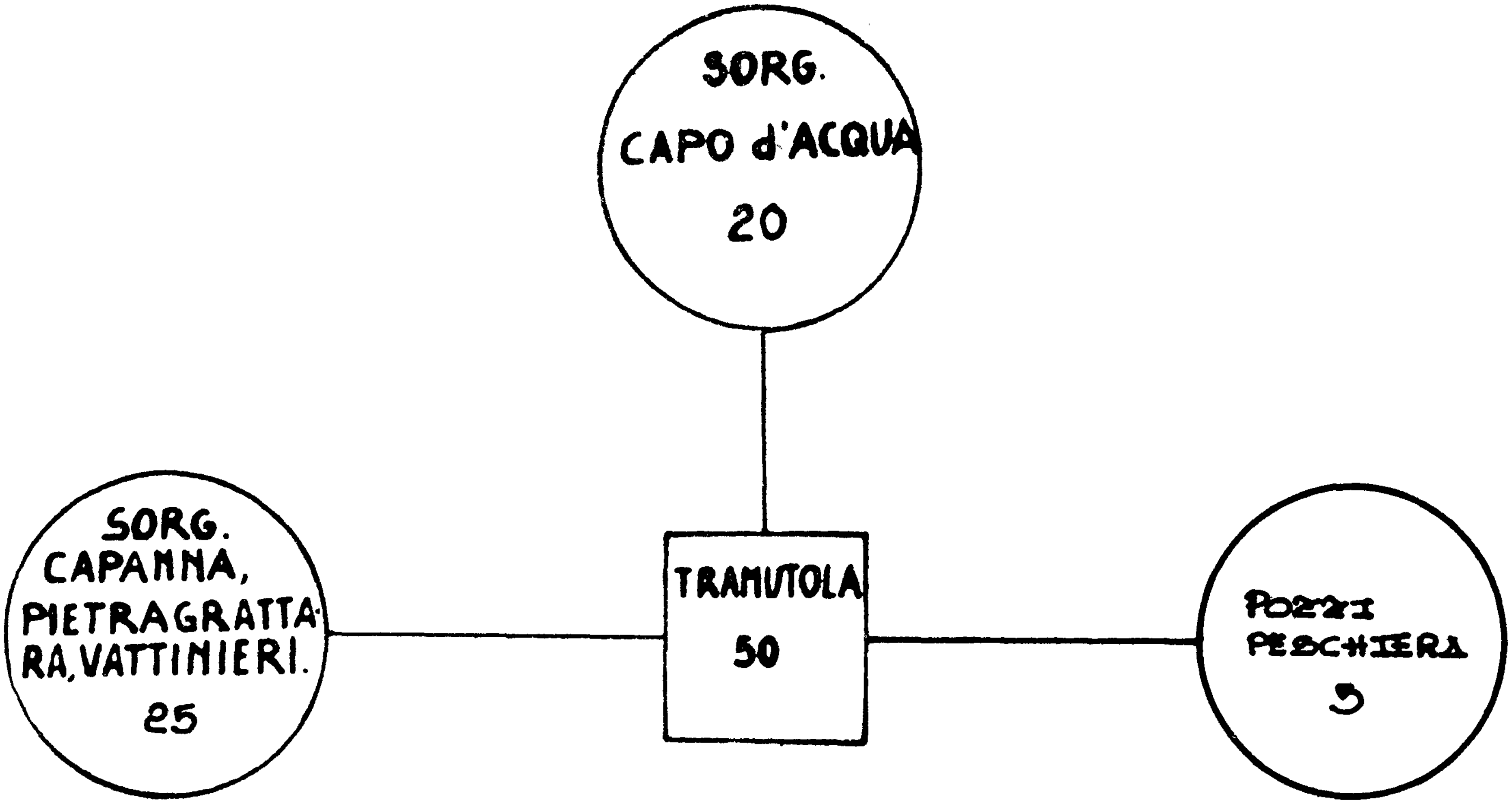
ACQUEDOTTO DI PATERNO

SCHEMA 4/16



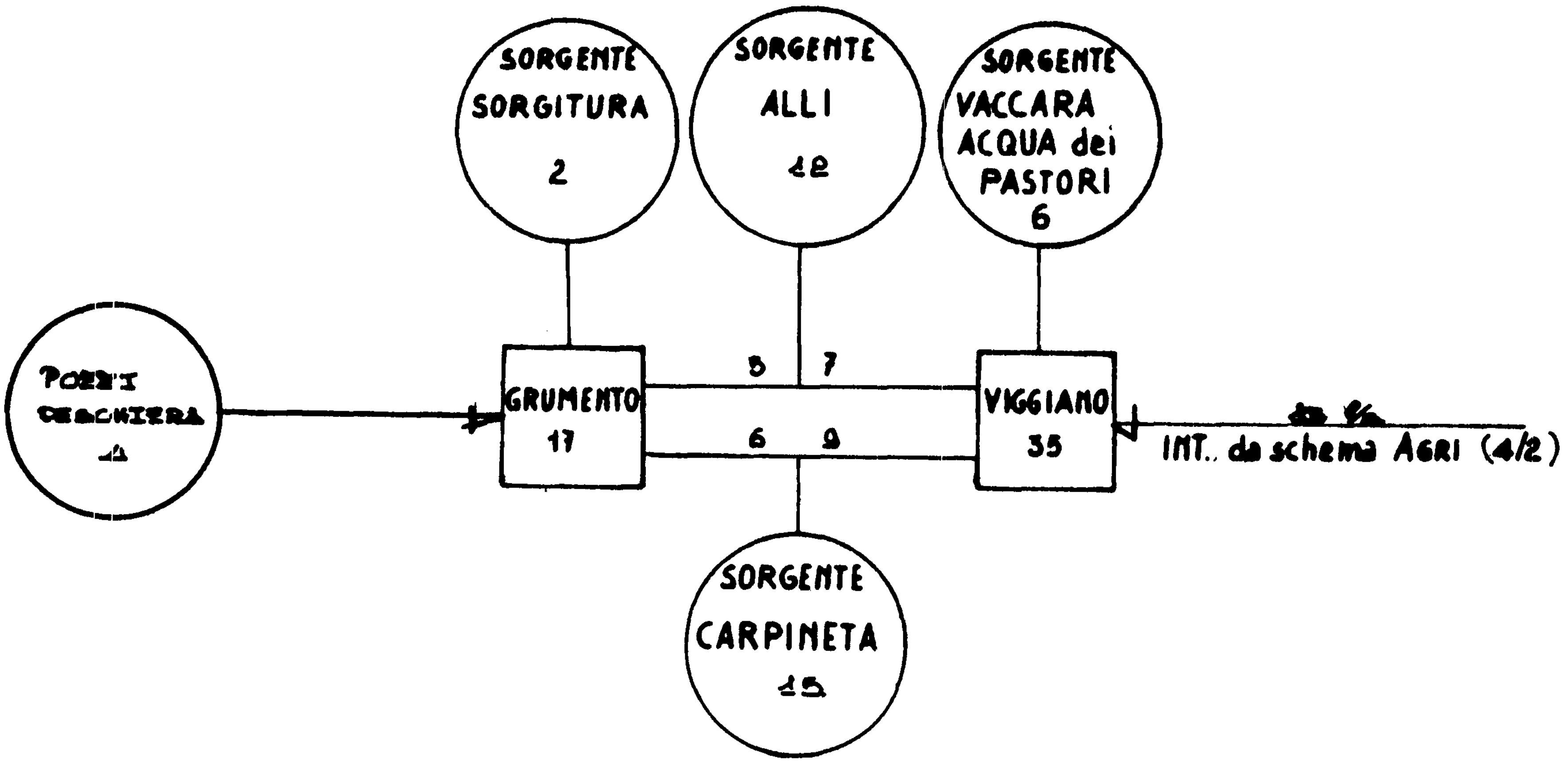
ACQEDOTTO DI TRAMUTOLA

SCHEMA 4/17



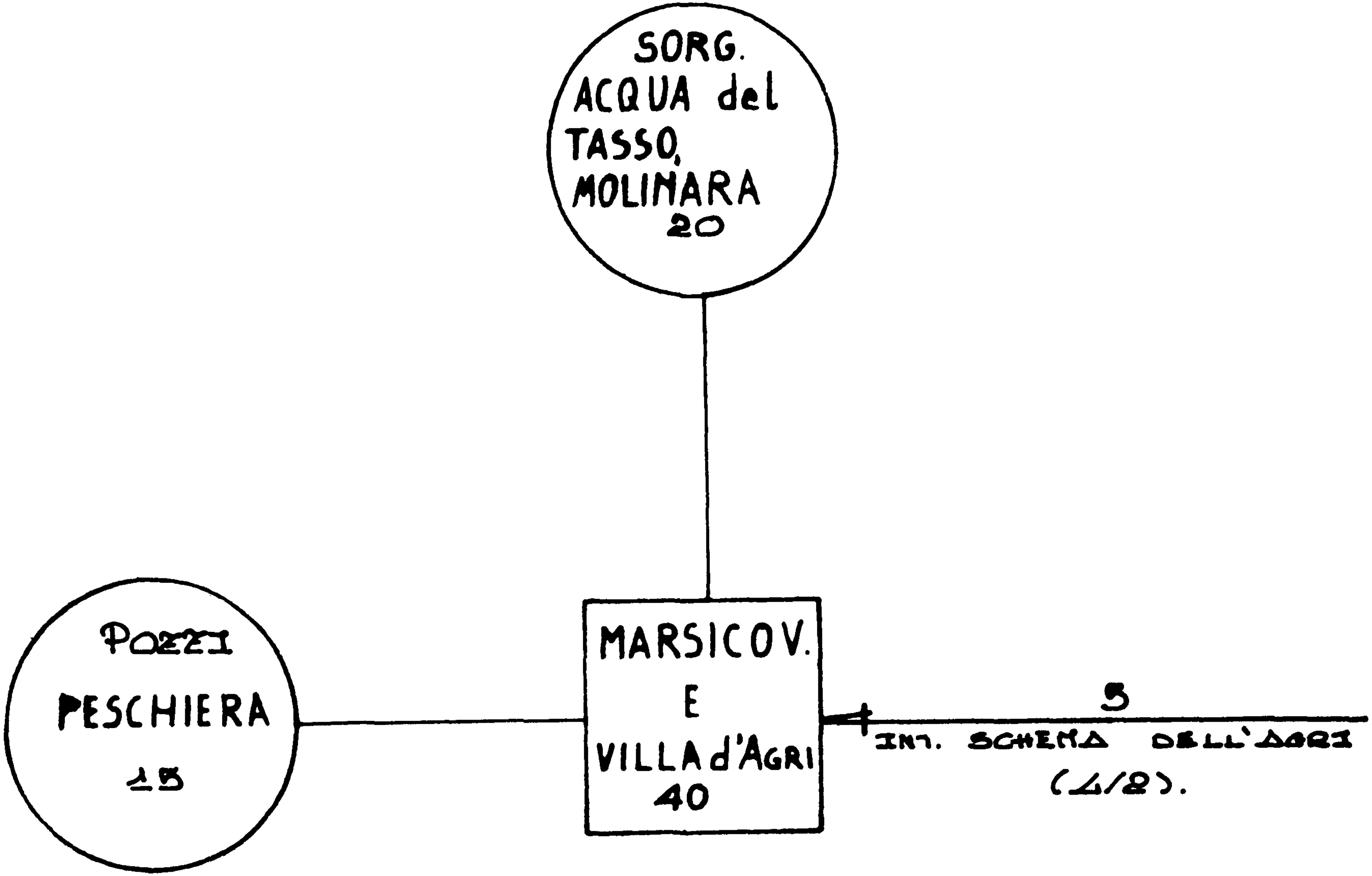
ACQEDOTTO DI MARSICO VETERE

SCHEMA 4/18



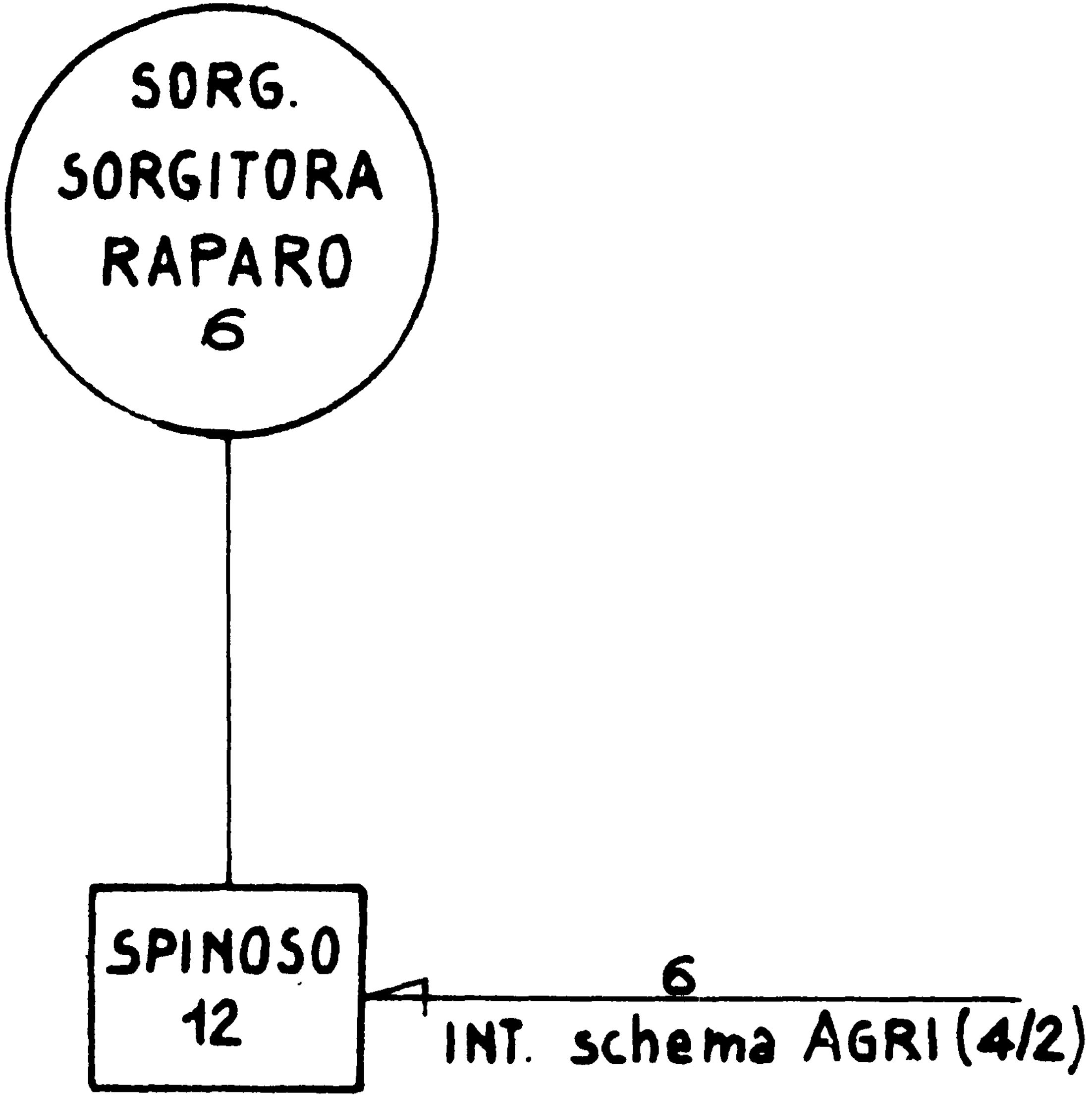
ACQEDOTTO DI VIGGIANO

SCHEMA 4/19



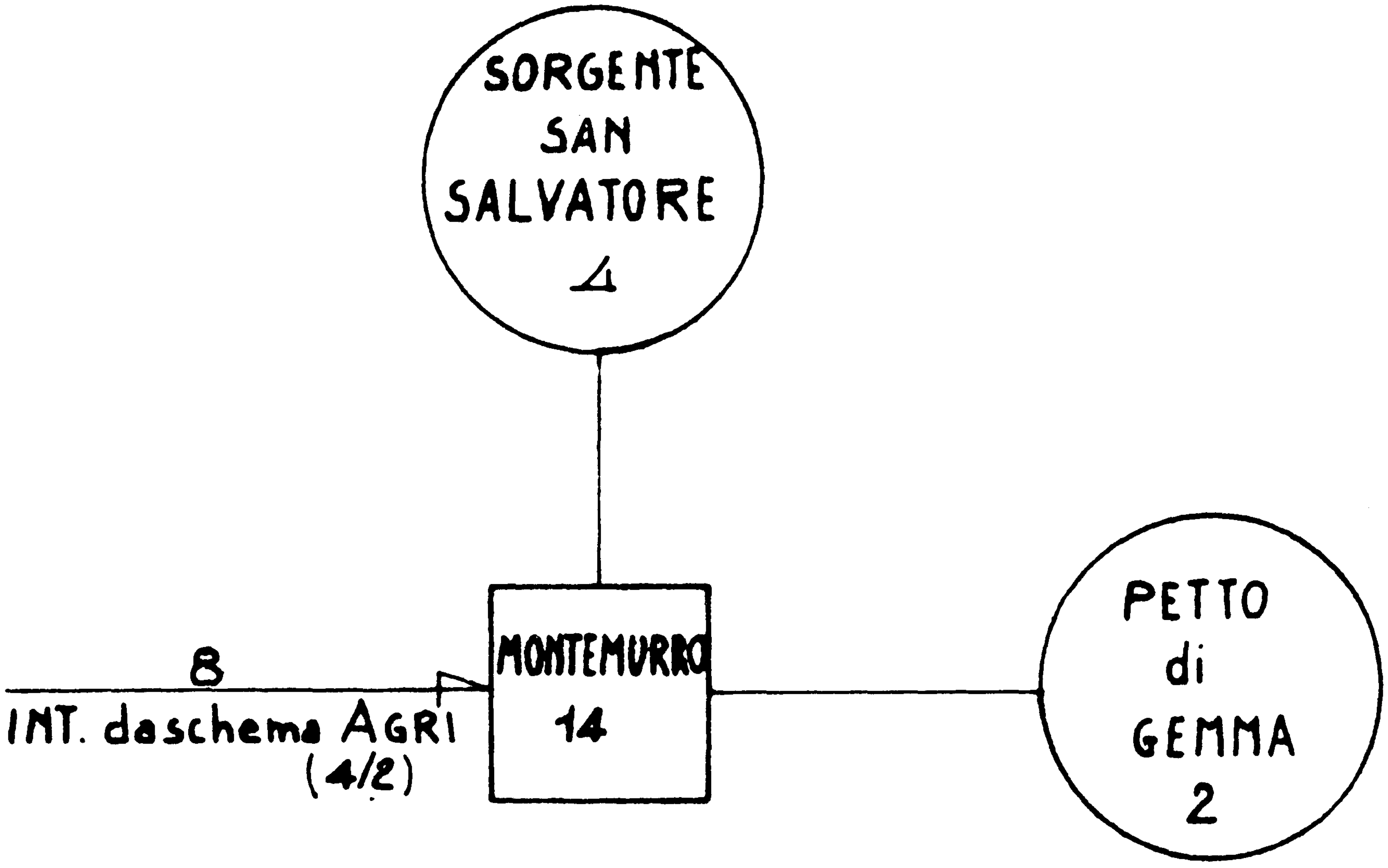
ACQUEDOTTO DI SPINOSO

SCHEMA 4/20



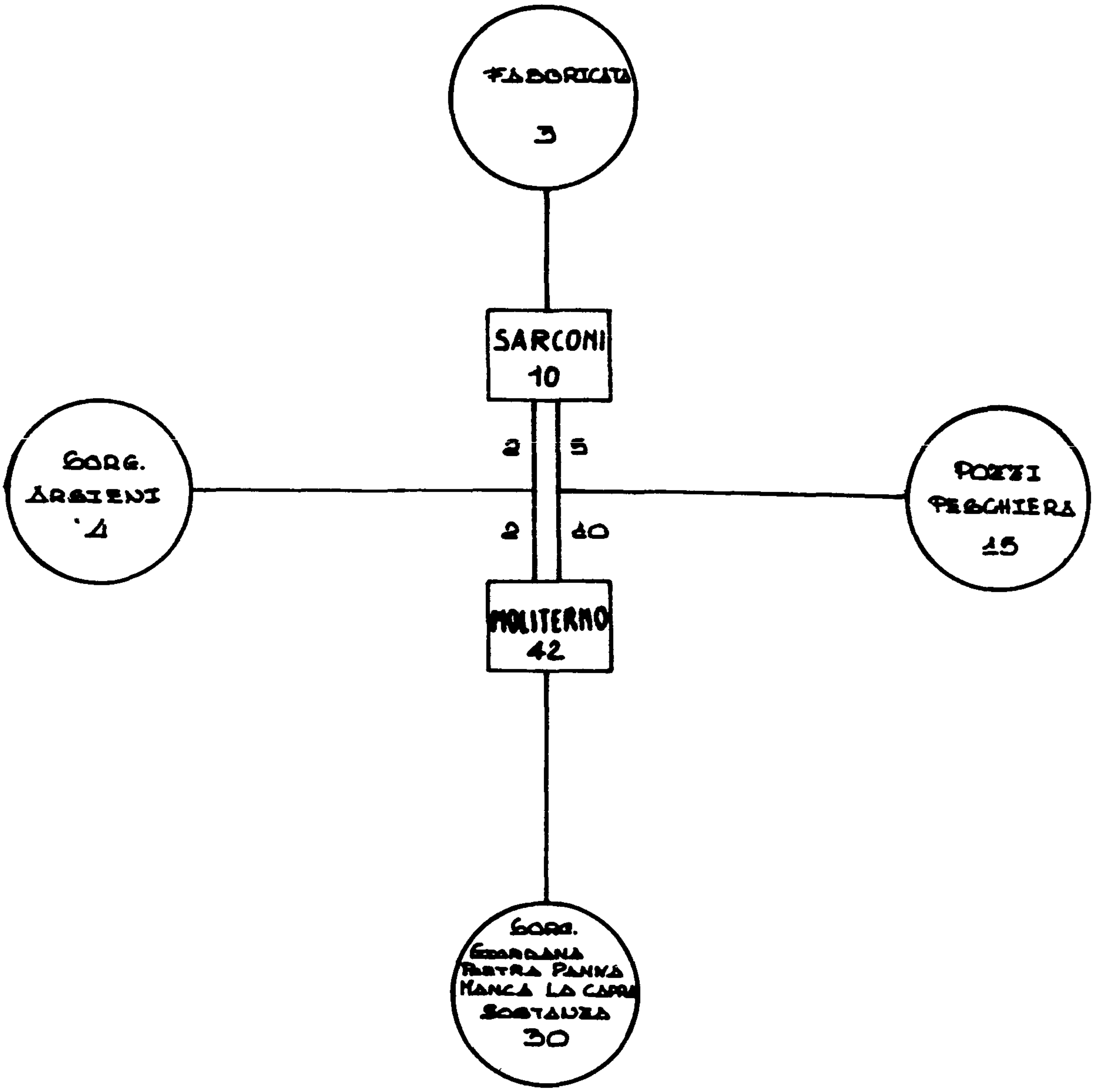
ACQUEDOTTO DI MONTEMURRO

SCHEMA 4/21



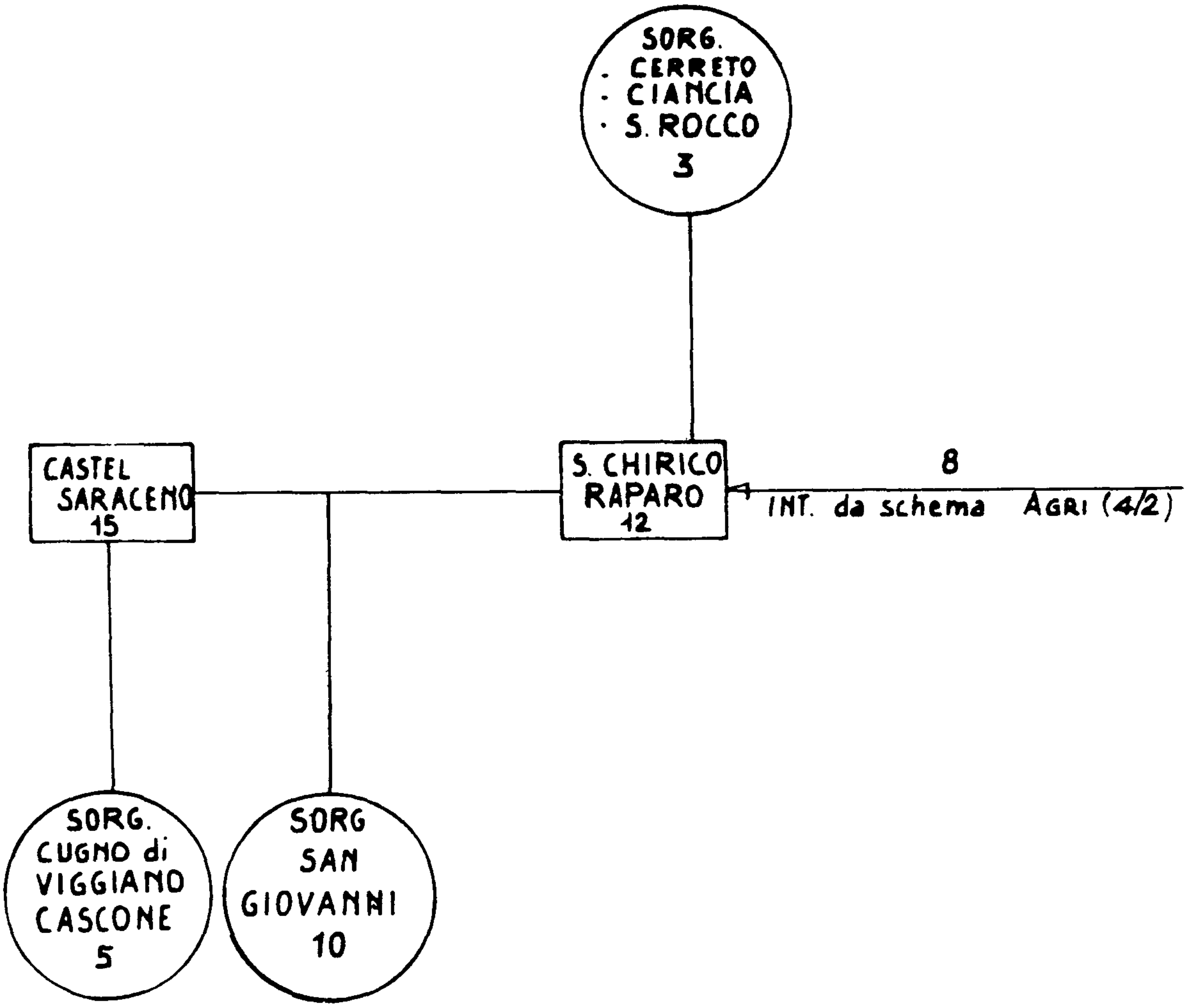
ACQUEDOTTO DI MOLITERNO

SCHEMA 4/22



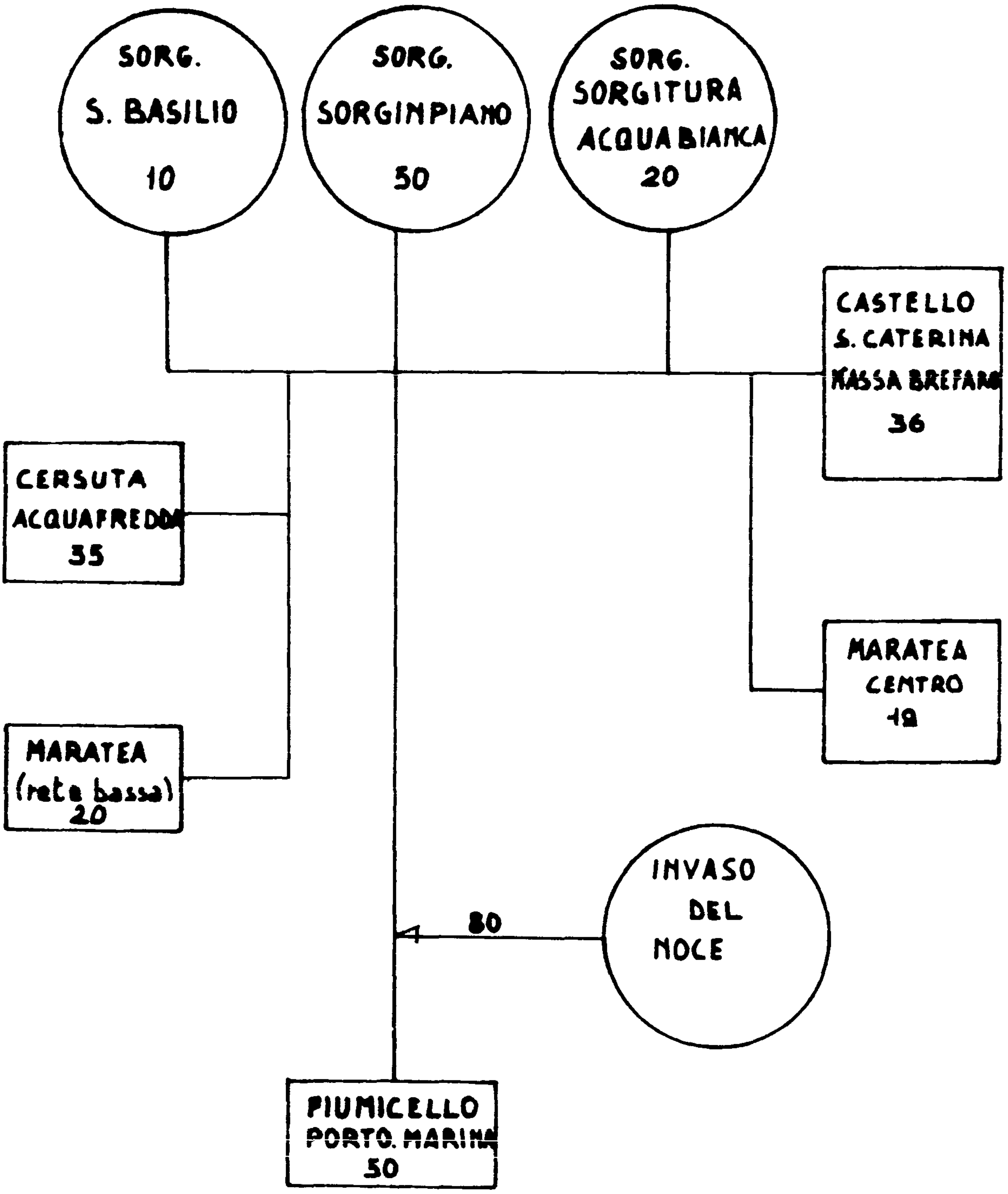
ACQUEDOTTO DI CASTELSARACENO

SCHEMA 4/23



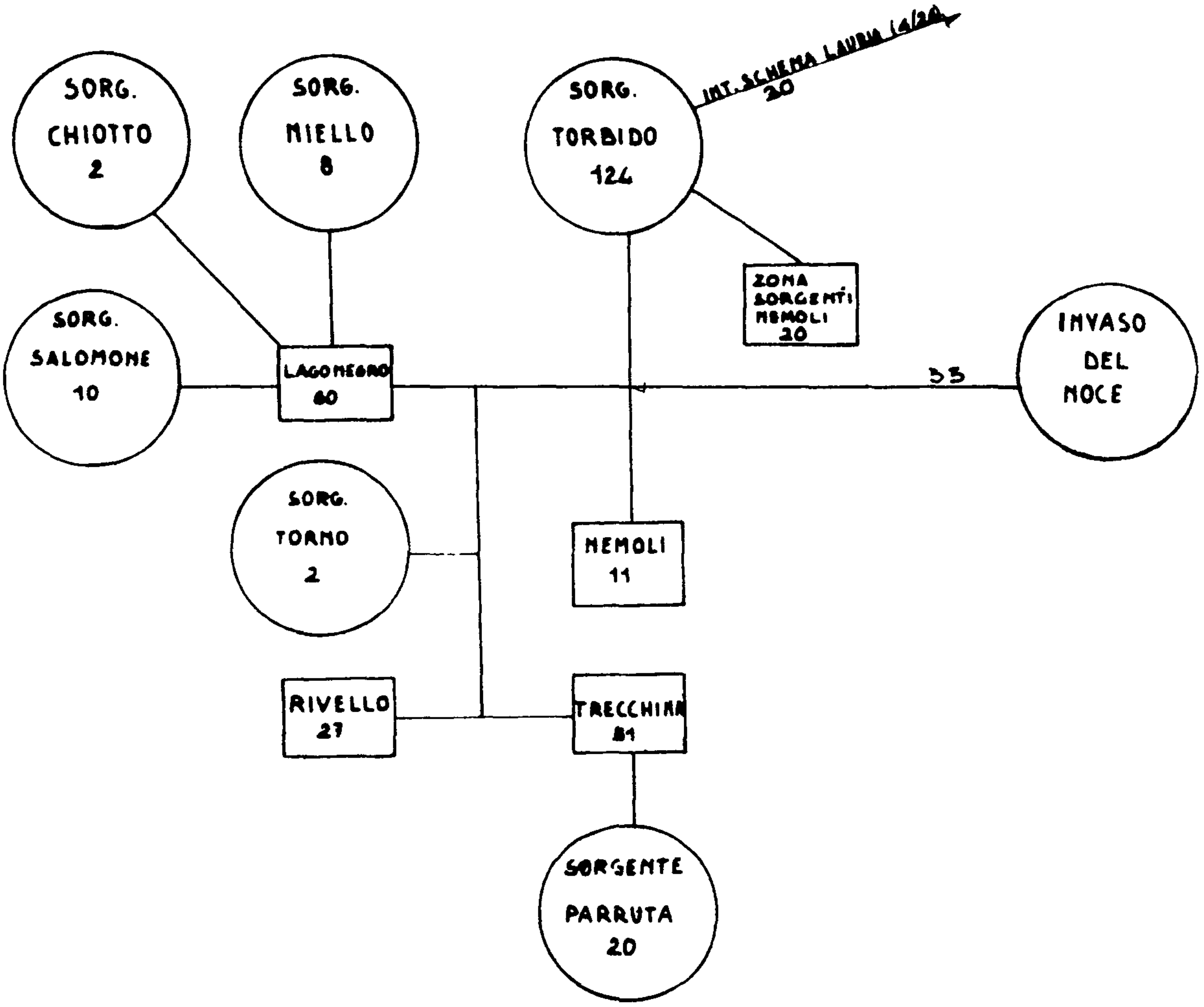
ACQUEDOTTO DI MARATEA

SCHEMA 4/24



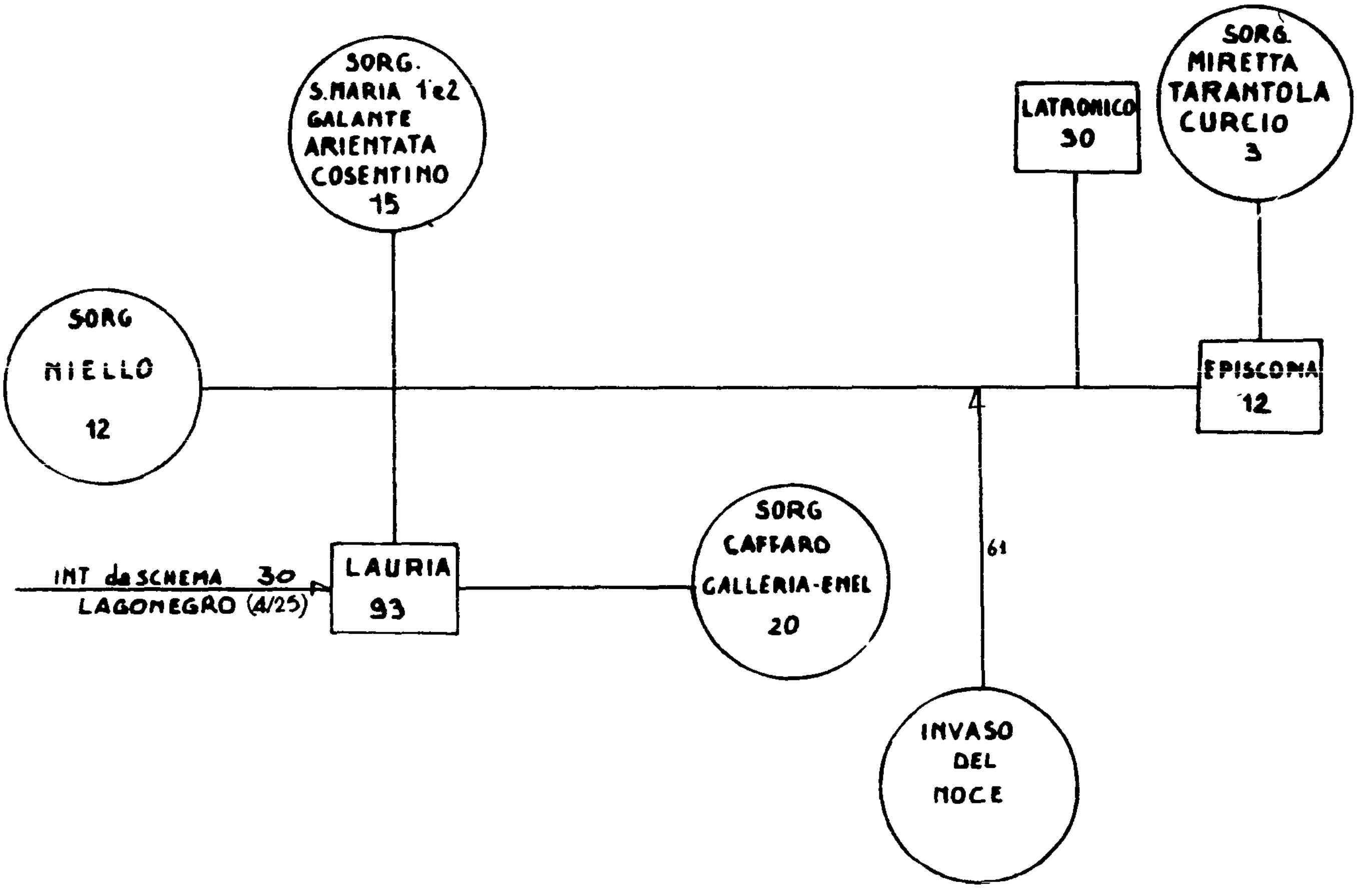
ACQUEDOTTO DI LAGONEGRO

SCHEMA 4/25



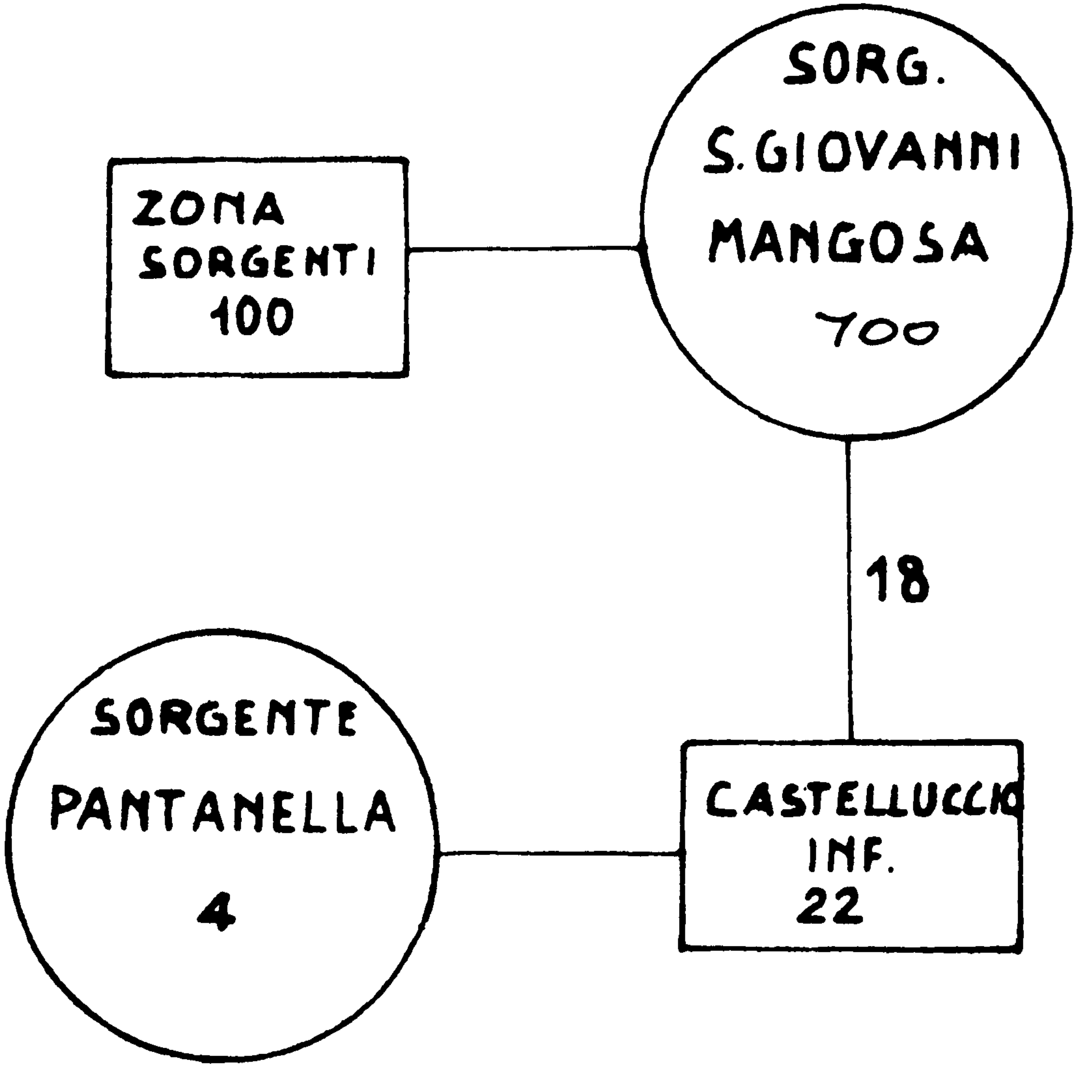
ACQUEDOTTO DI LAURIA

SCHEMA 4/26


SORG. S.MARIA 1 e 2 GALANTE ARIENTATA COSENTINO 15
LATRONICO 30
SORG. MIRETTA TARANTOLA CURCIO 3
SORG MIELLO 12
EPISCOPIA 12
4
61
SORG CAFFARO GALLERIA-ENEL 20
INT da SCHEMA 30 LAGONEGRO (4/25)
LAURIA 93
INVASO DEL NOCE

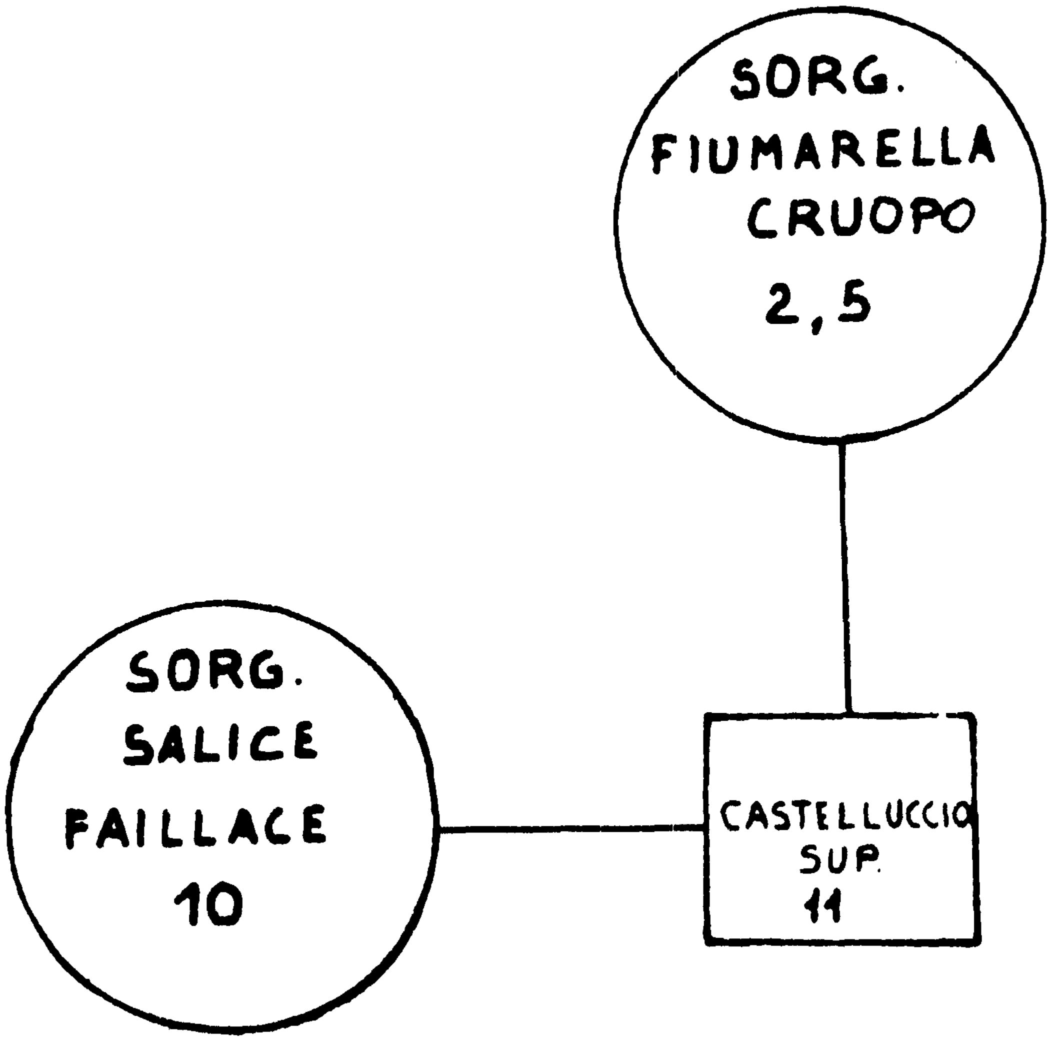
ACQUEDOTTO DI CASTELLUCCIO INF.

SCHEMA 4/27



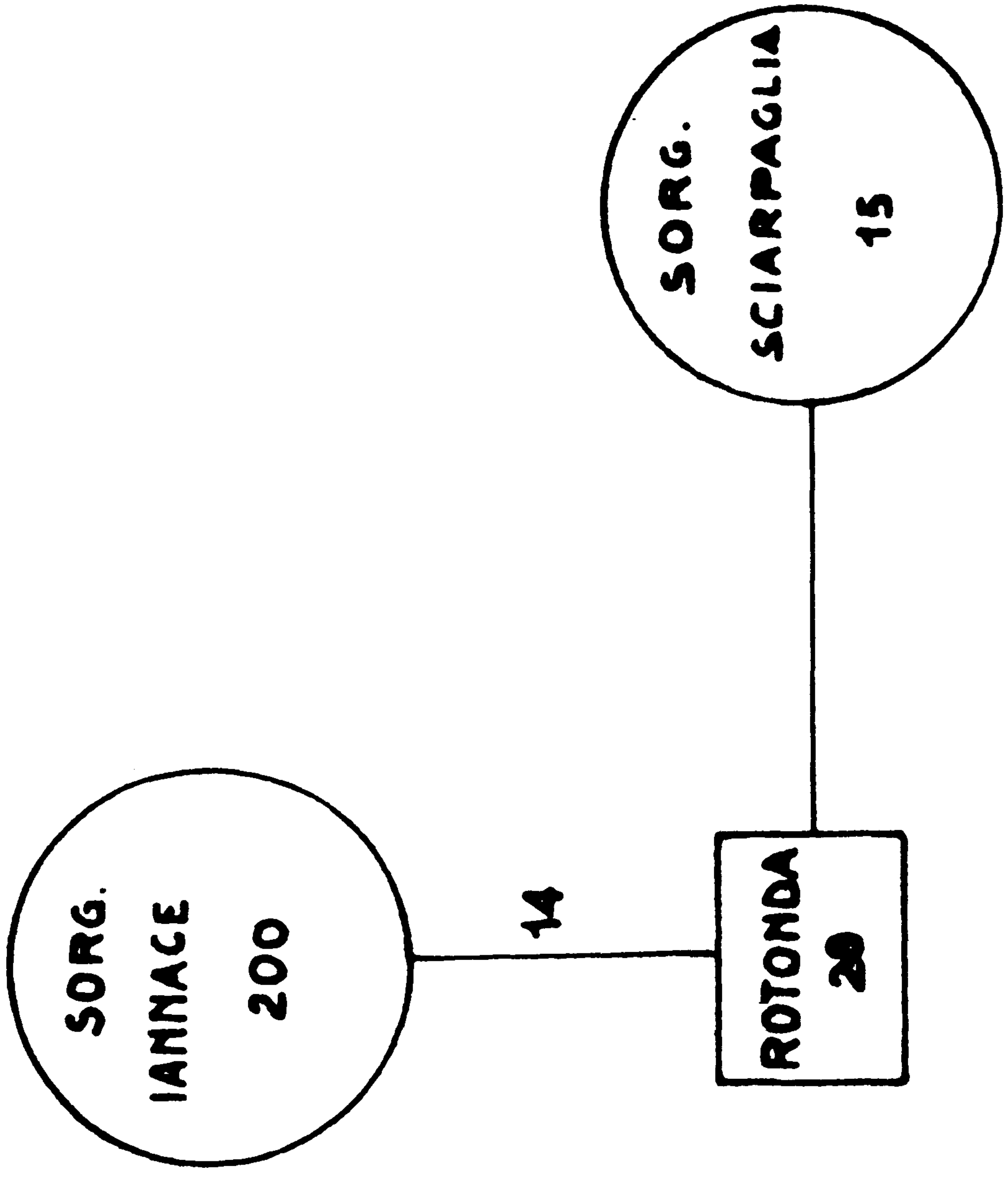
ACQUEDOTTO DI CASTELLUCCIO SUP.

SCHEMA 4/28



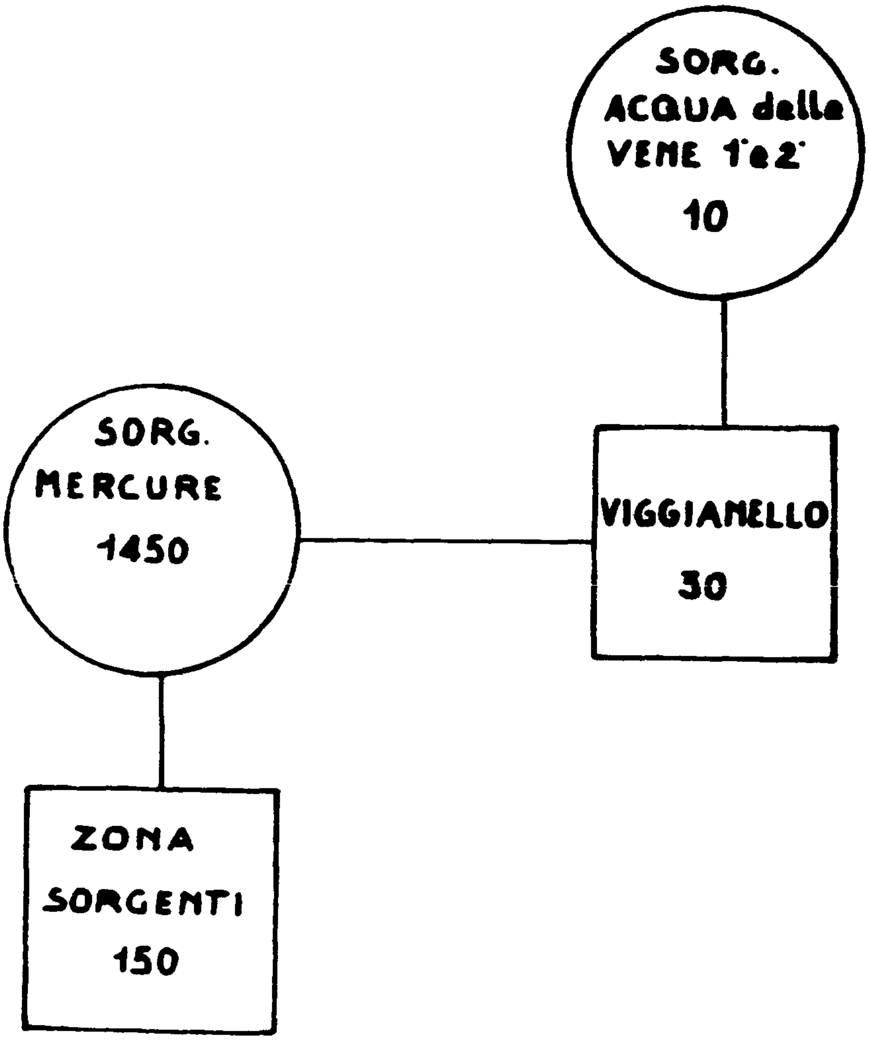
SCHEMA 4/29

ACQUEDOTTO DI ROTONDA



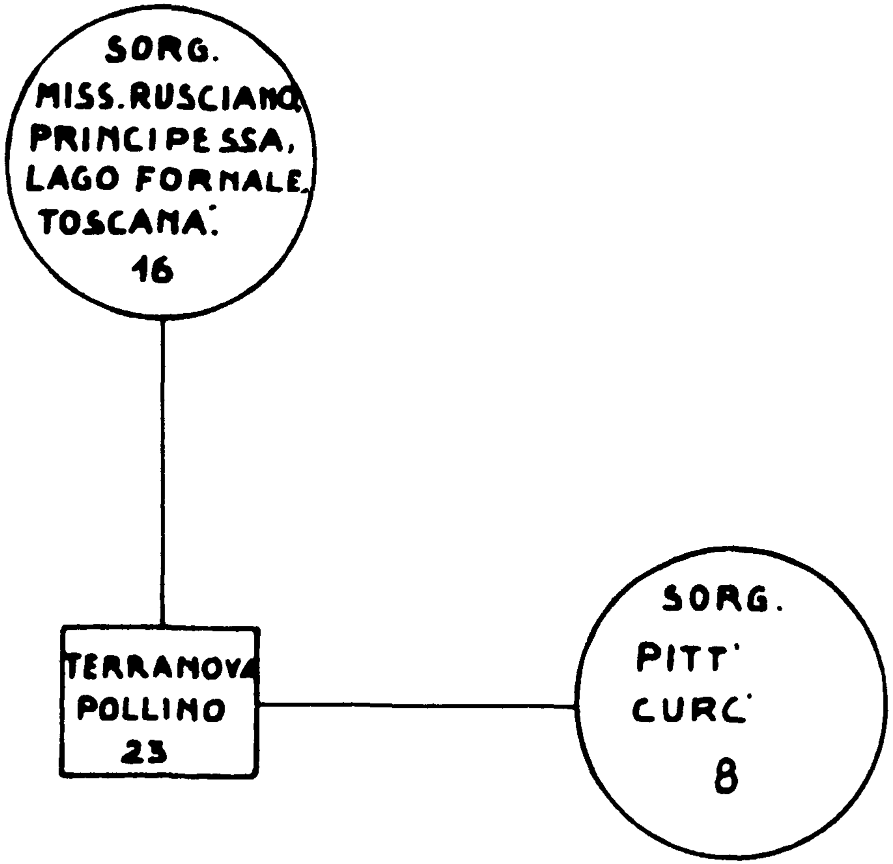
ACQUEDOTTO DI VIGGIANELLO

SCHEMA 4/30



ACQUEDOTTO DI TERRANOVA DI POLLINO

SCHEMA 4/31



All. 5

COMPUTO METRICO E STIMA

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVISTE	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantità	Numero corrispondente delle analisi	PREZZO	IMPORTO DEI LAVORI			ANNOTAZIONI
								Parziale L. × 1.000	TOTALE DA APPALTARSI		
									a corpo	a misura L. × 1.000	
	Schema N. 1 **Acquedotto del Basento**										
	PARTE PRIMA Completamento delle opere necessarie per l'integrazione della portata dell'Alta Val D'Agri:										
1	captazione sorgenti, indagini, pozzi, opere di presa							10.000.000			
2	Impianti di sollevamento							10.000.000			
3	Condotte	ml.	20.000				500.000	10.000.000			
	PARTE SECONDA Opere per l'integrazione della portata dell'invaso del "Camastra"										
4	Macchinari impianto di sollevamento							3.000.000			
5	Completamento impianto di potabilizzazione							5.000.000			
6	Integrazione vasca di accumulo acque grezze							5.000.000			
7	Integrazione serbatoio acque trattate							10.000.000			

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVISTE	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantità	Numero corrispondente delle analisi	PREZZO	IMPORTO DEI LAVORI			ANNOTAZIONI
									TOTALE DA APPALTARSI		
								Parziale L. × 1.000	a corpo	a misura L. × 1.000	
	PARTE TERZA										
8	Integrazione condotta maestra per i Rami Nord e Sud	ml.	50.000				800.000	40.000.00			
9	Integrazione diramazione per Pignola, Tolve, Brindisi e Trivigno, Albano, Pietrapertosa, S. Chirico, Irsina, Tricarico	ml.	60.000				300.000	18.000.000			
10	Integrazione della capacità dei serbatoi e delle condotte di avvicinamento per n. 21 Comuni	mc.	70.000				400.000	28.000.000			
11	Sistemazione acquedotti locali Brindisi, Trivigno, Pignola, Tolve ecc...							10.000.000			
12	Costruzione condotte per l'integrazione dei Comuni di Potenza, Avigliano, Pietragalla e Ruoti dallo acquedotto del Basento		70.000				500.000	35.000.000			
13	Rete di ponti radio per telefonia e teleoperazioni							11.000.000			
	Totale per l'acquedotto del Basento L.							195.000.000		195.000.000	

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVISTE	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantità	Numero corrispondente delle analisi	PREZZO	IMPORTO DEI LAVORI			ANNOTAZIONI
								Parziale L. × 1.000	TOTALE DA APPALTARSI a corpo	TOTALE DA APPALTARSI a misura L. × 1.000	
	Schema N. 2										
	Acquedotto dell'Agri										
1	Sistemazione sorgenti Oscuriello							2.000.000			
2	Adeguamento tratti condotte maestre in acciaio		15.000				700.000	10.500.000			
3	Adeguamento diramazioni esistenti ed allacciamenti di nuovi abitati (Montemurro, Roccanova, S. Chirico Raparo ecc...)		50.000				300.000	15.000.000			
4	Integrazione abitato S. Arcangelo e sua zona di sviluppo dell'acquedotto del Pertusillo (costruzione serbatoio, impianto sollevamento, edificio per laboratorio chimico e condotta)							8.500.000			
5	Ricostruzione acquedotto locale Spinoso, Corleto, Aliano							15.000.000			
6	Integrazione capacità dei serbatoi serviti dall'attuale acquedotto dell'Agri ed adeguamento suburbana n. 8 Comuni	mc.	10.000				400.000	4.000.000			
	Totale Acquedotto Agri L.							55.000.000		55.000.000	

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVISTE	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantità	Numero corrispondente delle analisi	PREZZO	IMPORTO DEI LAVORI			ANNOTAZIONI
								Parziale L. × 1.000	TOTALE DA APPALTARSI a corpo	TOTALE DA APPALTARSI a misura L. × 1.000	
	Schema N. 3 **Acquedotto del Frida-S. Giovanni**										
1	Integrazione acquedotto Agri-Frida-Pertusillo con utilizzazione sorgente S. Giovanni e Mangosa							17.100.000			
2	Captazione sorgente nella zona del Frida ed adduzione al bottino generale							4.900.000			
3	Costruzione di un invaso sul torrente Frida a monte della zona delle sorgenti; opera di presa, impianto di potabilizzazione per 200 l/s, serbatoio di accumulo ed eventuali opere di impermeabilizzazione del bacino							35.000.000			
4	Protezione sorgenti (deviazione torrente ecc.)							40.000.000			
5	Costruzione di condotte adduttrici ed integrazione di quelle esistenti	ml.	70.000				300.000	21.000.000			
6	Adeguamento diramazioni e allacciamento nuovi abitati (Cersosimo-Valsinni)	ml.	70.000				300.000	21.000.000			

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVISTE	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantità	Numero corrispondente delle analisi	PREZZO	IMPORTO DEI LAVORI			ANNOTAZIONI
									TOTALE DA APPALTARSI		
								Parziale L. × 1.000	a corpo	a misura L. × 1.000	
7	Impianti di sollevamento							6.000.000			
8	Costruzione nuovi serbatoi integrazione serbatoi esistenti opere varie e sistemazione idraulico forestale							20.000.000			
9	Costruzione della rete di ponti radio per telefonia e teleoperazioni a servizio degli acquedotti dell'Agri e del Frida							10.000.000			
	Totale Acquedotto del Frida-S. Giovanni L.							175.000.000		175.000.000	
	Schema N. 4 **Acquedotto del Sinni**										
1	Impianto di potabilizzazione del Sinni per l'alimentazione idrica degli acquedotti Metapontini							12.600.000			
2	Costruzione condotte acquedotto Fascia Costiera Jonica							40.000.000			
3	Adeguamento diramazione abitati							10.000.000			

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVISTE	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantità	Numero corrispondente delle analis.	PREZZO	IMPORTO DEI LAVORI			ANNOTAZIONI
								Parziale L. × 1.000	TOTALE DA APPALTARSI a corpo	 a misura L. × 1.000	
4	Costruzione nuovi serbatoi integrazione di quelli esistenti e impianto di sollevamento	mc.	50.000				400.000	20.000.000			
5	Rete di ponti radio per telefonia e teleoperazioni							11.400.000			
	Totale Acquedotto del Sinni L.							94.000.000		94.000.000	
	Schema n. 5 **Acquedotto del Pertusillo**										
1	Integrazione condotte adduttrici per Matera e Montescaglioso	ml.	20.000				800.000	16.000.000			
2	Adeguamento diramazioni	ml.	20.000				300.000	6.000.000			
3	Integrazione capacità serbatoi	mc.	40.000				400.000	16.000.000			
	Totale Acquedotto del Pertusillo L.							38.000.000			
	Schema N. 6 **Acquedotto del Caramola**										
1	Sistemazione delle opere di captazione, dei bottini e delle condotte di collegamento							2.000.000			

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVISTE	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantità	Numero corrisponden te delle analisi	PREZZO	IMPORTO DEI LAVORI			ANNOTAZIONI
								Parziale L. × 1.000	TOTALE DA APPALTARSI a corpo	TOTALE DA APPALTARSI a misura L. × 1.000	
2	Integrazione condotte adduttrici per l'alimentazione di Fardella, Teana, Calvera e Carbone	ml.	15.000				300.000	4.500.000			
3	Integrazione capacità dei serbatoi							5.500.000			
	Totale Acquedotto del Caramola L.							12.000.000			
	Schema N. 7 **Acquedotto del Vulture**										
1	Sistemazione e ricaptazione sorgenti Pierno							8.000.000			
2	Ricostruzione della condotta adduttrice e della condotta di collegamento fra le sorgenti	ml.	20.000				250.000	3.000.000			
3	Completamento dell'alimentazione idrica dalla Francesca agli abitati di Melfi e Monticchio	ml.	5.000				400.000	2.000.000			
4	Opere per l'integrazione della portata dell'acquedotto del Vulture dai pozzi della piana di Atella e dal canale principale (indagini, pozzi, opere di										

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVISTE	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantità	Numero corrispondente delle analisi	PREZZO	IMPORTO DEI LAVORI			ANNOTAZIONI
								Parziale L. × 1.000	TOTALE DA APPALTARSI a corpo	TOTALE DA APPALTARSI a misura L. × 1.000	
	presa, impianto di potabilizzazione, serbatoio di accumulo, impianto di sollevamento e condotta di allacciamento)							15.000.000			
	Totale Acquedotto del Vulture L.							28.000.000			
	Schema N. 8 **Acquedotto del Canale Principale**										
A	— **Condotta adduttrice** 1) Integrazione della condotta esistente	ml.	20.000				800.000	16.000.000			
B	— Integrazione capacità dei serbatoi	mc.	50.000				400.000	20.000			
	Totale Acquedotto del Canale Principale L.							36.000.000		36.000.000	
	Schema n. 9 **Acquedotto di Avigliano**										
A	— **Sorgenti** 1) Completamento e sistemazione delle opere di captazione e di raccolta							3.000.000			
B	— **Condotte adduttrici** 1) Costruzione di condotte per l'allacciamento delle nuove fonti e per l'integrazione di quelle esistenti (comprese le opere di arte ecc.)	ml.	10.000				500.000	5.000.000			

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVISTE	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantità	Numero corrispondente delle analisi	PREZZO	IMPORTO DEI LAVORI			ANNOTAZIONI
									TOTALE DA APPALTARSI		
								Parziale L. × 1.000	a corpo	a misura L. × 1.000	
C	— 1) Integrazione capacità dei serbatoi							3.000.000			
	Totale Acquedotto di Avigliano L.							11.000.000			
	Schema N. 10 **Acquedotto del Marmo**										
A	— **Sorgenti**										
	1) Completamento e sistemazione delle opere di captazione e di raccolta							5.000.000			
	2) Captazione nuove sorgenti e relative opere di raccolta, di collegamento							5.000.000			
B	— 1) Impianti di sollevamento							2.000.000			
C	— **Condotte adduttrici**										
	1) Costruzione di condotta per l'allacciamento alle nuove fonti e per l'integrazione di quelle esistenti comprese le opere di arte ecc.	ml.	30.000				400.000	12.000.000			
D	— Integrazione capacità dei serbatoi	mc.	15.000				400.000	6.000.000			

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVISTE	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantità	Numero corrispondente delle analisi	PREZZO	IMPORTO DEI LAVORI			ANNOTAZIONI
								Parziale L. × 1.000	TOTALE DA APPALTARSI a corpo	TOTALE DA APPALTARSI a misura L. × 1.000	
E	— Integrazione del Lago Saetta, impianto di potabilizzazione e di sollevamento							10.000.000			
	Totale acquedotto del Marmo L.							40.000.000			
	Schema N. 11 **Acquedotto del Melandro**										
A	**— Sorgenti**										
	1) Completamento e sistemazione delle opere di captazione e di raccolta							3.600.000			
	2) Captazione nuove sorgenti e pozzi e relative opere di raccolta, di collegamento ecc.							5.000.000			
B	**— Condotte adduttrici**										
	1) Costruzione di condotta per allacciamento delle nuove fonti, per il collegamento di Balvano all'acquedotto dell'Alto Sele e sorgente Salvitelle per l'integrazione di quelle esistenti, comprese le opere d'arte	ml.	40.000				400 000	16.000.000			
C	— Integrazione capacità dei serbatoi	mc.	6.000				400 000	2.400.000			
	Totale Acquedotto del Melandro L.							27.000.000		27.000.000	

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVISTE	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantità	Numero corrispondente delle analisi	PREZZO	IMPORTO DEI LAVORI			ANNOTAZIONI
								Parziale L. × 1.000	TOTALE DA APPALTARSI a corpo	TOTALE DA APPALTARSI a misura L. × 1.000	
	Schema N. 12 **Aquedotto di Satriano**										
A	— **Sorgenti** 1) Completamento e sistemazione delle opere di captazione e di raccolta							1.500.000			
B	— **Condotte adduttrici** 1) Costruzione di condotte per l'allacciamento delle nuove fonti e adeguamento di quelle esistenti, comprese le opere d'arte	ml.	10.000				200.000	2.000.000			
C	— Integrazione capacità del serbatoio							500.000			
	Totale Acquedotto di Satriano L.							4.000.000		4.000.000	
	Schema N. 13 **Acquedotto di Tito**										
A	— **Sorgenti** 1) Completamento e sistemazione delle opere di captazione e di raccolta							700.000			
B	— **Condotte adduttrici** 1) Costruzione di condotta per l'allacciamento delle nuove fonti e per l'integrazione di quelle esisten-										

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVISTE	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantità	Numero corrispondente delle analisi	PREZZO	IMPORTO DEI LAVORI			ANNOTAZIONI
								Parziale L. × 1.000	TOTALE DA APPALTARSI a corpo	TOTALE DA APPALTARSI a misura L. × 1.000	
	ti, comprese le opere di arte	ml.	12.000				400.000	4.800.000			
	2) Integrazione zona industriale dall'acquedotto Basento-Camastra - Costruzione condotte	ml.	15.000				500.000	7.500.000			
C	— Integrazione capacità dei serbatoi	mc.	10.000				300.000	3.000.000			
	Totale Acquedotto di Tito L.							16.000.000		16.000.000	
	Schema N. 14 **Acquedotto Abriola Laurenzana**										
A	— **Sorgenti**										
	1) Completamento e sistemazione delle opere di captazione e di raccolta							2.400.000			
B	— **Impianti**										
	1) Impianto di sollevamento dal Camastra e relativo impianto di potabilizzazione							10.000.000			
C	— **Condotte adduttrici**										
	1) Costruzione di condotte per l'allacciamento delle nuove fonti dell'impianto										

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVISTE	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantità	Numero corrispondente delle analisi	PREZZO	IMPORTO DEI LAVORI			ANNOTAZIONI
									TOTALE DA APPALTARSI		
								Parziale L. × 1.000	a corpo	a misura L. × 1.000	
	del Camastra e di quelle esistenti	ml.	60.000				300.000	18.000.000			
D	— Integrazione capacità dei serbatoi	mc.	4.000				400.000	1.600.000			
	Totale Acquedotto di Abriola - Laurenzana L.							32.000.000		32.000.000	
	Schema N. 15 **Acquedotto di Marsico N.**										
A	— **Sorgenti** 1) Completamento e sistemazione delle opere di captazione e di raccolta							2.300.000			
B	— **Condotta adduttrice** 1) Integrazione di condotte esistenti e costruzione di nuove condotte per la zona sorgenti	ml.	10.000				300.000	3.000.000			
C	— Integrazione capacità dei serbatoi	mc.	3.000				4.000.000	1.200.000			
	Totale Acquedotto di Marsico Nuovo L.							6.500.000			
	Schema N. 16 **Acquedotto di Paterno**										
A	— **Sorgenti** 1) Completamento e siste-										

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVISTE	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantità	Numero corrispondente delle analisi	PREZZO	IMPORTO DEI LAVORI			ANNOTAZIONI
								Parziale L. × 1.000	TOTALE DA APPALTARSI		
									a corpo	a misura L. × 1.000	
	mazione delle opere di captazione e di raccolta							1.200.000			
B	— **Condotta adduttrici**										
	1) Integrazione condotte esistenti	ml.	2.000				150.000	300.000			
C	— Integrazione capacità del serbatoio	mc.	2.500				400.000	1.000.000			
	Totale Acqedotto di Tramutola L.							2.500.000		2.500.000	
	Schema N. 18 **Acquedotto di Marsico Vetere**										
A	— **Sorgenti**										
	1) Opere di captazione e di raccolta							1.000.000			
B	— **Condotte adduttrici**										
	1) Integrazione di condotte esistenti (acquedotto Molinara e Peschiera)	ml.	10.000				200.000	2.000.000			
C	— Integrazione capacità dei serbatoi	mc.	2.500				400.000	1.000.000			
	Totale Acquedotto di Marsico Vetere L.							4.000.000		4.000.000	

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVISTE	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantità	Numero corrispondente delle analisi	PREZZO	IMPORTO DEI LAVORI			ANNOTAZIONI
									TOTALE DA APPALTARSI		
								Parziale L. × 1.000	a corpo	a misura L. × 1.000	
	Schema N. 19 **Acquedotto di Viggiano**										
A	**— Sorgenti** 1) Completamento e sistemazione delle opere di captazione e di raccolta							1.400.000			
B	**— Condotte adduttrici** 1) Costruzione di condotte per l'allacciamento delle nuove fonti e per l'integrazione di quelle esistenti, comprese le opere d'arte	ml.	21.000				200.000	4.200.000			
C	— Integrazione capacità dei serbatori	mc.	3.500				400.000	5.600.000			
	Totale Acquedotto di Viggiano L.							7.000.000		7.000.000	
	Schema N. 20 **Acquedotto Spinoso**										
A	**— Sorgenti** 1) Completamento e sistemazione delle opere di captazione e di raccolta							1.300.000			

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVISTE	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantità	Numero corrispondente delle analisi	PREZZO	IMPORTO DEI LAVORI			ANNOTAZIONI
								Parziale L. × 1.000	TOTALE DA APPALTARSI a corpo	TOTALE DA APPALTARSI a misura L. × 1.000	
B	— **Condotte adduttrici**										
	1) Integrazione condotte esistenti	ml.	10.000				200.000	2.000.000			
C	— Integrazione capacità dei serbatoi	mc.	500				400.000	200.000			
	Totale Acquedotto di Spinoso L.							3.500.000		3.500.000	
	Schema N. 21 **Acquedotto di Montemurro**										
A	— **Sorgenti**										
	1) Completamento e sistemazione delle opere di captazione e di raccolta							1.100.000			
B	— **Condotte adduttrici**										
	1) Costruzione di condotta per l'allacciamento delle nuove fonti e per l'integrazione di quelle esistenti, comprese le opere di arte	ml.	5.000				200.000	1.000.000			
C	— Integrazione capacità dei serbatoi	mc.	1.000				400.000	400.000			
	Totale Acquedotto di Montemurro L.							2.500.000		2.500.000	

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVISTE	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantità	Numero corrispondente delle analisi	PREZZO	IMPORTO DEI LAVORI			ANNOTAZIONI
								Parziale L. × 1.000	TOTALE DA APPALTARSI a corpo	TOTALE DA APPALTARSI a misura L. × 1.000	
	Schema N. 22 **Acquedotto di Moliterno**										
A	— **Sorgenti** 1) Completamento e sistemazione delle opere di captazione e di raccolta							800.000			
B	— **Condotte adduttrici** 1) Costruzione di condotta per l'allacciamento delle nuove fonti e per l'integrazione di quelle esistenti	ml.	10.000				200.000	2.000.000			
C	— Integrazione capacità dei serbatoi	mc.	3.000				400.000	1.200.000			
	Totale Acquedotto di Moliterno L.							4.000.000		4.000.000	
	Schema N. 23 **Acquedotto di Castelsaraceno**										
A	— **Sorgenti** 1) Completamento e sistemazione delle opere di captazione e di raccolta							1.000.000			
	2) Captazione nuova sorgente e relative opere di raccolta, di collegamento ecc.							700.000			

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVISTE	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantità	Numero corri-sponden-te delle analisi	PREZZO	IMPORTO DEI LAVORI			ANNOTAZIONI
								Parziale L. × 1.000	TOTALE DA APPALTARSI		
									a corpo	a misura L. × 1.000	
B	— **Condotte adduttrici** 1) Integrazione condotte acquedotti locali e costruziolne condotta per allacciamento nuove fonti	ml.	16.000				150.000	2.400.000			
C	— Integrazione capacità dei serbatoi	mc.	1.000				400.000	400.000			
	Totale Acquedotto di Castelsaraceno L.							4.500.000		4.500.000	
	Schema N. 24 **Acquedotto di Maratea**										
1	Completamento e sistemazine delle opere di captazione e di raccolta e captazione di nuove sorgenti							10.000.000			
2	Integrazione della portata con utilizzazione delle acque del bacino del Fiume Noce; impianto di potabilizzazione e impianto di sollevamento							25.000.000			
3	Condotte adduttrici per lo allacciamento delle nuove fonti	ml.	35.000				300.000	10.500.000			

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVISTE	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantità	Numero corrispondente delle analisi	PREZZO	IMPORTO DEI LAVORI			ANNOTAZIONI
									TOTALE DA APPALTARSI		
								Parziale L. × 1.000	a corpo	a misura L. × 1.000	
4	Integrazione capacità serbatoi	mc.	10.000				400.000	4.000.000			
5	Impianto di sollevamento Sorgimpiano S. Basilio							5.500.000			
	Totale Acquedotto di Maratea L.							55.000.000		55.000.000	
	Schema N. 25 **Acquedotto di Lagonegro**										
A	— **Sorgenti**										
	1) Completamento e sistemazione delle opere di captazione e di raccolta							10.000.000			
	2) Captazione nuove sorgenti e relative opere di raccolta, di collegamento, ecc..							2.000.000			
B	— **Condotte adduttrici**										
	1) Costruzione di condotta per l'allacciamento delle nuove fonti e per l'integrazione di quelle esistenti (comprese le opere di arte)	ml.	40.000				300.000	12.000.000			
G	— Integrazione capacità dei serbatoi	mc.	5.000				400.000	2.000.000			
	Totale Acquedotto di Lagonegro L.							26.000.000		26.000.000	

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVISTE	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantità	Numero corrispondente delle analisi	PREZZO	IMPORTO DEI LAVORI			ANNOTAZIONI
									TOTALE DA APPALTARSI		
								Parziale L. × 1.000	a corpo	a misura L. × 1.000	
	Schema N. 26										
	Acquedotto di Lauria										
A	— **Sorgenti**										
	1) Completamento e sistemazione delle opere di captazione e di raccolta							2.000.000			
	2) Captazione nuove sorgenti e relative opere di raccolta, di collegamento ecc. (sorgente Caffaro ecc.)							3.500.000			
B	— Serbatoi di accumulo	mc.	20.000				300.000	6.000.000			
C	— **Condotte adduttrici**										
	1) Costruzione di condotte per l'allacciamento delle nuove fonti e per l'integrazine di quelle esistenti, comprese le opere di arte ecc.	ml.	50.000				350.000	17.500.000			
D	— Integrazione capacità dei serbatoi	mc.	5.000				400.000	2.000.000			
	Totale Acquedòtto di Lauria L.							31.000.000		31.000.000	

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVISTE	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantità	Numero corrispondente delle analisi	PREZZO	IMPORTO DEI LAVORI			ANNOTAZIONI
									TOTALE DA APPALTARSI		
								Parziale L. × 1.000	a corpo	a misura L. × 1.000	
	Schema N. 27 **Acquedotto di Castelluccio Inferiore**										
A	— **Sorgenti**										
	1) *Completamento e sistemazione delle opere di captazione e di raccolta*							800.000			
	2) Captazione nuova sorgente e relativa opera di raccolta e di collegamento ecc.							1.000.000			
B	— **Condotte adduttrici**										
	1) Costruzione di condotte per l'allacciamento della nuova fonte e per l'integrazione di quella esistente	ml.	5.000				200.000	1.000.000			
C	— Integrazione capacità dei serbatoi	mc.	3.000				400.000	1.200.000			
D	— Impianto di sollevamento							2.000.000			
	Totale Acquedotto di Castelluccio Inferiore L.							6.000.000		6.000.000	
	Schema N. 28 **Acquedotto di Castelluccio Superiore**										
A	— **Sorgenti**										

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVISTE	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantità	Numero corrispondente delle analisi	PREZZO	IMPORTO DEI LAVORI			ANNOTAZIONI
									TOTALE DA APPALTARSI		
								Parziale L. × 1.000	a corpo	a misura L. × 1.000	
	1) Completamento e sistemazione delle opere di captazione e di raccolta							600.000			
	2) Captazione nuove sorgenti e relative opere di raccolta, di collegamento ecc.							600.000			
B	— **Condotte adduttrici**										
	1) Costruzione di condotte per l'allacciamento delle nuove fonti e per l'integrazione di quelle esistenti, comprese le opere di arte ecc.	ml.	10.000				300.000	3.000.000			
C	— Integrazione capacità serbatoio esistente	mc.	500				600.000	300.000			
	Totale Acquedotto di Castelluccio Superiore L.							4.500.000		4.500.000	
	Schema N. 29 **Acquedotto di Rotonda**										
A	— **Sorgnti**										
	1) Completamento e sistemazione delle opere di captazione e di raccolta							1.000.000			

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVISTE	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantità	Numero corrispondente delle analisi	PREZZO	IMPORTO DEI LAVORI			**ANNOTAZIONI**
								Parziale L. × 1.000	TOTALE DA APPALTARSI a corpo	TOTALE DA APPALTARSI a misura L. × 1.000	
	2) Captazione nuova sorgente e relativa opera di raccolta e di collegamento ecc.							1.000.000			
B	— **Condotte adduttrici**										
	1) Costruzione di condotta per l'allacciamento della nuova fonte e per l'integrazione di quelle esistenti, comprese le opere di arte	ml.	6.000				200.000	1.200.000			
C	— Integrazione capacità del serbatoio	mc.	2.000				400.000	800.000			
	Totale Acquedotto di Rotonda L.							4.000.000		4.000.000	
	Schema N. 30										
	Acquedotto di Viggianello										
A	— **Sorgenti**										
	1) Completamento e sistemazione delle opere di captazione e di raccolta .							1.200.000			
	2) Captazione sorgente e relative opere di raccolta, di collegamento e impianto di sollevamento							1.000.000			
B	— **Condotte adduttrici**										

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVISTE	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantità	Numero corrispondente delle analisi	PREZZO	IMPORTO DEI LAVORI			ANNOTAZIONI
									TOTALE DA APPALTARSI		
								Parziale L. × 1.000	a corpo	a misura L. × 1.000	
	1) Costruzione di condotte per l'allacciamento della nuova fonte per l'alimentazione della zona sorgente e per la integrazione di quelle esistenti, comprese le opere d'arte	ml.	10.000				300.000	3.000.000			
C	— Integrazione capacità serbatoio	mc.	2.000				400.000	800.000			
	Totale Acquedotto di Viggianello L.							6.000.000		6.000.000	
	Schema N. 31 **Acquedotto di Terranova di Pollino**										
A	— **Sorgenti**										
	1) Completamento e sistemazione delle opere di captazione e di raccolta							800.000			
	2) Captazione nuove sorgenti e relative opere di raccolta, di collegamento ecc.							700.000			
B	— **Condotte adduttrici**										
	1) Costruzione di condotte per l'allacciamento delle										

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVISTE	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantità	Numero corrispondente delle analisi	PREZZO	IMPORTO DEI LAVORI Parziale L. × 1.000	TOTALE DA APPALTARSI a corpo	TOTALE DA APPALTARSI a misura L. × 1.000	ANNOTAZIONI
C	nuove fonti e per l'integrazione di quelle esistenti, comprese le opere di arte	ml.		5.000			200.000	1.000.000			
	— Integrazione capacità del serbatoio	mc.		1.000			500.000	500.000			
	Totale Acquedotto di Terranova di Pollino L.						3.000.000	3.000.000			
	Reti idriche interne Ampliamento, ricostruzione ed adeguamento delle reti idriche interne: si considerano m. 1,5 per abitanti	700.000 ab.	× 200 =	400.000			300.000	420.000.000		420.000	
	Acquedotti rurali Costruzione di acquedotti a servizio delle zone rurali:										
	1) Condotte	ml.	650.000				200.000	121.000.000			
	2) Serbatoi	mc.	60.000				350.000	21.000.000			
	Totale Acquedotti rurali L							142.000.000		142.000.000	
	Totale Generale L.									1.500.000.000	

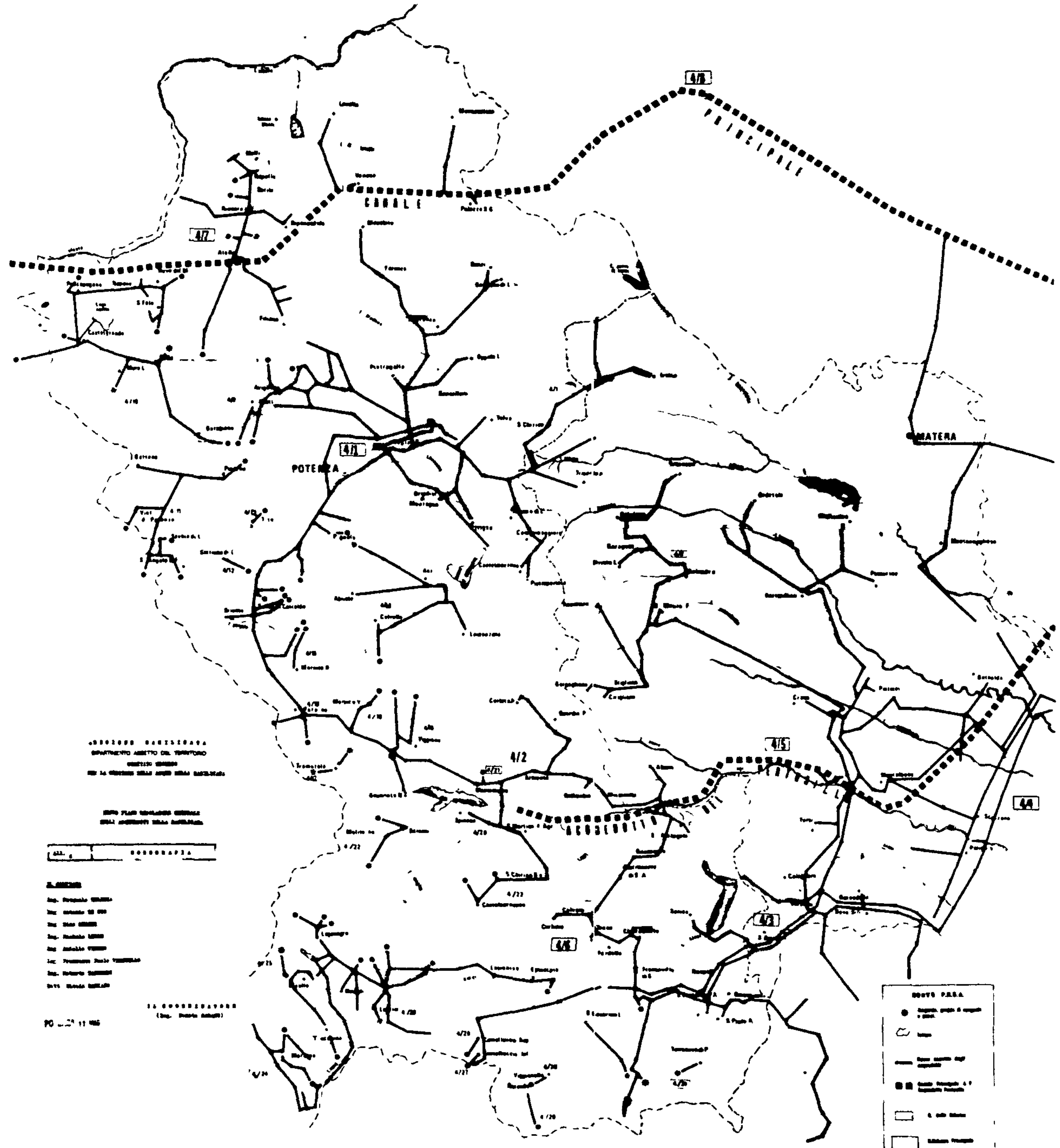
RIEPILOGO COMPUTO METRICO E STIMA

SCHEMA N.	DENOMINAZIONE DELLO SCHEMA		£ × 1.000.000
1	Acquedotto del Basento	£	195.000
2	» dell'Agri	»	55.000
3	» del Frida-S. Giovanni	»	175.000
4	» del Sinni	»	94.000
5	» del Pertusillo	»	38.000
6	» del Caramola	»	12.000
7	» del Vulture	»	28.000
8	» Canale Principale	»	36.000
9	» di Avigliano	»	11.000
10	» del Marmo	»	40.000
11	» del Melandro	»	27.000
12	» di Satriano	»	4.000
13	» di Tito	»	16.000
14	» di Abriola-Laurenzana	»	32.000
15	» di Marsico Nuovo	»	6.500
16	» di Paterno	»	5.000
17	» di Tramutola	»	2.500
18	» di Marsico Vetere	»	4.000
19	» di Viggiano	»	7.000
20	» di Spinoso	»	3.500
21	» di Montemurro	»	2.500
22	» di Molitenro	»	4.000
23	» di Castelsaraceno	»	4.500
24	» di Maratea	»	55.000
25	» di Lagonegro	»	26.000
26	» di Lauria	»	31.000
27	» di Castelluccio Inferiore	»	6.000
28	» di Castelluccio Superiore	»	4.500
29	» di Rotonda	»	4.000
30	» di Viggianello	»	6.000
31	» di Terranova di Pollino	»	3.000
	Reti idriche interne	»	420.000
	Acquedotti Rurali		
	- Condotte	»	121.000
	- Serbatoi	»	21.000
	TOTALE	»	1.500.000

All. 6

COROGRAFIA

BASILICATA



94A7267

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(6652469) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21

◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Renzetti, 8/10/12

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

◇ **TERAMO**
CARTOLIBRERIA FANÍ
Via Carducci, 54

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Europa, 19/D
CARTOLIBRERIA CESA
Via G Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I B S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S A.S.
Via delle Scuole, 38

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA CENTRALE
Corso Martiri Libertà, 63

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall Tergesteo)

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N S. dell'Orto, 37/38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI DI VIALE
Viale Matteotti, 43/A-45

◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

◇ **SAVONA**
LIBRERIA IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele, 11-15

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA ALESSO
Via Caimi, 14

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

Segue: **LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6

◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP - ALBA
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INT LE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
LIBRERIA INT LE BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V Alfieri, 364

◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V Emanuele, 16

◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 162
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA «IL PAPIRO»
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **IGLESIAS**
LIBRERIA DUOMO
Via Roma, 56/58

◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Mazzini, 2/E
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI
Via Caronda, 8/10

◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61

◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q Sella, 106/108

◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA S G C
Via F Riso, 56

◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19

◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134

◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**
CARTOLIBRERIA EUROPA
Via Sciuti, 66
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F FLACCOVIO
Piazza V. E Orlando, 15/19
LIBRERIA S F FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70

◇ **RAGUSA**
CARTOLIBRERIA GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA già ETRURIA
Via Cavour, 46 R

◇ **GROSSETO**
LIBRERIA SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B

◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via S. Pietro, 1

◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7

◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7

◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114

◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
LIBRERIA BELLUCCI
Viale Monfenera, 22/A

◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA L.E G.I S.
Via Adigetto, 43

◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1994

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1994
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1994 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1994

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
- annuale	L. 357.000
- semestrale	L. 195.500
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
- annuale	L. 65.500
- semestrale	L. 48.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
- annuale	L. 200.000
- semestrale	L. 109.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
- annuale	L. 65.000
- semestrale	L. 45.500
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
- annuale	L. 199.500
- semestrale	L. 108.500
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:	
- annuale	L. 687.000
- semestrale	L. 379.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98.000**, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1994.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. 2.550
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 124.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 81.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.350

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1994
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 336.000
Abbonamento semestrale	L. 205.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

* 4 1 1 2 0 0 2 7 1 2 9 4 *

L. 14.000